

- 1 CHE TIPO DI ORGANO E' IL GOVERNO?
 - a. **Un organo complesso**
 - b. Un organo misto
 - c. Un organo collegiale perfetto

- 2 CHE TIPO DI ORGANO E' IL CONSIGLIO DEI MINISTRI?
 - a. Un organo collettivo
 - b. Un organo complesso
 - c. **Un organo collegiale**

- 3 AI SENSI DELL'ART. 95 COST., IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI:
 - a. **Dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile**
 - b. Determina la politica generale del Governo
 - c. Può sciogliere le Camere

- 4 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI:
 - a. Nomina i Ministri
 - b. **Propone al Presidente della Repubblica la nomina dei Ministri**
 - c. Nomina i Sottosegretari, su proposta dei Ministri

- 5 ENTRO QUANTI GIORNI DALLA SUA FORMAZIONE IL GOVERNO SI PRESENTA ALLE CAMERE PER OTTENERNE LA FIDUCIA?
 - a. Entro tre giorni
 - b. **Entro dieci giorni**
 - c. Entro trenta giorni

- 6 DA CHI E' COMPOSTO IL CONSIGLIO DI GABINETTO PREVISTO DALLA LEGGE N. 400 DEL 1988?
 - a. Dal Presidente del Consiglio e dai Ministri preposti a dicasteri economici
 - b. **Dai Ministri designati dal Presidente del Consiglio**
 - c. Dal Presidente del Consiglio, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e dal Vicepresidente del Consiglio

- 7 CHI SONO I MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO?
 - a. Quelli preposti a dicasteri non economici
 - b. **Quelli privi di dicastero**
 - c. Quelli che hanno delegato le proprie competenze ai Sottosegretari

- 8 I MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO SONO NOMINATI:
 - a. Dal Presidente del Consiglio, su proposta dei Ministri con portafoglio
 - b. Dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente della Repubblica
 - c. **Dal Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del consiglio**

- 9 I MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO SONO PREPOSTI:
 - a. Allo svolgimento delle funzioni delegate dal Ministro cui fanno riferimento
 - b. Ai Ministeri non economici
 - c. **Allo svolgimento delle funzioni delegate dal Presidente del Consiglio**

- 10 QUALE ORGANO ESERCITA LE FUNZIONI CHE LA LEGGE ATTRIBUISCE AD UN MINISTRO SENZA PORTAFOGLIO SE QUEST'ULTIMO NON E' STATO NOMINATO?
 - a. **Il Presidente del Consiglio dei Ministri**
 - b. Il Consiglio dei Ministri
 - c. Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

- 11 I SOTTOSEGRETARI DI STATO:
 - a. Esercitano attribuzioni proprie
 - b. Non hanno attribuzioni proprie, ma solo quelle delegate dal Presidente della Repubblica
 - c. **Non hanno attribuzioni proprie, ma solo quelle delegate dal Ministro che sono chiamati a coadiuvare**

- 12 I SOTTOSEGRETARI DI STATO:

- a. **Possono intervenire alle sedute delle Camere a nome del Governo e rispondere ad interrogazioni parlamentari**
- b. Non possono rispondere, a nome del Governo, ad interrogazioni parlamentari
- c. Non possono intervenire, a nome del Governo, alle sedute delle Camere
- 13 IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO:
- a. **E' il segretario del Consiglio dei Ministri**
- b. Fissa l'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri
- c. Convoca il Consiglio dei Ministri
- 14 LA FUNZIONE DI VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
- a. **Può essere attribuita ad uno o più Ministri**
- b. Può essere attribuita al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
- c. Può essere attribuita al Ministro più anziano d'età
- 15 IL TITOLO DI VICE MINISTRO:
- a. **Può essere attribuito a non più di dieci Sottosegretari**
- b. Può essere attribuito a non più di venti Sottosegretari
- c. Può essere attribuito a non più di quindici Sottosegretari
- 16 I VICE MINISTRI:
- a. Non possono partecipare alle sedute del Consiglio dei Ministri
- b. **Possono partecipare alle sedute del Consiglio dei Ministri senza diritto di voto**
- c. Possono partecipare alle sedute del Consiglio dei Ministri con diritto di voto
- 17 QUANDO NEL GOVERNO VI E' LA SOSTITUZIONE DI UNO O PIU' MINISTRI SI PARLA DI:
- a. Crisi di Governo
- b. **Rimpasto di Governo**
- c. Navette
- 18 I MINISTRI SONO RESPONSABILI:
- a. Solo degli atti individuali del proprio dicastero
- b. Solo degli atti collegiali del Consiglio dei Ministri
- c. **Sia collegialmente degli atti del Consiglio dei Ministri che individualmente di quelli del proprio dicastero**
- 19 DAVANTI A QUALE ORGANO PUO' ESSERE FATTA VALERE LA RESPONSABILITA' POLITICA DEI MINISTRI?
- a. Davanti al Presidente della Repubblica
- b. Davanti al Presidente del Consiglio
- c. **Davanti a ciascuna Camera**
- 20 QUALI ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA VENGONO CONTROFIRMATI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO?
- a. **Quelli che hanno valore legislativo e gli altri indicati dalla legge**
- b. Quelli relativi alla concessione della grazia
- c. Quelli che non hanno valore legislativo
- 21 A QUALE ORGANO COMPETE LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO ALLE CAMERE PER OTTENERNE LA FIDUCIA?
- a. A tutti i Ministri collegialmente
- b. Ai singoli Ministri individualmente per la parte di propria competenza
- c. **Al Presidente del Consiglio**
- 22 LA QUESTIONE DI FIDUCIA:
- a. E' espressamente prevista in Costituzione
- b. **Non è espressamente prevista in Costituzione**
- c. E' stata introdotta in via pretoria dalla Corte costituzionale
- 23 SECONDO LA LEGGE N. 400 DEL 1988, A CHI SPETTA L'INIZIATIVA DI PORRE LA QUESTIONE DI FIDUCIA:
- a. **Al Presidente del Consiglio**

- b. Al Ministro competente per materia
 - c. Al Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio
- 24 LA MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINGOLO MINISTRO:
- a. E' espressamente disciplinata in Costituzione
 - b. Non è espressamente disciplinata in Costituzione, ma è prevista dal Regolamento della Camera**
 - c. E' disciplinata dal Regolamento del Senato ed ammessa in via di prassi alla Camera
- 25 QUALE E' L'ORGANO COMPETENTE AD INTERVENIRE NEI GIUDIZI DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DI UNA LEGGE STATALE?
- a. Il Presidente del Consiglio**
 - b. Il Ministro per gli Affari regionali
 - c. Il Ministro competente per materia
- 26 IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO TEMPORANEO, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E' SOSTITUITO:
- a. Dal Vice Presidente**
 - b. Dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio
 - c. Dal Ministro più anziano d'età
- 27 I SOTTOSEGRETARI DI STATO SVOLGONO FUNZIONI DI GOVERNO?
- a. Sì, ma solo in relazione ai compiti ad essi delegati**
 - b. Sì, ma solo se entrano a far parte del Consiglio dei Ministri
 - c. No, svolgono solo funzioni amministrative
- 28 I SOTTOSEGRETARI DI STATO:
- a. Hanno diritto di voto in Consiglio dei Ministri
 - b. Non hanno diritto di voto in Consiglio di Ministri**
 - c. Partecipano di diritto alle sedute del Consiglio dei Ministri
- 29 AI SENSI DELLA LEGGE N. 400 DEL 1988, LA DELEGA CONFERITA AD UN VICE MINISTRO DEVE RIGUARDARE:
- a. L'intera area di competenza di una direzione generale
 - b. L'intera area di competenza di un dipartimento
 - c. Aree o progetti di competenza di una o più strutture dipartimentali o direzioni generali**
- 30 LE DELEGHE CONFERITE DAL MINISTRO AI VICE MINISTRI:
- a. Sono approvate dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio**
 - b. Sono approvate dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente
 - c. Sono approvate dal Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri
- 31 I VICE MINISTRI:
- a. Possono essere invitati a partecipare alle sedute del Consiglio dei Ministri**
 - b. Partecipano di diritto alle sedute del Consiglio dei Ministri
 - c. Non possono mai intervenire alle sedute del Consiglio dei Ministri
- 32 DURANTE LE SEDUTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI I VICE MINISTRI:
- a. Possono prendere la parola su tutti i punti all'ordine del giorno
 - b. Possono prendere la parola sulle questioni relative al proprio ministero
 - c. Possono essere invitati a riferire sulle questioni attinenti alle materie loro delegate**
- 33 QUALE ORGANO APPROVA LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CON LE QUALI IL NUOVO GOVERNO CHIEDE LA FIDUCIA ALLE CAMERE?
- a. Il Consiglio dei Ministri**
 - b. Il Presidente della Repubblica
 - c. L'Ufficio di Presidenza di ciascuna Camera
- 34 A CHI COMPETE DIRIMERE I CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE TRA I MINISTRI?
- a. Al Consiglio dei Ministri**
 - b. Al Presidente del Consiglio
 - c. Alla Corte Costituzionale

- 35 LA PROCEDURA PER LA FORMAZIONE DI UN NUOVO GOVERNO HA INIZIO:
- Con le consultazioni
 - Con l'approvazione della mozione di sfiducia
 - Con l'accettazione con riserva delle dimissioni del Presidente del Consiglio**
- 36 PER RISOLVERE LA CRISI DI GOVERNO IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA:
- Deve sciogliere le Camere
 - Deve rinviare il Governo alle Camere
 - Può affidare un mandato esplorativo**
- 37 NEL NOSTRO ORDINAMENTO COSTITUZIONALE I MINISTRI SONO NOMINATI:
- Dal Presidente del Consiglio, su proposta dei partiti politici
 - Dal Presidente della Repubblica, su proposta dei partiti politici
 - Dal Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio**
- 38 IL DECRETO DI NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
- E' controfirmato dal nuovo Presidente del Consiglio**
 - E' controfirmato dal Presidente del Consiglio dimissionario
 - Non è controfirmato
- 39 QUALI TRA QUESTI ATTI NON SONO SOTTOPOSTI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI:
- I disegni di legge da presentare al Parlamento
 - I decreti-legge
 - L'indizione del referendum popolare nei casi previsti dalla Costituzione**
- 40 QUALI TRA LE SEGUENTI ATTRIBUZIONI NON COMPETE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
- La comunicazione alle Camere della composizione del Governo
 - La presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa governativa
 - La presidenza del Consiglio supremo di difesa**
- 41 I COMMISSARI STRAORDINARI DEL GOVERNO SONO NOMINATI:
- Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio**
 - Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Consiglio dei Ministri
 - Con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Consiglio dei Ministri
- 42 LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME E' COMPOSTA:
- Dai Presidenti delle Regioni a statuto speciale e ordinario e dai Presidenti delle Province autonome**
 - Dai Presidenti dei Consigli delle Regioni a statuto speciale e ordinario e dai Presidenti dei Consigli delle Province autonome
 - Da tre delegati per ogni Regione e Provincia autonoma eletti dai rispettivi Consigli in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze
- 43 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED I MINISTRI, PER I REATI COMMESSI NELL'ESERCIZIO DELLE LORO FUNZIONI, SONO GIUDICATI:
- Dal Tribunale dei Ministri presso il Tribunale ordinario**
 - Dalla Corte Costituzionale in composizione integrata
 - Dal Parlamento in seduta comune
- 44 NEL NOSTRO ORDINAMENTO SONO ORGANI COSTITUZIONALI:
- Il Presidente della Repubblica, le Camere, il Governo, la Corte Costituzionale**
 - Il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Cnel
 - Il Consiglio superiore della magistratura e la Corte di Cassazione
- 45 NEL NOSTRO ORDINAMENTO SONO ORGANI AUSILIARI, OLTRE AL CNEL:
- Il Consiglio di Stato e il Consiglio superiore della magistratura
 - Il Consiglio di Stato e la Corte di Cassazione
 - Il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti**
- 46 IL CONSIGLIO DI STATO:

- a. E' un organo costituzionale
 - b. E' organo di consulenza giuridico amministrativa e di tutela della giustizia nell'amministrazione**
 - c. E' un organo legislativo
- 47 LA CORTE DEI CONTI:
- a. E' un organo ausiliario**
 - b. E' un organo costituzionale
 - c. E' un organo legislativo
- 48 LA CORTE DEI CONTI:
- a. Esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo**
 - b. Esercita il controllo preventivo di costituzionalità sugli atti del Governo
 - c. Esercita il controllo preventivo di ammissibilità sugli atti del Governo
- 49 IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA:
- a. E' un organo di rilevanza costituzionale**
 - b. E' un organo costituzionale
 - c. E' un organo consultivo
- 50 IL CNEL:
- a. Ha l'iniziativa legislativa**
 - b. Ha l'iniziativa referendaria
 - c. Può rivolgere petizioni alle Camere
- 51 IL CNEL:
- a. E' organo di consulenza delle Camere e del Governo**
 - b. E' organo di consulenza del Governo
 - c. E' organo di consulenza delle Camere
- 52 IL CONSIGLIO SUPREMO DI DIFESA E' PRESIEDUTO:
- a. Dal Presidente della Repubblica**
 - b. Dal Presidente del Consiglio
 - c. Dal Ministro della Difesa
- 53 NEL NOSTRO ORDINAMENTO COSTITUZIONALE LA FUNZIONE LEGISLATIVA:
- a. E' esercitata dal Parlamento in seduta comune
 - b. E' esercitata individualmente da ciascuna Camera
 - c. E' esercitata collettivamente dalle due Camere**
- 54 IL NUMERO DEI SENATORI ELETTIVI E':
- a. Trecentoquindici, sei dei quali eletti nella circoscrizione Estero**
 - b. Trecentoquindici, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero
 - c. Seicentotrenta, sei dei quali eletti nella circoscrizione Estero
- 55 IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PUO' NOMINARE:
- a. Tre senatori a vita
 - b. Cinque senatori a vita**
 - c. Sette senatori a vita
- 56 IL SENATO DELLA REPUBBLICA E' ELETTO:
- a. A base provinciale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero
 - b. A base regionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero**
 - c. A base nazionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero
- 57 E' SENATORE DI DIRITTO A VITA, SALVO RINUNCIA:
- a. Chi è stato Presidente del Consiglio
 - b. Chi è stato Presidente della Corte Costituzionale
 - c. Chi è stato Presidente della Repubblica**
- 58 LA DURATA DI CIASCUNA CAMERA:
- a. Può sempre essere prorogata
 - b. Non può mai essere prorogata

c. Non può essere prorogata se non per legge e soltanto in caso di guerra

- 59 LA PRIMA RIUNIONE DELLE NUOVE CAMERE HA LUOGO:
a. Non oltre il quindicesimo giorno dalle elezioni
b. Non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni
c. Non oltre il trentesimo giorno dalle elezioni
- 60 CIASCUNA CAMERA ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO:
a. A maggioranza assoluta dei presenti
b. A maggioranza assoluta dei componenti
c. A maggioranza dei due terzi dei componenti
- 61 UN MEMBRO DEL PARLAMENTO PUO' APPARTENERE CONTEMPORANEAMENTE ALLE DUE CAMERE?
a. No, mai
b. Sì, previa autorizzazione della Camera
c. Sì, previa autorizzazione del Senato
- 62 UN MEMBRO DEL PARLAMENTO PUO' ESSERE ELETTO ALLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA?
a. Sì, ma deve scegliere quale dei due uffici ricoprire
b. Sì, anche se non ha compiuto cinquanta anni
c. No, finché ricopre l'ufficio di deputato o senatore
- 63 A QUALI DI QUESTI ORGANI NON APPARTIENE NEL NOSTRO ORDINAMENTO L'INIZIATIVA LEGISLATIVA?
a. Al Governo
b. Ai Consigli regionali
c. Al Comitato promotore del referendum
- 64 L'INIZIATIVA LEGISLATIVA POPOLARE SI ESERCITA:
a. Mediante la proposta da parte di almeno cinquemila elettori di un progetto redatto in articoli
b. Mediante la proposta da parte di almeno cinquantamila elettori di un progetto redatto in articoli
c. Mediante la proposta da parte di almeno cinquecentomila elettori di un progetto redatto in articoli
- 65 AI SENSI DELL'ART. 67 COST., I MEMBRI DEL PARLAMENTO RAPPRESENTANO:
a. La Nazione
b. Gli elettori
c. Il partito politico di appartenenza
- 66 SONO ELEGGIBILI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI GLI ELETTORI CHE NEL GIORNO DELLE ELEZIONI ABBIANO COMPIUTO:
a. La maggiore età
b. Venticinque anni di età
c. Quaranta anni di età
- 67 CHI INDICE LE ELEZIONI DELLE NUOVE CAMERE?
a. Il Presidente della Repubblica
b. Il Presidente del Consiglio, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri
c. L'Ufficio di Presidenza delle due Camere
- 68 ENTRO QUANTI GIORNI DALLA FINE DELLA LEGISLATURA DEVONO AVVENIRE LE ELEZIONI DELLE NUOVE CAMERE?
a. Venti
b. Trenta
c. Settanta
- 69 LA PROCEDURA NORMALE DI ESAME ED APPROVAZIONE DIRETTA DI UN DISEGNO DI LEGGE DA PARTE DI UNA CAMERA E' SEMPRE ADOTTATA:
a. Per i disegni di legge in materia elettorale
b. Per i disegni di legge in materia penale
c. Per i disegni di legge in materia comunitaria

- 70 AI SENSI DELL'ART. 72 COST., QUALI TRA QUESTI SOGGETTI POSSONO RICHIEDERE DI RIMETTERE ALL'AULA L'ESAME E L'APPROVAZIONE DEI DISEGNI DI LEGGE DEFERITI ALLE COMMISSIONI?
- Un decimo dei componenti del Governo
 - Un decimo dei componenti della Camera**
 - Un quinto dei componenti della Camera
- 71 AI SENSI DELLA COSTITUZIONE, QUALE E', SALVO ECCEZIONI, IL NUMERO MINIMO DI SENATORI ELETTI IN OGNI REGIONE?
- Due
 - Cinque
 - Sette**
- 72 QUALI TRA LE SEGUENTI FUNZIONI NON SONO SVOLTE DAL PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE?
- Elezione del Presidente della Repubblica
 - Giuramento del Presidente della Repubblica
 - Giuramento del Presidente del Consiglio e dei Ministri**
- 73 QUALI TRA LE SEGUENTI FUNZIONI SONO SVOLTE DAL PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE?
- Elezione di un terzo dei componenti del Consiglio superiore della magistratura**
 - Elezione di un terzo dei componenti del Consiglio di Stato
 - Elezione di un terzo dei componenti del Consiglio supremo di difesa
- 74 QUALI SOGGETTI, SECONDO LA COSTITUZIONE, NON POSSONO ESSERE CHIAMATI A RISPONDERE DELLE OPINIONI ESPRESSE E DEI VOTI DATI NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI?
- I membri del Parlamento e i Consiglieri regionali**
 - Solo i membri del Parlamento
 - I membri del Governo e i Consiglieri di Stato
- 75 SENZA L'AUTORIZZAZIONE DELLA CAMERA ALLA QUALE APPARTIENE, UN MEMBRO DEL PARLAMENTO:
- Non può essere arrestato o altrimenti privato della libertà personale**
 - Non può essere sottoposto ad indagini
 - Non può essere sottoposto a processo penale
- 76 LO STATO DI GUERRA E' DELIBERATO:
- Dalle Camere**
 - Dal Governo
 - Dal Parlamento in seduta comune
- 77 L'AMNISTIA E L'INDULTO SONO CONCESSI:
- Con legge costituzionale
 - Con decreto del Presidente della Repubblica
 - Con legge deliberata articolo per articolo a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera**
- 78 CON QUALE DEI SEGUENTI ATTI LE CAMERE AUTORIZZANO LA RATIFICA DEI TRATTATI INTERNAZIONALI?
- Con legge ordinaria**
 - Con legge costituzionale
 - Con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera
- 79 I MEMBRI DEL PARLAMENTO POSSONO ESSERE SOTTOPOSTI AD INTERCETTAZIONI DI CONVERSAZIONI?
- No, mai
 - Sì, sempre
 - Sì, solo con l'autorizzazione della Camera di appartenenza**
- 80 QUALE ORGANO AUTORIZZA IL GOVERNO ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DI BILANCIO?

- a. **Il Parlamento**
b. Il Presidente della Repubblica
c. La Corte dei Conti
- 81 CON QUALE ATTO VIENE CONCESSO L'ESERCIZIO PROVVISORIO DI BILANCIO?
a. **Con legge ordinaria**
b. Con legge costituzionale
c. Con decreto legge
- 82 QUALE E' LA DURATA MASSIMA DELL'ESERCIZIO PROVVISORIO DI BILANCIO?
a. Due mesi
b. **Quattro mesi**
c. Sei mesi
- 83 QUALE ORGANO APPROVA, CON LEGGE, IL BILANCIO DELLO STATO?
a. **Il Parlamento**
b. Il Consiglio dei Ministri
c. Il Presidente della Repubblica
- 84 QUALE OBBLIGO COSTITUZIONALE E' PREVISTO PER LE LEGGI DI SPESA?
a. **L'obbligo per il legislatore di indicare i mezzi per farvi fronte**
b. L'obbligo di essere collegate alla legge finanziaria
c. L'obbligo di essere accompagnate da una relazione tecnico-finanziaria
- 85 IL DPEF DEVE ESSERE PRESENTATO ALLE CAMERE:
a. **Entro il 30 giugno di ogni anno**
b. Entro il 31 luglio di ogni anno
c. Entro il 30 settembre di ogni anno
- 86 IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO DEVE ESSERE PRESENTATO ALLE CAMERE:
a. Entro il 30 giugno di ogni anno
b. Entro il 31 luglio di ogni anno
c. **Entro il 30 settembre di ogni anno**
- 87 QUALE ATTO DEVE NECESSARIAMENTE PRECEDERE LA PUBBLICAZIONE DI UNA LEGGE?
a. **La promulgazione dal parte del Presidente della Repubblica**
b. L'autorizzazione da parte del Presidente della Repubblica
c. La registrazione della Corte dei Conti
- 88 ENTRO QUALE TERMINE LE LEGGI DEVONO ESSERE PROMULGATE DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?
a. **Entro un mese dall'approvazione**
b. Entro un mese dalla pubblicazione
c. Entro un mese dalla vacatio legis
- 89 IN QUALI CASI UNA LEGGE E' PROMULGATA NEL TERMINE DA ESSA STABILITO?
a. Se le Camere, ciascuna a maggioranza dei presenti, ne dichiarano l'urgenza
b. **Se le Camere, ciascuna a maggioranza assoluta dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza**
c. Se le Camere, ciascuna con la maggioranza dei due terzi dei componenti, ne dichiarano l'urgenza
- 90 QUANDO ENTRANO IN VIGORE LE LEGGI, SALVO CHE NON STABILISCANO UN TERMINE DIVERSO?
a. Il giorno successivo alla pubblicazione
b. **Il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione**
c. Il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione
- 91 COSA SUCCEDA QUANDO UN PROGETTO DI LEGGE APPROVATO DA UNA CAMERA VIENE EMENDATO DALL'ALTRA?
a. Dovrà tornare alla prima Camera perché lo riesamini nel suo complesso
b. **Dovrà tornare alla prima Camera perché esamini le modifiche apportate**
c. Si considera respinto

- 92 QUANDO IL PARLAMENTO SI RIUNISCE IN SEDUTA COMUNE:
a. Il Presidente è quello della Camera dei Deputati
b. Il Presidente è quello del Senato della Repubblica
c. Il Presidente è il parlamentare più anziano d'età
- 93 QUALE DEI SEGUENTI ORGANI PUO' ASSUMERE L'INIZIATIVA DI CONVOCARE IN VIA STRAORDINARIA LE CAMERE?
a. Il Presidente della Repubblica
b. Il Presidente del Consiglio
c. Il Consiglio dei Ministri
- 94 QUALE DI QUESTI ATTI NON E' DI COMPETENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?
a. La concessione della grazia
b. La concessione dell'amnistia e dell'indulto
c. La commutazione delle pene
- 95 QUALE ORGANO E' RESPONSABILE POLITICAMENTE DEGLI ATTI IMPUTABILI FORMALMENTE AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?
a. Il Ministro che ha controfirmato l'atto
b. Il Presidente del Consiglio
c. Il Governo
- 96 IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PUO' ESSERE MESSO IN STATO D'ACCUSA:
a. Dal Parlamento in seduta comune
b. Dal Consiglio superiore della magistratura
c. Dalla Corte Costituzionale in composizione integrata
- 97 IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA NON PUO' SCIOGLIERE LE CAMERE:
a. Negli ultimi tre mesi del suo mandato, salvo che coincidano in tutto o in parte con gli ultimi tre mesi della legislatura
b. Negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura
c. Negli ultimi dodici mesi del suo mandato, salvo che coincidano in tutto o in parte con gli ultimi dodici mesi della legislatura
- 98 DI QUALE DEI SEGUENTI ATTI RISPONDE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 90 COST.?
a. Di tutti gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni
b. Di alto tradimento
c. Di altro tradimento e di attentato alla Costituzione
- 99 LA GRAZIA CONCESSA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA:
a. E' un atto di clemenza individuale
b. E' un atto di clemenza generale
c. E' un atto che estingue il reato
- 100 LE FUNZIONI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, IN OGNI CASO CHE EGLI NON POSSA ADEMPIERLE, SONO ESERCITATE:
a. Dal Presidente della Camera
b. Dal Presidente del Senato
c. Dal Presidente del Consiglio
- 101 IN CASO DI IMPEDIMENTO PERMANENTE, MORTE O DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA L'ELEZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE E' INDETTA:
a. Dal Presidente della Camera
b. Dal Presidente del Senato
c. Dal Presidente del Consiglio
- 102 IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PRESIEDE:
a. Il Consiglio superiore della magistratura
b. Il Consiglio di Stato
c. La Corte di Cassazione

- 103 QUALE MODALITA' DI VOTO E' PRESCRITTA DALLA COSTITUZIONE PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?
- a. **Scrutinio segreto**
 - b. Appello nominale
 - c. Alzata di mano
- 104 QUALE QUORUM E' RICHIESTO DALLA COSTITUZIONE PER ELEGGERE AL PRIMO SCRUTINIO IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?
- a. La maggioranza assoluta degli aventi diritto
 - b. **La maggioranza dei due terzi degli aventi diritto**
 - c. La maggioranza dei tre quinti degli aventi diritto
- 105 DOPO I PRIMI TRE SCRUTINI, QUALE E' IL QUORUM RICHIESTO DALLA COSTITUZIONE PER ELEGGERE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?
- a. La maggioranza dei presenti
 - b. **La maggioranza assoluta degli aventi diritto**
 - c. La maggioranza dei due terzi degli aventi diritto
- 106 L'UFFICIO DI PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E' INCOMPATIBILE:
- a. **Con qualsiasi altra carica**
 - b. Solo con la carica di membro del Parlamento
 - c. Solo con la carica di membro del Governo
- 107 L'ATTO CON IL QUALE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CONFERISCE L'INCARICO DI FORMARE IL GOVERNO DEVE ESSERE CONTROFIRMATO?
- a. Sì, dal Presidente del Consiglio incaricato
 - b. Sì, dal Presidente del Consiglio dimissionario
 - c. **No**
- 108 LE CONDIZIONI, LE FORME E I TERMINI DI PROPONIBILITA' DEI GIUDIZI DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE SONO STABILITI:
- a. Con legge ordinaria
 - b. **Con legge costituzionale**
 - c. Con regolamento interno della Corte costituzionale
- 109 CONTRO LE DECISIONI DELLA CORTE COSTITUZIONALE:
- a. **Non è ammessa alcuna impugnazione**
 - b. E' ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato
 - c. E' ammesso ricorso in Cassazione per violazione di legge
- 110 QUALE E' IL QUORUM MINIMO RICHIESTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CORTE COSTITUZIONALE?
- a. Otto giudici
 - b. **Undici giudici**
 - c. Dodici giudici
- 111 QUANTO DURA IL MANDATO DI UN GIUDICE COSTITUZIONALE?
- a. Cinque anni
 - b. Sette anni
 - c. **Nove anni**
- 112 LA CORTE DEI CONTI QUANTI GIUDICI COSTITUZIONALI CONCORRE AD ELEGGERE?
- a. Nessuno
 - b. **Uno**
 - c. Due
- 113 QUANTI GIUDICI COSTITUZIONALI SONO NOMINATI DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?
- a. Tre
 - b. Quattro
 - c. **Cinque**

- 114 QUALI TRA QUESTI ATTI NON SONO SOGGETTI AL SINDACATO DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE?
- I regolamenti parlamentari**
 - I decreti-legge
 - Gli statuti regionali
- 115 QUALE TRA LE SEGUENTI FUNZIONI NON E' SVOLTA DALLA CORTE COSTITUZIONALE?
- La messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica**
 - Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica
 - Il giudizio sui conflitti d'attribuzione tra poteri dello Stato
- 116 QUALE E' L'EFFETTO DELLE SENTENZE DI ACCOGLIMENTO?
- L'annullamento della norma**
 - L'abrogazione della norma
 - L'inefficacia della norma
- 117 LA CORTE COSTITUZIONALE GIUDICA IN VIA DEFINITIVA:
- Con sentenza**
 - Con ordinanza
 - Con decreto
- 118 QUALI REQUISITI DEVE AVERE LA QUESTIONE DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE PER ESSERE TRASMESSA ALLA CORTE?
- Deve essere rilevante e manifestamente fondata
 - Deve essere rilevante e non manifestamente infondata**
 - Deve essere rilevante e non manifestamente fondata
- 119 CON QUALE PROVVEDIMENTO IL GIUDICE A QUO RIMETTE LA QUESTIONE ALLA CORTE COSTITUZIONALE?
- Con ordinanza**
 - Con sentenza
 - Con decreto
- 120 NEL PROVVEDIMENTO CON CUI IL GIUDICE A QUO TRASMETTE LA QUESTIONE ALLA CORTE COSTITUZIONALE DEVONO ESSERE INDICATE:
- Le sole disposizioni di legge che si assumono viziate
 - Le sole disposizioni costituzionali che si assumono violate
 - Le disposizioni di legge che si assumono viziate e le disposizioni costituzionali che si assumono violate**
- 121 IN PENDENZA DEL GIUDIZIO DI COSTITUZIONALITA', IL GIUDIZIO A QUO:
- E' sospeso**
 - E' interrotto
 - E' concluso
- 122 QUALE REQUISITO OGGETTIVO E' RICHIESTO PER L'INSTAURAZIONE DI UN GIUDIZIO DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALI?
- La questione deve essere sollevata nel corso di un giudizio**
 - La questione deve essere sollevata nella prima udienza
 - La questione può essere sollevata solo nel primo grado di giudizio
- 123 LA CORTE COSTITUZIONALE PUO' ANNULLARE UN ATTO AMMINISTRATIVO:
- Nel giudizio per conflitto d'attribuzione tra poteri dello Stato**
 - Nel giudizio di legittimità costituzionale delle leggi
 - Nel giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo
- 124 LE NORME INTERPOSTE POSSONO ESSERE ASSUNTE A PARAMETRO NEI GIUDIZI DI COSTITUZIONALITA'?
- Sì, sempre
 - Sì, se richiamate da norme costituzionali**
 - No, mai

- 125 LE SENTENZE DI ACCOGLIMENTO DELLA CORTE COSTITUZIONALE HANNO EFFICACIA:
- Erga omnes**
 - Solo nei confronti delle parti del giudizio a quo
 - Solo nei confronti delle parti costituite nel giudizio di legittimità costituzionale
- 126 LE SENTENZE DI RIGETTO DELLA CORTE COSTITUZIONALE HANNO EFFICACIA:
- Erga omnes
 - Solo nei confronti delle parti del giudizio a quo**
 - Solo nei confronti delle parti costituite nel giudizio di legittimità costituzionale
- 127 LE SENTENZE DI RIGETTO DELLA CORTE COSTITUZIONALE:
- Dichiarano la questione non fondata**
 - Dichiarano la questione inammissibile
 - Dichiarano la legge conforme a costituzione
- 128 CON LE SENTENZE INTERPRETATIVE DI RIGETTO LA CORTE COSTITUZIONALE:
- Trae dal testo legislativo una norma diversa da quella tratta dal giudice, ritenendo infondata la questione proposta**
 - Trae dal testo legislativo una norma diversa da quella tratta dal giudice e la dichiara incostituzionale
 - Trae dal testo legislativo una norma diversa da quella tratta dal giudice e la dichiara inefficace
- 129 CON LE SENTENZE ADDITIVE LA CORTE COSTITUZIONALE:
- Dichiara l'illegittimità di un testo nella parte in cui non contiene una determinata norma**
 - Dichiara l'illegittimità di un testo nella parte in cui contiene una determinata norma
 - Dichiara l'illegittimità di un testo nella parte in cui contiene una norma incostituzionale
- 130 IL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE:
- Rimane in carica per un biennio ed è rieleggibile
 - Rimane in carica per un triennio ed è rieleggibile**
 - Rimane in carica per un triennio e non è rieleggibile
- 131 QUANDO LA CORTE COSTITUZIONALE DICHIARA L'ILLEGITTIMITA' DI UNA NORMA QUESTA:
- Cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione**
 - Cessa di avere efficacia dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della decisione
 - Cessa di avere efficacia dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della decisione
- 132 IL PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE COMPILA L'APPOSITA LISTA DA CUI VENGONO ESTRATTI A SORTE I 16 GIUDICI AGGREGATI DELLA CORTE COSTITUZIONALE NEI GIUDIZI SULLE ACCUSE PROMOSSE CONTRO IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?
- Ogni tre anni
 - Ogni sei anni
 - Ogni nove anni**
- 133 COME SONO INDIVIDUATI I 16 GIUDICI CHE INTEGRANO LA COMPOSIZIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE NEI GIUDIZI SULLE ACCUSE PROMOSSE CONTRO IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?
- Sono tratti a sorte dalla Corte costituzionale da un apposito elenco**
 - Sono tratti a sorte dal Parlamento in seduta comune da un apposito elenco
 - Sono tratti a sorte dal Governo da un apposito elenco
- 134 QUALE E' LA MAGGIORANZA RICHIESTA NEI PRIMI TRE SCRUTINI PER L'ELEZIONE DEI GIUDICI COSTITUZIONALI DI DESIGNAZIONE PARLAMENTARE?
- La maggioranza assoluta degli aventi diritto
 - I due terzi degli aventi diritto**
 - I tre quinti degli aventi diritto
- 135 QUALE TRA I SEGUENTI NON E' CONSIDERATO UN ELEMENTO COSTITUTIVO DELLO STATO?
- Il popolo
 - La Carta costituzionale**
 - La sovranità
- 136 IL POPOLO E' COSTITUITO DA:

- a. **L'insieme dei cittadini di un dato Stato**
 - b. L'insieme degli individui residenti nel territorio dello Stato
 - c. L'insieme degli individui domiciliati nel territorio dello Stato
- 137 IN QUALE DEI SEGUENTI MODI NON SI PUO' ACQUISIRE LA CITTADINANZA ITALIANA?
- a. Per discendenza da un genitore avente cittadinanza italiana
 - b. Per naturalizzazione con decreto del Presidente della Repubblica
 - c. **Per nascita sul territorio dello Stato italiano e discendenza da due cittadini di uno Stato membro delle Comunità europee**
- 138 QUALE DEI SEGUENTI CRITERI DI ACQUISIZIONE DELLA CITTADINANZA NON OPERA AL MOMENTO DELLA NASCITA?
- a. Ius sanguinis
 - b. Ius soli
 - c. **Iuris communicatio**
- 139 PUO' ACQUISTARE LA CITTADINANZA ITALIANA LO STRANIERO EXTRACOMUNITARIO CHE NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA RISIEDA LEGALMENTE DA ALMENO:
- a. Cinque anni
 - b. Due anni
 - c. **Dieci anni**
- 140 PER QUALI DEI SEGUENTI MOTIVI LA CITTADINANZA NON PUO' ESSERE PERDUTA?
- a. Per volontà del cittadino
 - b. **Per motivi politici**
 - c. Per statuizione di legge
- 141 LA CITTADINANZA ITALIANA PERDUTA PUO' ESSERE RIACQUISTATA?
- a. Sì, sempre
 - b. **Sì, a meno che la perdita non sia stata determinata da indegnità**
 - c. No, mai
- 142 IL CRITERIO PRIMARIO DI ACQUISIZIONE DELLA CITTADINANZA NELL'ORDINAMENTO ITALIANO E' QUELLO:
- a. **Della nascita da padre o madre cittadini italiani**
 - b. Della nascita da padre e madre, entrambi cittadini italiani
 - c. Della nascita sul territorio italiano anche se discendenti da genitori aventi cittadinanza diversa da quella italiana
- 143 UN INDIVIDUO NATO SUL TERRITORIO ITALIANO ACQUISTA LA CITTADINANZA ITALIANA:
- a. Sempre, di diritto.
 - b. **Solo nel caso in cui non possa ottenere la cittadinanza dai genitori**
 - c. Solo nel caso in cui risieda sul territorio italiano per i successivi tre anni dalla nascita
- 144 QUALE DEI SEGUENTI ELEMENTI NON FA PARTE DEL TERRITORIO DI UNO STATO?
- a. Il soprasuolo
 - b. Il sottosuolo
 - c. **Il mare libero**
- 145 IN RAPPORTO AL TERRITORIO, LO STATO ESERCITA LA PROPRIA POTESTA' DI IMPERO ESCLUSIVAMENTE ENTRO I PROPRI CONFINI GEOGRAFICI?:
- a. Sì, sempre
 - b. **No, anche al di fuori, nelle zone cosiddette di ultraterritorialità**
 - c. No, anche al di fuori, nelle zone cosiddette di extraterritorialità
- 146 QUALI TRA LE SEGUENTI NON SI RITIENE ESSERE UNA CARATTERISTICA DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO STATALE:
- a. L'originarietà, intesa come autolegittimazione
 - b. L'indipendenza, intesa come non subordinazione ad altri ordinamenti
 - c. **L'assolutezza, intesa come impossibilità di subire autolimitazioni**
- 147 UNO DEI CARATTERI DELLE NORME GIURIDICHE E':

- a. **L'astrattezza**
 - b. L'interiorità
 - c. La personalità
- 148 IN VIRTU' DELLA CARATTERISTICA DELL'IMPERATIVITA', LA NORMA GIURIDICA CONTIENE SEMPRE DELLE SANZIONI?
- a. Sì, sempre
 - b. Sì, se dispositiva
 - c. **Non necessariamente**
- 149 LE FONTI DEL DIRITTO SONO NECESSARIAMENTE SCRITTE?
- a. Sì, sempre
 - b. Sì, con l'unica eccezione della Costituzione
 - c. **No, come nel caso delle consuetudini**
- 150 UNA FONTE FATTO, PER ESSERE TALE, NON RICHIEDE:
- a. Una ripetitività di comportamenti
 - b. Fatti idonei a determinare regole di comportamento obbligatorie per tutti i consociati
 - c. **Comportamenti posti in essere da soggetti dotati di una particolare autorevolezza**
- 151 PER FORMARSI, UNA CONSUETUDINE RICHIEDE UN COMPORTAMENTO RIPETUTO PER UN TEMPO:
- a. **non predeterminato, ma comunque tale da indicare una relativa stabilità ed uniformità**
 - b. di durata non inferiore a cento anni
 - c. determinato dalla legge a seconda del settore di intervento
- 152 PER FORMARSI, UNA CONSUETUDINE RICHIEDE UN COMPORTAMENTO AVVERTITO DAI CONSOCIATI COME:
- a. Libero
 - b. Opportuno
 - c. **Obbligatorio**
- 153 PER FORMARSI, UNA CONSUETUDINE RICHIEDE CHE I CONSOCIATI SI CONFORMINO ALLA REGOLA RISPONDENDO AD UN DOVERE:
- a. Morale
 - b. Politico
 - c. **Giuridico**
- 154 IN CASO DI MATERIA NON DISCIPLINATA DAL DIRITTO SCRITTO, LA CONSUETUDINE INCONTRA LIMITI DI AMMISSIBILITA'?:
- a. **No**
 - b. Sì, rispetto ai limiti fissati dalla Corte costituzionale
 - c. Sì, rispetto ai limiti fissati Parlamento
- 155 ESISTONO LE CONSUETUDINI "SECUNDUM LEGEM"?
- a. No
 - b. **Sì, sono le consuetudini che confermano o completano il diritto scritto**
 - c. Sì, tali consuetudini possono confermare, mai completare il diritto scritto
- 156 NELLA MATERIA COSTITUZIONALE, NON E' DISCIPLINATO DALLA LEGGE MA DA PRASSI COSTITUZIONALE:
- a. **Il procedimento formativo del Governo**
 - b. Il procedimento per la conversione in legge dei decreti di straordinaria necessità ed urgenza
 - c. Il procedimento per l'indizione dei referendum abrogativi
- 157 L'ART. 78 COST., IN CASO DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI GUERRA, AMMETTE IL CONFERIMENTO DEI "POTERI NECESSARI" AL:
- a. Parlamento
 - b. **Governo**
 - c. Presidente della Repubblica

- 158 QUAL E' IL RAPPORTO CHE SUSSISTE TRA IL DIRITTO INTERNO DI UN SINGOLO STATO E IL DIRITTO INTERNAZIONALE?:
- Di interdipendenza, nel senso che l'uno completa l'altro
 - Di dipendenza, nel senso che il diritto internazionale dipende da quello interno
 - Di indipendenza, nel senso che l'ordinamento internazionale e quello statale sono reciprocamente indipendenti e sovrani**
- 159 LE FONTI ATTO SONO SCHEMATICAMENTE ORDINATE SECONDO UNA DISPOSIZIONE:
- Gerarchica**
 - Circolare
 - Lineare
- 160 AL VERTICE DELLA PIRAMIDE DELLE FONTI ATTO SI TROVA:
- Solo ed esclusivamente la Costituzione
 - La Costituzione e le leggi ad essa equiparate**
 - La Costituzione e le leggi ordinarie attuative della Costituzione
- 161 LA COSTITUZIONE:
- E' l'unica fonte costituente**
 - E' la principale fonte costituente
 - E' la principale fonte costituita
- 162 LA COSTITUZIONE ITALIANA PUO' ESSERE DEFINITA:
- Flessibile
 - Rigida**
 - Immodificabile
- 163 LA COSTITUZIONE ITALIANA, DOPO I PRINCIPI FONDAMENTALI, SI DIVIDE IN:
- Cinque parti, di cui la quinta dedicata all'ordinamento territoriale
 - Tre parti, di cui la prima dedicata alla disciplina della forma di governo
 - Due parti, di cui la prima dedicata ai diritti e doveri dei cittadini**
- 164 LE 18 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI DELLA COSTITUZIONE, PER ESSERE ABROGATE, RICHIEDONO:
- Una legge costituzionale**
 - Una legge ordinaria
 - Un decreto del Presidente della Repubblica
- 165 LA PRINCIPALE FONTE PRIMARIA E':
- La Costituzione
 - La legge ordinaria**
 - Il regolamento governativo
- 166 QUALE, TRA I SEGUENTI, E' UN ATTO AVENTE FORZA DI LEGGE:
- Il regolamento ministeriale
 - Il regolamento regionale
 - Il decreto legislativo**
- 167 DECRETI LEGISLATIVI E DECRETI-LEGGE HANNO LA STESSA FORZA GIURIDICA?
- Si**
 - No, i decreti legislativi sono gerarchicamente sovraordinati ai decreti-legge
 - No, i decreti-legge sono gerarchicamente sovraordinati ai decreti legislativi
- 168 SI DEFINISCONO "LEGGI ATIPICHE" LE LEGGI:
- Che non possono mai essere abrogate
 - Che possono essere abrogate dal Parlamento solo a maggioranza assoluta
 - Fornite di una maggior forza di resistenza all'abrogazione**
- 169 RISPETTO ALLA LEGGE ORDINARIA, IL REFERENDUM ABROGATIVO (O MEGLIO IL SUO RISULTATO) E' UNA FONTE:
- Sovraordinata
 - Equiordinata**

- c. Subordinata
- 170 I REGOLAMENTI INTERNI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI POSSONO ESSERE INQUADRATI:
- Tra le fonti di rilievo costituzionale
 - Tra le fonti primarie**
 - Tra le fonti secondarie
- 171 I REGOLAMENTI DELLE DUE CAMERE POSSONO ESSERE INQUADRATI:
- Tra le fonti di rilievo costituzionale
 - Tra le fonti primarie**
 - Tra le fonti secondarie
- 172 I REGOLAMENTI STATALI ASSUMONO LA FORMA:
- Sempre di decreti del Presidente della Repubblica
 - Sempre di decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri o di decreti ministeriali
 - Di decreti del Presidente della Repubblica, di decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri o di decreti ministeriali**
- 173 CON RIFERIMENTO AI REGOLAMENTI STATALI, NELL'ORDINAMENTO ITALIANO ESISTE UNA RISERVA DI REGOLAMENTO?:
- No**
 - Sì, per la disciplina del rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione
 - Sì, per la disciplina dei procedimenti amministrativi
- 174 CON RIFERIMENTO AI REGOLAMENTI PARLAMENTARI, NELL'ORDINAMENTO ITALIANO ESISTE UNA RISERVA DI REGOLAMENTO?:
- No
 - Solo per prassi, senza tuttavia trovare alcun riscontro in Costituzione
 - Sì, costituzionalmente garantita**
- 175 IN TERMINI DI FORZA GIURIDICA, LA LEGGE REGIONALE:
- E' subordinata alla legge statale
 - E' equiordinata alla legge statale**
 - Non può essere inquadrata all'interno della gerarchia tra le fonti
- 176 LA COSTITUZIONE ITALIANA ATTRIBUISCE ALLE REGIONI IL POTERE DI ADOTTARE DECRETI LEGGE REGIONALI?:
- No**
 - Sì, in tutte le materie di potestà concorrente o residuale
 - Sì, nelle materie di potestà residuale
- 177 LA COSTITUZIONE ATTRIBUISCE POTESTA' REGOLAMENTARE AGLI ENTI LOCALI IN ORDINE:
- Alle materie elencate dall'art. 117, terzo comma, Cost.
 - Alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite**
 - Alla tutela degli interessi di rilievo esclusivamente locale
- 178 SONO FONTI DEL DIRITTO COMUNITARIO:
- I regolamenti e le direttive**
 - Le leggi comunitarie
 - I decreti-legge comunitari
- 179 LE DISPOSIZIONI NORMATIVE DELLA COMUNITA' EUROPEA SONO SEMPRE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVE NELL'ORDINAMENTO ITALIANO?
- Sì, sempre
 - No, mai
 - Dipende dal tipo di fonte**
- 180 SECONDO LA COSTITUZIONE, QUANDO DEVE ESSERE PUBBLICATA UNA LEGGE DOPO LA PROMULGAZIONE?
- E' indifferente
 - Subito dopo la promulgazione**
 - Quindici giorni dopo la promulgazione

- 181 SI POSSONO SOTTOPORRE A REFERENDUM ABROGATIVO:
- Solo le leggi ordinarie
 - Le leggi ordinarie ed i regolamenti governativi
 - Le leggi e gli atti aventi forza di legge**
- 182 IL REFERENDUM ABROGATIVO PUO' ESSERE RICHIESTO:
- Dal Parlamento
 - Dal Presidente della Repubblica
 - Da cinque Consigli regionali**
- 183 SECONDO LA COSTITUZIONE ITALIANA, PER QUALI LEGGI NON E' AMMESSO IL REFERENDUM ABROGATIVO?
- Le leggi comunitarie
 - Le leggi tributarie**
 - Le leggi sull'ordinamento giudiziario
- 184 LE LEGGI DI AUTORIZZAZIONE A RATIFICARE TRATTATI INTERNAZIONALI POSSONO ESSERE SOTTOPOSTE A REFERENDUM ABROGATIVO?
- No, mai**
 - Sì, sempre
 - Dipende dal tipo di trattato internazionale
- 185 QUALI CITTADINI HANNO DIRITTO DI PARTECIPARE AL REFERENDUM ABROGATIVO?
- Tutti i cittadini
 - Tutti i cittadini chiamati ad eleggere il Senato della Repubblica
 - Tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei Deputati**
- 186 PER IL REFERENDUM ABROGATIVO, E' PREVISTO UN QUORUM DI PARTECIPAZIONE PERCHE' LA PROPOSTA SIA APPROVATA?:
- No, mai
 - Dipende dai casi
 - Sì, sempre**
- 187 PER IL REFERENDUM COSTITUZIONALE DI CUI ALL'ART. 138 COST., E' PREVISTO UN QUORUM DI PARTECIPAZIONE PERCHE' LA PROPOSTA SIA APPROVATA?:
- No, mai**
 - Dipende dai casi
 - Sì, sempre
- 188 LA PROPOSTA SOGGETTA A REFERENDUM ABROGATIVO E' APPROVATA SE PARTECIPA ALLA VOTAZIONE LA MAGGIORANZA DEGLI AVENTI DIRITTO E SE, RISPETTO AI VOTI VALIDAMENTE ESPRESSI, E' RAGGIUNTA LA MAGGIORANZA:
- Dei tre quarti
 - Dei due terzi
 - Relativa**
- 189 SECONDO LA COSTITUZIONE ITALIANA, A CHI SPETTA DETTARE LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL REFERENDUM ABROGATIVO:
- Al Presidente della Repubblica
 - Al Parlamento, con legge**
 - Alla Corte costituzionale
- 190 SE L'ESITO DEL REFERENDUM ABROGATIVO E' CONTRARIO, PUO' ESSERE RIPRESENTATA UNA NUOVA DOMANDA PER SOTTOPORRE A REFERENDUM ABROGATIVO LO STESSO TESTO?
- No, mai
 - Sì, da subito
 - Sì, trascorsi cinque anni**

- 191 QUALE ORGANO DEVE VERIFICARE SE LE RICHIESTE DI REFERENDUM ABROGATIVO POSSANO ESSERE AMMESSE O RESPINTE PERCHE' CONTRARIE AL DISPOSTO DEL SECONDO COMMA DELL'ART. 75 COST.?
- La Corte Costituzionale**
 - L'ufficio centrale per il referendum
 - Il Consiglio di Stato
- 192 PRESSO QUALE ORGANO E' ISTITUITO L'UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM?
- La Presidenza della Repubblica
 - Il Consiglio dei Ministri
 - La Corte di Cassazione**
- 193 SECONDO LA COSTITUZIONE ITALIANA, L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE LEGISLATIVA PUO' ESSERE DELEGATO AL GOVERNO PER UN TEMPO INDETERMINATO?
- No, mai**
 - Sì, sempre
 - Sì, in casi di straordinaria necessità ed urgenza
- 194 SECONDO LA COSTITUZIONE ITALIANA, L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE LEGISLATIVA PUO' ESSERE DELEGATO AL GOVERNO IN RELAZIONE AD OGGETTI:
- Genericamente rientranti nelle competenze del Consiglio dei Ministri
 - Genericamente individuati dalla legge delega
 - Definiti**
- 195 LA LEGGE DI DELEGAZIONE E' UNA LEGGE PARLAMENTARE CHE DELEGA:
- La titolarità delle funzione legislativa al Governo
 - L'esercizio della funzione legislativa al Governo**
 - L'esercizio della funzione legislativa alle Regioni
- 196 AI SENSI DELL'ART. 72, ULTIMO COMMA DELLA COSTITUZIONE, QUALE PROCEDURA PARLAMENTARE E' RICHIESTA PER I PROGETTI DI LEGGE DI DELEGAZIONE LEGISLATIVA?
- la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte di ciascuna Camera**
 - la procedura abbreviata
 - la procedura di approvazione in commissione deliberante
- 197 LA DELEGAZIONE LEGISLATIVA PUO' ESSERE RIVOLTA AD UN SINGOLO MINISTRO, ANZICHE' AL GOVERNO?
- Sì, sempre
 - Sì, se l'oggetto della delega rientra interamente nelle competenze del Ministro
 - No, mai**
- 198 AI SENSI DELL'ART. 76 COST., LA LEGGE DI DELEGAZIONE DEVE NECESSARIAMENTE INDICARE:
- il limite massimo di spesa consentito
 - i principi e i criteri direttivi cui deve attenersi il legislatore delegato**
 - le sanzioni in caso di mancata attuazione della delega
- 199 QUAND'E' CHE IL GOVERNO PUO' ADOTTARE UN DECRETO-LEGGE?
- Se il Parlamento approva una legge delega
 - Nei casi di necessità ed urgenza**
 - Nei casi tassativamente elencati dalla Costituzione
- 200 IL DECRETO-LEGGE E' UN PROVVEDIMENTO CON VALIDITA':
- provvisoria**
 - di regola temporalmente limitata, ma prorogabile
 - definitiva
- 201 ENTRO QUANTI GIORNI DALLA SUA PUBBLICAZIONE IL DECRETO-LEGGE DEVE ESSERE CONVERTITO IN LEGGE DALLE CAMERE:
- Cinque giorni
 - Trenta giorni
 - Sessanta giorni**

- 202 SE UN DECRETO-LEGGE NON VIENE CONVERTITO DALLE CAMERE, PERDE EFFICACIA:
- Dal giorno successivo
 - Dall'inizio**
 - Dipende dai casi
- 203 SECONDO LA COSTITUZIONE ITALIANA, A CHI SPETTA REGOLARE I RAPPORTI GIURIDICI SORTI SULLA BASE DEI DECRETI NON CONVERTITI?:
- Al Governo
 - Al Parlamento, con legge**
 - Alla Corte costituzionale
- 204 LA COSTITUZIONE ITALIANA PREVEDE DEI LIMITI DI MATERIA PER L'ADOZIONE DEI DECRETI-LEGGE?
- No**
 - Sì, rinviando la disciplina di tali limiti alla legge ordinaria
 - Sì, elencando le materie precluse alla decretazione d'urgenza
- 205 NELL'ORDINAMENTO VIGENTE, E' CONSENTITA LA REITERAZIONE DEI DECRETI-LEGGE NON CONVERTITI?
- Sì, sempre
 - No, per esplicita previsione della Costituzione
 - No, in virtù di una pronuncia della Corte costituzionale**
- 206 IL DECRETO-LEGGE PUO' ESSERE MODIFICATO DAL PARLAMENTO IN SEDE DI CONVERSIONE?
- Sì, sempre**
 - Dipende dalle materie
 - No, mai
- 207 QUALE FORZA GIURIDICA HA LA LEGGE FINANZIARIA?:
- Di legge ordinaria**
 - Di legge rinforzata, in quanto dotata di una particolare resistenza all'abrogazione
 - Di legge di rango costituzionale
- 208 LA LEGGE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO NON PUO':
- Introdurre nuovi tributi e nuove spese**
 - Introdurre nuovi tributi, se non preventivamente autorizzati dalle Camere
 - Introdurre nuove spese, se non adeguatamente coperte
- 209 NELLE MATERIE GRAVATE DA RISERVA ASSOLUTA DI LEGGE, POSSONO ESSERE ADOTTATI REGOLAMENTI GOVERNATIVI?
- Sì, se non esiste una disciplina di grado primario
 - Sì, se il regolamento è autorizzato da una legge ordinaria cosiddetta di delegificazione
 - No, mai**
- 210 L'ART. 97 COST. SULLA DISCIPLINA DELL'ORGANIZZAZIONE DEI PUBBLICI UFFICI CONFIGURA UNA RISERVA DI LEGGE:
- assoluta
 - relativa**
 - costituzionale
- 211 CON QUALE FONTE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 8, TERZO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, SONO REGOLATI I RAPPORTI TRA LO STATO E LE CONFESIONI RELIGIOSE DIVERSE DALLA CATTOLICA?:
- Con legge costituzionale
 - Con legge, sulla base di intese con le relative rappresentanze**
 - Con decreto del Presidente della Repubblica
- 212 DA QUALE FONTE, AI SENSI DELL'ART. 7, SECONDO COMMA, COST., SONO REGOLATI I RAPPORTI TRA LO STATO E LA CHIESA CATTOLICA?
- Dalla Costituzione stessa

- b. Dal Trattato di Roma del 1957
c. **Dai Patti Lateranensi**
- 213 SECONDO LA COSTITUZIONE ITALIANA, I PATTI LATERANENSI POSSONO ESSERE MODIFICATI?
a. **Sì, se le modificazioni sono accettate dalle due parti**
b. Sì, con procedimento di revisione costituzionale
c. No, mai
- 214 AI SENSI DELL'ART. 139 COST., QUAL E' L'UNICO LIMITE ESPPLICITO ALLA REVISIONE COSTITUZIONALE:
a. La modifica della forma di governo parlamentare
b. **La modifica della forma repubblicana**
c. La modifica della forma di stato regionale
- 215 PER ESSERE APPROVATE, LE LEGGI DI REVISIONE COSTITUZIONALE DEVONO ESSERE ADOTTATE DA CIASCUNA CAMERA CON QUANTE DELIBERAZIONI?
a. Una
b. **Due**
c. Tre
- 216 QUALE MAGGIORANZA E' NECESSARIA PER L'APPROVAZIONE DELLE LEGGI DI REVISIONE COSTITUZIONALE IN PRIMA VOTAZIONE?
a. **la maggioranza semplice dei presenti**
b. la maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna camera
c. la maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna camera
- 217 TUTTE LE LEGGI DI REVISIONE COSTITUZIONE DEVONO NECESSARIAMENTE ESSERE SOTTOPOSTE A REFERENDUM POPOLARE?
a. Sì, sempre
b. Sì, se la legge di revisione modifica più di un articolo della Costituzione
c. **No, dipende da caso a caso**
- 218 LA RICHIESTA DI SOTTOPORRE A REFERENDUM POPOLARE LE LEGGI DI REVISIONE DELLA COSTITUZIONE PUO' ESSERE PRESENTATA DA:
a. 500.000 elettori o 5 Consigli Regionali
b. Un quinto dei membri di una Camera, 5 Consigli Regionali o 500.000 elettori
c. **Un quinto dei membri di una Camera o 5 Consigli Regionali**
- 219 SE, IN SECONDA VOTAZIONE, UNA CAMERA APPROVA UNA LEGGE DI REVISIONE COSTITUZIONALE A MAGGIORANZA ASSOLUTA E L'ALTRA CAMERA A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI RISPETTIVI COMPONENTI:
a. **Si può far luogo a referendum popolare**
b. Non si può far luogo a referendum popolare
c. Il referendum popolare è indetto d'ufficio
- 220 AI SENSI DELL'ART. 82 COST., A CHI E' ATTRIBUITO IL POTERE DI DISPORRE INCHIESTE SU MATERIE DI PUBBLICO INTERESSE?
a. Al Presidente della Repubblica
b. **A ciascuna Camera**
c. Alla Corte costituzionale
- 221 SECONDO L'ART. 82 COST., LE COMMISSIONI PARLAMENTARI DI INCHIESTA DEVONO ESSERE FORMATE IN QUALE MODO?
a. Attraverso estrazione a sorte
b. Garantendo la massima rappresentanza all'opposizione parlamentare
c. **In modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi**
- 222 L'ART. 1 COST. DEFINISCE L'ITALIA UNA REPUBBLICA:
a. **Democratica, fondata sul lavoro**
b. Popolare, fondata sulla terra
c. Sociale, fondata sulla famiglia

- 223 AI SENSI DELL'ART. 1 COST., LA SOVRANITA' APPARTIENE:
- Al Parlamento
 - Al Popolo**
 - Alla Nazione
- 224 AI SENSI DELL'ART. 1 COST., LA SOVRANITA' DEVE ESSERE ESERCITATA NELLE FORME E NEI LIMITI SANCITI:
- Dal Popolo
 - Dalla Costituzione**
 - Dal Parlamento
- 225 AI SENSI DELL'ART. 2 COST., LA REPUBBLICA RICONOSCE E GARANTISCE I DIRITTI INVOLABILI:
- Del lavoratore
 - Del cittadino
 - Dell'uomo**
- 226 AI SENSI DELL'ART. 3 COST., A CHI SPETTA RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI ORDINE ECONOMICO E SOCIALE CHE IMPEDISCONO IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA?
- Alla Repubblica**
 - Allo Stato
 - Alla famiglia
- 227 L'ART. 3, PRIMO COMMA, COST., TRA GLI STATI DI FATTO CHE IN VIRTU' DEL PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA NON POSSONO LEGITTIMARE DIFFERENZE DI TRATTAMENTO, NON CITA ESPLICITAMENTE:
- La religione
 - Le opinioni politiche
 - Le condizioni economiche**
- 228 L'ART. 4 DELLA COSTITUZIONE AFFERMA CHE IL LAVORO E':
- Un diritto involabile dell'uomo
 - Un dovere di tutti gli individui
 - Un diritto e un dovere di tutti i cittadini**
- 229 AI SENSI DELL'ART. 4 COST., A CHI SPETTA PROMUOVERE LE CONDIZIONI CHE RENDANO EFFETTIVO IL DIRITTO AL LAVORO?
- Ai sindacati
 - Alle imprese
 - Alla Repubblica**
- 230 SECONDO L'ART. 5 COST., LA REPUBBLICA:
- Istituisce le autonomie locali
 - Riconosce e promuove le autonomie locali**
 - Si riparte in autonomie locali
- 231 AI SENSI DELL'ART. 5 COST., I PRINCIPI ED I METODI DELLA LEGISLAZIONE DELLA REPUBBLICA DEVONO ESSERE ADEGUATI ALLE ESIGENZE DI:
- Indivisibilità dello Stato
 - Autonomia e decentramento**
 - Efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche
- 232 AI SENSI DELL'ART. 6 COST, COSA DEVE FARE LA REPUBBLICA NEI CONFRONTI DELLE MINORANZE LINGUISTICHE?
- Garantirne l'inserimento nella comunità italiana
 - Promuovere la massima diffusione della rispettiva lingua
 - Tutelare tali minoranze con apposite norme**
- 233 AI SENSI DELL'ART. 7, LO STATO E LA CHIESA CATTOLICA SONO:
- Reciprocamente limitati nella sovranità
 - Legati da un rapporto di interdipendenza

c. Ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani

- 234 SECONDO L'ART. 8 COST., QUALI CONFESIONI RELIGIOSE SONO EGUALMENTE LIBERE DAVANTI ALLA LEGGE?
- a. **Tutte le confessioni**
 - b. Quelle che hanno stipulato un'apposita intesa con lo Stato
 - c. Quelle che rispettano i diritti inviolabili dell'uomo
- 235 AI SENSI DELL'ART. 8 COST., LE CONFESIONI RELIGIOSE DIVERSE DALLA CATTOLICA HANNO DIRITTO DI ORGANIZZARSI SECONDO I LORO STATUTI SE:
- a. Hanno stipulato apposita intesa con lo Stato
 - b. **Non contrastano con l'ordinamento giuridico italiano**
 - c. Il loro statuto è stato preventivamente autorizzato dal Presidente della Repubblica
- 236 TRA I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA, ESISTE UN ARTICOLO ESPLICITAMENTE DEDICATO ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE?:
- a. **No, vi è solo un riferimento alla tutela del paesaggio**
 - b. Sì, la riforma del Titolo V della Costituzione ha modificato in tal senso l'art. 9 Cost.
 - c. Sì, fin dal 1948 l'art. 9 Cost. contiene un esplicito riferimento alla tutela dell'ambiente
- 237 SECONDO L'ART. 10 COST. L'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO SI CONFORMA:
- a. Alle norme del diritto comunitario
 - b. **Alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute**
 - c. Ai trattati di diritto internazionale ratificati dal Parlamento
- 238 SECONDO L'ART. 10 COST., LA CONDIZIONE GIURIDICA DELLO STRANIERO E' REGOLATA:
- a. Direttamente dalla Costituzione
 - b. Direttamente dai Trattati internazionali
 - c. **Dalla legge, in conformità delle norme e dei trattati internazionali**
- 239 AI SENSI DELL'ART. 10 COST., LO STRANIERO HA DIRITTO DI ASILO NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA SE:
- a. **Nel suo paese è impedito l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana**
 - b. Nel suo paese è deliberato lo stato di guerra
 - c. Nel suo paese ha subito una condanna passata in giudicato per motivi politici
- 240 LA COSTITUZIONE AMMETTE L'ESTRADIZIONE DELLO STRANIERO?
- a. Sì, sempre
 - b. No, mai
 - c. **Sì, tranne che per motivi politici**
- 241 AI SENSI DELL'ART. 11 COST., LA GUERRA E':
- a. Ammessa come *ultima ratio*
 - b. Scoraggiata
 - c. **Ripudiata**
- 242 SECONDO L'ART. 11 COST., SONO AMMESSE LIMITAZIONI DELLA SOVRANITA' NAZIONALE?:
- a. **Sì, per la partecipazione ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia tra le Nazioni**
 - b. Solo per la partecipazione all'Unione europea
 - c. No, mai
- 243 AI SENSI DELL'ART. 13 COST., LE ECCEZIONI ALLA REGOLA DELL'INVIOLABILITA' DELLA LIBERTA' PERSONALE SONO SUBORDINATE AD UNA DUPLICE RISERVA:
- a. Di giurisdizione e di atto amministrativo statale
 - b. **Di giurisdizione e assoluta di legge**
 - c. Di amministrazione statale e assoluta di legge
- 244 IN RAPPORTO ALLE RESTRIZIONI DELLA LIBERTA' PERSONALE, L'ART. 13 COST. CONFIGURA UNA RISERVA DI LEGGE:
- a. **Assoluta in relazione sia ai casi che ai modi**
 - b. Assoluta in riferimento ai casi, relativa in riferimento ai modi

- c. Relativa in relazione sia ai casi che ai modi
- 245 AI SENSI DELL'ART. 13 COST., I PROVVEDIMENTI PROVVISORI RESTRITTIVI DELLA LIBERTA' PERSONALE ADOTTATI DALL'AUTORITA' DI PUBBLICA SICUREZZA DEVONO ESSERE SEMPRE CONVALIDATI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA?
- a. No, la convalida non è necessaria nei casi di arresto in flagranza di reato
b. No, decorse 48 dalla comunicazione all'autorità giudiziaria si applica la regola del silenzio-assenso
c. **Sì, sempre**
- 246 AI SENSI DELL'ART. 13 COST., I LIMITI MASSIMI DELLA CARCERAZIONE PREVENTIVA SONO STABILITI:
- a. Dall'autorità di pubblica sicurezza
b. Dall'autorità giudiziaria
c. **Dalla legge**
- 247 OLTRE ALLA RISERVA DI LEGGE, QUALE LIMITE E' PREVISTO DALL'ART. 14 COST. PER ESEGUIRE ISPEZIONI O PERQUISIZIONI O SEQUESTRI?
- a. **Il rispetto delle garanzie prescritte per la tutela della libertà personale**
b. Il divieto di svolgere ispezioni, perquisizioni o sequestri per motivi politici
c. Il conseguimento della preventiva autorizzazione dell'interessato
- 248 L'ART. 15 COST. STABILISCE CHE LA CORRISPONDENZA ED OGNI ALTRA FORMA DI COMUNICAZIONE SONO:
- a. Liberamente accessibili
b. Liberamente divulgabili
c. **Segrete ed inviolabili**
- 249 SECONDO L'ART. 16 COST., POSSONO ESSERE STABILITE LIMITAZIONI ALLA LIBERTA' DI SOGGIORNO E CIRCOLAZIONE SOLO PER MOTIVI:
- a. Politici
b. **Di sanità e sicurezza**
c. Di morale pubblica
- 250 LE LIMITAZIONI E RESTRIZIONI ALLA LIBERTA' DI CIRCOLAZIONE E SOGGIORNO SONO COPERTE, AI SENSI DELL'ART. 16 COST., DA UNA RISERVA:
- a. di giurisdizione
b. di atto amministrativo motivato
c. **di legge**
- 251 QUALE E' L'UNICO LIMITE ALLA LIBERTA' DI ESPATRIO PREVISTO DALL'ART. 16 COST.?
- a. **L'onere di far salvi gli obblighi di legge**
b. Il divieto di espatrio per motivi contrari alla legge
c. L'impegno a rispettare anche nel paese estero la legge italiana
- 252 AI SENSI DELL'ART. 16 COST., E' SEMPRE CONSENTITA AL CITTADINO ESPATRIATO LA POSSIBILITA' DI RIMPATRIARE?
- a. Sì, previa autorizzazione dell'autorità pubblica
b. **Sì, salvi gli obblighi di legge**
c. No, se sono trascorsi dieci anni dall'espatrio
- 253 IL DIRITTO DI CIRCOLARE E SOGGIORNARE LIBERAMENTE IN QUALSIASI PARTE DEL TERRITORIO NAZIONALE E' ATTRIBUITO DALLA COSTITUZIONE:
- a. **Soltanto ai cittadini**
b. Ai cittadini e agli stranieri, con esclusione degli apolidi
c. Ai cittadini, agli stranieri e agli apolidi
- 254 AI SENSI DELL'ART. 17 COST., IL DIRITTO DI RIUNIONE E' RICONOSCIUTO:
- a. A tutti gli individui
b. **A tutti i cittadini**
c. A tutti i residenti

- 255 SECONDO LA DICITURA LETTERALE DELL'ART. 17 COST., LA PUBBLICA AUTORITA' PUO' VIETARE LE RIUNIONI IN LUOGO PUBBLICO SOLO PER COMPROVATI MOTIVI:
- Di sicurezza o di incolumità pubblica**
 - Politici
 - Di morale pubblica
- 256 LE RIUNIONI IN LUOGO PRIVATO TROVANO ESPLICITA DISCIPLINA NEL TESTO DELLA COSTITUZIONE?
- No, al massimo possono essere ricondotte alla libertà di domicilio**
 - Sì, la Costituzione le dichiara libere ed inviolabili
 - Sì, la Costituzione le autorizza subordinatamente a particolari prescrizioni
- 257 PER QUALI TIPI DI RIUNIONI L'ART. 17 COST. PRESCRIVE CHE DEVE ESSERE DATO PREAVVISO ALLE AUTORITA'?
- Per tutte le riunioni
 - Per le riunioni in luogo aperto al pubblico
 - Per le riunioni in luogo pubblico**
- 258 QUALI TIPI DI RIUNIONI AI SENSI DELL'ART. 17 COST. DEVONO ESSERE SVOLTE PACIFICAMENTE E SENZA ARMI?
- Tutte le riunioni**
 - Le riunioni in luogo aperto al pubblico
 - Le riunioni in luogo pubblico
- 259 NEL NOSTRO ORDINAMENTO, IL DIRITTO DI ASSOCIAZIONE E' SUBORDINATO AD AUTORIZZAZIONE?
- Sì, sempre
 - Solo per le associazioni aventi scopi politici
 - No, mai**
- 260 QUALI LIMITI DI SCOPO INCONTRA IL DIRITTO DI ASSOCIAZIONE DI CUI ALL'ART. 18 COST?
- Il divieto di perseguire fini vietati ai singoli dalla legge penale**
 - Il dovere di conformarsi ad almeno uno dei fini tassativamente elencati dalla legge
 - Il dovere di perseguire fini di pubblica utilità
- 261 NEL NOSTRO ORDINAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 18 COST., QUALI TIPI DI ASSOCIAZIONI SONO PROIBITE?
- Le associazioni contrarie alla morale pubblica
 - Le associazioni segrete**
 - Le associazioni che perseguono fini politici
- 262 AI SENSI DELL'ART. 19 COST., IL DIRITTO DI PROFESSARE LIBERAMENTE LA PROPRIA FEDE RELIGIOSA COMPRENDE ANCHE IL DIRITTO DI FARNE PROPAGANDA?
- No, la propaganda religiosa è esplicitamente vietata in Costituzione
 - Sì, purché la propaganda sia preventivamente autorizzata
 - Sì, la propaganda religiosa è esplicitamente garantita dalla Costituzione**
- 263 L'UNICO LIMITE CHE L'ART. 19 COST. PREVEDE IN RELAZIONE ALLA LIBERTA' RELIGIOSA COINCIDE CON IL DIVIETO DI PORRE IN ESSERE RITI CONTRARI:
- Al buon costume**
 - Ai principi fondamentali della Costituzione italiana
 - All'ordine pubblico
- 264 NELL'ORDINAMENTO ITALIANO, LA RELIGIONE CATTOLICA:
- Rappresenta la "sola religione di Stato"
 - In quanto "religione di Stato" gode di una posizione privilegiata
 - Non può essere considerata "religione di Stato"**
- 265 AI SENSI DELL'ART. 20 COST., IL CARATTERE ECCLESIASTICO E IL FINE DI RELIGIONE O DI CULTO DI UNA ASSOCIAZIONE OD ISTITUZIONE NON POSSONO ESSERE CAUSA DI:
- Specifici oneri amministrativi
 - Speciali limitazioni legislative**

- c. Differenziati obblighi statuari
- 266 SECONDO L'ART. 20 COST. LE ASSOCIAZIONI O ISTITUZIONI RELIGIOSE O DI CULTO POSSONO ESSERE SOGGETTE A SPECIALI GRAVAMI FISCALI PER LA LORO COSTITUZIONE?
- a. Sì, per le religioni diverse dalla cattolica
b. Dipende dal numero degli associati
c. **No, mai**
- 267 LA COSTITUZIONE ITALIANA TUTELA ESPLICITAMENTE IL DIRITTO DI MANIFESTARE LIBERAMENTE IL PROPRIO PENSIERO:
- a. Solo con lo scritto
b. Solo con la parola
c. **Con ogni mezzo di diffusione**
- 268 IL DIRITTO DI MANIFESTARE LIBERAMENTE IL PROPRIO PENSIERO E' GARANTITO DALL'ART. 21 COST.:
- a. **A tutti gli individui**
b. Solo ai cittadini
c. Solo ai residenti
- 269 SECONDO L'ART. 21 COST., LA STAMPA:
- a. **Non può essere soggetta ad autorizzazioni**
b. E' soggetta ad autorizzazione per le comunicazioni politiche
c. Può essere soggetta ad autorizzazione a seconda del numero delle copie vendute
- 270 AI SENSI DELL'ART. 21 COST., LA STAMPA PUO' ESSERE SOGGETTA A SEQUESTRO SOLO CON ATTO MOTIVATO:
- a. Della pubblica amministrazione
b. **Dell'autorità giudiziaria**
c. Dell'ordine dei giornalisti
- 271 AI SENSI DELL'ART. 21 COST., PER QUALI TIPI DI DELITTI SI PUO' PROCEDERE AL SEQUESTRO DELLA STAMPA?
- a. **Per i delitti per cui la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi**
b. Per i delitti tassativamente elencati in Costituzione
c. Per i delitti individuati con regolamento governativo
- 272 QUANDO VI SIA ASSOLUTA URGENZA E NON SIA POSSIBILE IL TEMPESTIVO INTERVENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA, PUO' ESSERE DISPOSTO IL SEQUESTRO DELLA STAMPA PERIODICA ?
- a. No, è sempre necessaria la preventiva autorizzazione dell'autorità giudiziaria
b. Sì, dal Sindaco competente, salvo successiva comunicazione all'autorità giudiziaria
c. **Sì, dagli ufficiali di polizia giudiziaria, salvo successiva convalida dell'autorità giudiziaria**
- 273 L'UNICO LIMITE CHE L'ART. 21 COST. PREVEDE IN RELAZIONE ALLA LIBERTA' DI MANIFESTAZIONE DEL PENSIERO COINCIDE CON IL DIVIETO DELLE PUBBLICAZIONI A STAMPA, DEGLI SPETTACOLI E DI TUTTE LE ALTRE MANIFESTAZIONI CONTRARIE:
- a. **Al buon costume**
b. Ai principi fondamentali della Costituzione italiana
c. Ai principi generali della legislazione italiana
- 274 AI SENSI DELL'ART. 22 COST., NESSUNO PUO' ESSERE PRIVATO, PER MOTIVI POLITICI:
- a. Del proprio domicilio
b. **Del nome**
c. Della famiglia
- 275 SECONDO L'ART. 22 COST. NESSUNO PUO' ESSERE PRIVATO DELLA CAPACITA' GIURIDICA PER MOTIVI:
- a. Morali
b. Religiosi
c. **Politici**

- 276 L'ART. 23 COST. CONFIGURA, IN RELAZIONE ALLE PRESTAZIONI PERSONALI O PATRIMONIALI, UNA RISERVA DI LEGGE:
- Costituzionale
 - Assoluta
 - Relativa**
- 277 IL DIRITTO ALLA DIFESA PER LA TUTELA DEI PROPRI DIRITTI E INTERESSI LEGITTIMI E' RICONOSCIUTO DALL'ART. 24 COST. A FAVORE:
- Di tutti gli individui**
 - Dei cittadini
 - Dei residenti
- 278 AI SENSI DELL'ART. 25 COST., COME VIENE INDIVIDUATO IL "GIUDICE NATURALE"?
- Attraverso procedura di sorteggio
 - Facendo riferimento alle previsioni di legge**
 - Attraverso una rotazione disposta dal Presidente della Autorità Giudiziaria competente
- 279 L'ART. 27, PRIMO COMMA, COST. DEFINISCE LA RESPONSABILITA' PENALE:
- Obiettiva
 - Solidale
 - Personale**
- 280 SECONDO L'ART. 25 COST., NESSUNO PUO' ESSERE PUNITO SE NON IN FORZA DI UNA LEGGE ENTRATA IN VIGORE:
- Prima del fatto commesso**
 - Prima dell'inizio del processo
 - Prima della sentenza definitiva
- 281 NELL'ORDINAMENTO ITALIANO, SI PUO' ESSERE PUNITI PER UN FATTO CHE, SECONDO UNA LEGGE POSTERIORE A QUELLA DEL TEMPO IN CUI FU COMMESSO, NON COSTITUISCE REATO?
- Sì, se vi è stata condanna
 - Dipende dal tipo di reato
 - No, mai**
- 282 NELLA MATERIA PENALE, SE LA LEGGE DEL TEMPO IN CUI FU COMMESSO IL REATO E LE LEGGI POSTERIORI SONO DIVERSE, QUALE LEGGE SI APPLICA?
- Sempre e comunque quella vigente al momento del reato
 - Sempre quella più recente, in virtù del criterio cronologico
 - Sempre quella le cui disposizioni sono più favorevoli al reo**
- 283 AI SENSI DELL'ART. 26 COST., L'ESTRADIZIONE DEL CITTADINO PUO' ESSERE CONSENTITA:
- Nei casi tassativamente individuati dalla legge
 - Ove espressamente prevista dalle convenzioni internazionali**
 - Nelle situazioni di emergenza a carattere internazionale
- 284 AI SENSI DELL'ART. 27 COST., LA PENA DI MORTE:
- E' sempre vietata
 - E' consentita solo in caso di dichiarazione dello stato di guerra
 - E' consentita solo nei casi previsti dalle leggi militari di guerra**
- 285 AI SENSI DELL'ART. 27 COST., LE PENE LIMITATIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE DEVONO TENDERE:
- A garantire la pubblica sicurezza
 - Alla rieducazione del condannato**
 - Ad una funzione di deterrenza
- 286 ESISTE UNA RESPONSABILITA' DIRETTA DEI FUNZIONARI E DEI DIPENDENTI DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI?
- No, in nessuna circostanza

- b. Solo per i delitti contro la personalità dello Stato
c. **Si, per gli atti compiuti in violazione di diritti**
- 287 L'ART. 29 COST. DEFINISCE LA FAMIGLIA:
a. **Una società naturale fondata sul matrimonio**
b. L'insieme dei soggetti legati da un rapporto di consanguineità
c. Il soggetto giuridico che si costituisce a seguito della contrazione del matrimonio
- 288 AI SENSI DELL'ART. 29 COST., SU QUALE PRINCIPIO RELATIVO AL RAPPORTO TRA I CONIUGI E' ORDINATO IL MATRIMONIO?
a. La solidarietà tra i coniugi
b. **L'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi**
c. La promozione della personalità dei coniugi
- 289 QUALE LIMITE INCONTRA L'EGUAGLIANZA TRA I CONIUGI GARANTITA DALL'ART. 29 COST.?
a. **Il divieto di recare nocumento all'unità familiare**
b. Il dovere di attendere alla prole
c. L'onere di adempiere agli impegni lavorativi
- 290 QUALE E' LA POSIZIONE GIURIDICA DEI GENITORI NEI CONFRONTI DEI FIGLI, AI SENSI DELL'ART. 30 COST.?
a. Solo di dovere
b. Solo di diritto
c. **Di dovere e di diritto**
- 291 LE TUTELE GIURIDICHE E SOCIALI CHE, AI SENSI DELL'ART. 30 COST., LA LEGGE ASSICURA AI FIGLI NATI FUORI DAL MATRIMONIO INCONTRANO DEI LIMITI?
a. No, sono assolute
b. Sì, i limiti fissati dai figli legittimi
c. **Sì, il limite della compatibilità con i diritti dei membri della famiglia legittima**
- 292 LA RICERCA DELLA PATERNITA' E' SEMPRE CONSENTITA AI SENSI DELL'ART. 30 COST.?
a. Sì, trattasi di un diritto sempre garantito dalla Costituzione
b. **Sì, purché nel rispetto delle norme e dei limiti dettati dalla legge**
c. No, la ricerca della paternità è esplicitamente vietata dalla Costituzione
- 293 NEL DISCIPLINARE I COMPITI ATTIVI DI PRESTAZIONE DELLO STATO NEI CONFRONTI DELLA FAMIGLIA, L'ART. 31 COST. CITA ESPLICITAMENTE TRA LE FAMIGLIE DA TUTELARE:
a. Le giovani coppie
b. **Le famiglie numerose**
c. Le famiglie monoparentali
- 294 L'ART. 32 COST. DEFINISCE LA TUTELA DELLA SALUTE:
a. Un interesse legittimo di tutti gli ammalati
b. Un diritto garantito a tutti i cittadini italiani
c. **Un fondamentale diritto dell'individuo**
- 295 NELL'AMBITO DELLA TUTELA DELLA SALUTE, A CHI SONO GARANTITE CURE GRATUITE AI SENSI DELL'ART. 32 COST.?
a. A tutti i cittadini
b. A tutti gli individui
c. **Agli indigenti**
- 296 SECONDO L'ART. 32 COST., ESISTONO TRATTAMENTI SANITARI OBBLIGATORI?
a. No, i trattamenti sanitari sono sempre volontari
b. **Sì, se l'obbligatorietà è prevista dalla legge**
c. Sì, nel caso dei trattamenti prescritti dall'autorità giudiziaria nell'interesse dell'assistito
- 297 AI SENSI DELL'ART. 32, TERZO COMMA, COST., LA LEGGE, NEL PRESCRIVERE TRATTAMENTI SANITARI OBBLIGATORI, QUALE LIMITE NON PUO' IN NESSUN CASO VIOLARE?:
a. **Il rispetto della persona umana**

- b. La soddisfazione dell'interesse generale
c. Il principio della gratuità delle cure
- 298 SECONDO L'ART. 33 COST., ENTI E PRIVATI HANNO DIRITTO DI ISTITUIRE SCUOLE NON STATALI, PURCHE':
a. Nel rispetto dei valori fondamentali dell'ordinamento italiano
b. **Senza oneri per lo Stato**
c. Tali scuole siano sottoposte alla vigilanza delle competenti autorità
- 299 CON QUALE ATTO SONO FISSATI I DIRITTI E GLI OBBLIGHI DELLE SCUOLE NON STATALI CHE CHIEDONO LA PARITA', AI SENSI DELL'ART. 33 COST.?
a. **Con legge**
b. Con intesa tra il Governo e i rappresentanti delle scuole non statali paritarie
c. Con atto di autoregolamentazione adottato tra i rappresentanti delle scuole non statali paritarie
- 300 L'ART. 33 COST. RICONOSCE ALLE UNIVERSITA' IL DIRITTO DI DARSÌ UN ORDINAMENTO AUTONOMO, VINCOLATO:
a. Al solo rispetto dei principi costituzionali
b. **Al rispetto dei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato**
c. Al rispetto degli indirizzi operativi dettati dall'amministrazione statale
- 301 L'ART. 34 COST. PREVEDE L'OBBLIGATORIETA' E LA GRATUITA' PER QUALE LIVELLO DI ISTRUZIONE?:
a. L'istruzione elementare, impartita per almeno cinque anni
b. **L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni**
c. L'istruzione inferiore e secondaria, impartita per almeno tredici anni
- 302 IL PRINCIPIO FONDAMENTALE, PROCLAMATO DALL'ART. 35, PRIMO COMMA, COST., PER CUI LA REPUBBLICA TUTELA IL LAVORO, A QUALE FORMA DI LAVORO E' ESPLICITAMENTE RIVOLTO?
a. Al lavoro operaio
b. Al lavoro subordinato
c. **A tutte le forme ed applicazioni del lavoro**
- 303 AI SENSI DELL'ART. 35 COST., IL DIRITTO DI EMIGRAZIONE E' SUBORDINATO:
a. Al conseguimento di una preventiva autorizzazione da parte dell'autorità italiana
b. Al conseguimento di una preventiva autorizzazione da parte dello stato estero
c. **Al rispetto degli obblighi stabiliti dalla legge, nell'interesse generale**
- 304 AI SENSI DELL'ART. 36 COST., IL LAVORATORE HA DIRITTO AD UNA RETRIBUZIONE PROPORZIONATA A CHE COSA?
a. **Alla quantità e qualità del suo lavoro**
b. Al livello della sua formazione
c. Agli anni della sua esperienza lavorativa
- 305 AI SENSI DELL'ART. 36 COST., DA QUALE ATTO E' STABILITA LA DURATA MASSIMA DELLA GIORNATA LAVORATIVA?
a. Dai contratti collettivi nazionali di lavoro
b. Da apposito accordo sindacale
c. **Dalla legge**
- 306 SECONDO L'ART. 36 IL DIRITTO AL RIPOSO SETTIMANALA E ALLE FERIE ANNUALI RETRIBUITE E' RINUNZIABILE?
a. **No, mai**
b. Sì, sempre
c. Sì, d'intesa tra il lavoratore e il datore di lavoro
- 307 AI SENSI DELL'ART. 37 COST., IN QUALI CIRCOSTANZE LA DONNA LAVORATRICE HA DIRITTO ALLA STESSA RETRIBUZIONE DEL LAVORATORE?
a. Sempre
b. **A parità di lavoro**
c. A parità di formazione

- 308 AI SENSI DELL'ART. 37 COST., DA QUALE ATTO E' STABILITO IL LIMITE MINIMO DI ETA' PER IL LAVORO SALARIATO?
- Dai contratti collettivi nazionali di lavoro
 - Da apposito accordo sindacale
 - Dalla legge**
- 309 QUALE TUTELA ECONOMICA PREVEDE L'ART. 37 COST. PER IL LAVORO MINORILE?
- Il diritto ad una retribuzione adeguata alle specifiche esigenze del minore
 - Il diritto ad una indennità di retribuzione per il completamento del percorso formativo
 - Il diritto alla parità di retribuzione, a parità di lavoro**
- 310 I CITTADINI INABILI AL LAVORO E SPROVVISTI DEI MEZZI NECESSARI PER VIVERE HANNO DIRITTO, AI SENSI DELL'ART. 38 COST.:
- Al mantenimento e all'assistenza sociale**
 - Ad un'occupazione compatibile con la loro condizione
 - Ad un'abitazione conforme alle loro esigenze
- 311 E' CONSENTITA NELL'ORDINAMENTO ITALIANO LA PREVISIONE DI FORME DI ADESIONE OBBLIGATORIA AD UN SINDACATO?
- No, in quanto contrarie alla libertà dei lavoratori di aderire o meno al sindacato**
 - Sì, se lo consentono i contratti collettivi nazionali di lavoro
 - Sì, ma solo per i lavoratori subordinati
- 312 NEGLI ARTICOLI DEDICATI ALLA TUTELA DEL LAVORO, LA COSTITUZIONE PREVEDE ESPLICITAMENTE:
- Solo il diritto di sciopero**
 - Solo il diritto alla serrata
 - Sia il diritto di sciopero che il diritto alla serrata
- 313 AI SENSI DELL'ART. 40 COST. IL DIRITTO DI SCIOPERO DEVE ESSERE ESERCITATO NEL RISPETTO:
- Degli indirizzi impartiti dai datori di lavoro
 - Delle leggi che lo regolano**
 - Dei vincoli fissati in sede di contrattazione collettiva di lavoro
- 314 AI SENSI DELL'ART. 41 COST., L'INIZIATIVA PRIVATA NON PUO' SVOLGERSI IN CONTRASTO:
- Con l'utilità sociale**
 - Con l'iniziativa pubblica
 - Con l'iniziativa privata altrui
- 315 AI SENSI DELL'ART. 41 COST.,L'INIZIATIVA PRIVATA NON PUO' ARRECARRE DANNO:
- All'ambiente
 - Alla dignità umana**
 - All'impresa pubblica
- 316 SECONDO L'ART. 41 COST. L'INTERVENTO PUBBLICO IN ECONOMIA DEVE INDIRIZZARE E COORDINARE L'ATTIVITA' ECONOMICA PUBBLICA E PRIVATA AL PERSEGUIMENTO DI QUALI FINI?
- Speculativi
 - Di massimizzazione del profitto
 - Sociali**
- 317 LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DI CUI ALL'ART. 41 COST. DA QUALE GARANZIA FORMALE E' ACCOMPAGNATA?
- La riserva di amministrazione
 - La riserva di legge**
 - La riserva di giurisdizione
- 318 SECONDO L'ART. 42 COST., I BENI ECONOMICI POSSONO APPARTENERE DIRETTAMENTE ALLO STATO?
- Sì**

- b. No, è necessaria l'intermediazione di un ente pubblico
 c. No, è necessaria l'intermediazione di un privato
- 319 COME SI DETERMINANO I MODI DI ACQUISTO, DI GODIMENTO ED I LIMITI DELLA PROPRIETA' PRIVATA?
a. Con legge
 b. Con accordo tra privati
 c. Sulla base delle consuetudini vigenti
- 320 AI SENSI DELL'ART. 42 COST., A QUALE DEI SEGUENTI SCOPI SONO PREORDINATI I LIMITI DELLA PROPRIETA' PRIVATA?
 a. Massimizzare il profitto individuale
 b. Promuovere la diffusione della proprietà pubblica
c. Rendere la proprietà accessibile a tutti
- 321 PER QUALI MOTIVI PUO' ESSERE ESPROPRIATA LA PROPRIETA' PRIVATA AI SENSI DELL'ART. 42 COST?
 a. Per qualsiasi motivo
b. Per motivi di interesse generale
 c. Per motivi di utilità sociale
- 322 IN QUALI CASI E' POSSIBILE ESPROPRIARE LA PROPRIETA' PRIVATA AI SENSI L'ART. 42 COST.?
 a. Nei casi previsti dalla pubblica amministrazione
b. Nei casi previsti dalla legge
 c. Quando esiste un accordo tra il privato espropriato e la pubblica amministrazione
- 323 SECONDO L'ART. 44 COST., LA LEGGE, NEL DISCIPLINARE LA PROPRIETA' TERRIERA PRIVATA, QUALE OBIETTIVO GENERALE DEVE PERSEGUIRE?
a. Promuovere il razionale sfruttamento del suolo e stabilire equi rapporti sociali
 b. Consentire la prosecuzione del latifondo, sfruttandone le intrinseche economie di scala
 c. Aiutare la grande proprietà terriera
- 324 AI SENSI DELL'ART. 45 COST., LA REPUBBLICA RICONOSCE LA FUNZIONE SOCIALE DELLA COOPERAZIONE AVENTE QUALI CARATTERISTICHE?
a. A carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata
 b. Avente quale scopo istituzionale la tutela dei lavoratori
 c. Finalizzata alla tutela degli interessi economici di una determinata categoria produttiva
- 325 A CHI SPETTA PROVVEDERE ALLA TUTELA E ALLO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO, AI SENSI DELL'ART. 45 COST.?
 a. Alle cooperative artigiane
b. Alla legge
 c. Alle associazioni rappresentative della categoria dei lavoratori autonomi
- 326 NEL RICONOSCERE IL DIRITTO DEI LAVORATORI A COLLABORARE ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE, QUALE LIMITE SOSTANZIALE PREVEDE L'ART. 46 COST.?
a. L'armonia con le esigenze della produzione
 b. Il rispetto delle direttive impartite dai sindacati
 c. Il divieto di istituire appositi "organi di gestione", rappresentativi dei lavoratori
- 327 IL DIRITTO DEI LAVORATORI A COLLABORARE ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE VA ESERCITATO, AI SENSI DELL'ART. 46 COST., NEI MODI E NEI LIMITI STABILITI DA QUALE ATTO?
 a. Dal contratto collettivo nazionale di lavoro
 b. Da un apposito atto sindacale
c. Dalla legge
- 328 QUALI FORME DI RISPARMIO LA REPUBBLICA INCORAGGIA E TUTELA AI SENSI DELL'ART. 47 COST.?
a. Tutte le forme di risparmio
 b. Solo il risparmio popolare

- c. Solo il risparmio investito in attività di utilità sociale
- 329 IN ITALIA, QUANDO SI E' VOTATO PER LA PRIMA VOLTA A SUFFRAGIO UNIVERSALE MASCHILE E FEMMINILE?
- a. Nel 1848, per l'elezione della prima Camera statutaria
b. Nel 1946, per il referendum istituzionale e l'elezione dell'Assemblea Costituente
c. Nel 1948, per l'elezione del primo Parlamento repubblicano
- 330 OLTRE CHE COME DIRITTO SOGGETTIVO DEL CITTADINO, IL VOTO PUO' ESSERE QUALIFICATO ANCHE COME DOVERE CIVICO?
- a. No, mai
b. Sì, ma solo nel caso del referendum abrogativo
c. Sì, così lo qualifica esplicitamente la Costituzione italiana
- 331 L'ART. 48 COST. NON QUALIFICA ESPLICITAMENTE IL VOTO COME:
- a. Personale
b. Responsabile
c. Eguale
- 332 LA COSTITUZIONE ITALIANA AMMETTE ESPLICITAMENTE IL VOTO PER DELEGA?
- a. Sì, è una delle modalità di voto ordinarie
b. Sì, ma solo per i cittadini residenti all'estero
c. No, trattasi di una modalità contraria al principio della personalità del voto
- 333 NELLA COSTITUZIONE VIGENTE E' ESPLICITAMENTE GARANTITO IL DIRITTO DI VOTO DEI CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO?
- a. No, ma tale diritto può comunque essere desunto dal generale diritto di voto riconosciuto a tutti i cittadini di maggiore età
b. Sì, purché l'espatrio sia avvenuto a distanza non superiore a dieci anni dal voto
c. Sì, la Costituzione attribuisce alla legge il compito di stabilire requisiti e modalità del relativo esercizio
- 334 COME VIENE CONCRETAMENTE ASSICURATO DALL'ART. 48 COST. L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO PER I CITTADINI RESIDENTI ALL'ESTERO?
- a. Attraverso l'istituzione di un'apposita circoscrizione Estero**
b. Attraverso l'iscrizione nelle liste delle ordinarie circoscrizioni istituite sul territorio italiano
c. Attraverso il riconoscimento di un diritto al rimborso delle spese sostenute per il trasferimento elettorale in Italia
- 335 TRA I MOTIVI PER CUI PUO' ESSERE LIMITATO IL DIRITTO DI VOTO, L'ART. 48 COST. NON CITA ESPLICITAMENTE:
- a. L'indegnità morale, nei casi indicati dalla legge
b. L'arresto o altra misura limitativa della libertà personale
c. L'incapacità civile
- 336 A CHI E' ATTRIBUITO DALL'ART. 49 COST. IL DIRITTO DI ASSOCIARSI IN PARTITI?
- a. Solo agli elettori
b. A tutti i cittadini
c. Ai cittadini ed agli stranieri
- 337 L'ART. 49 COST. RICONOSCE IL DIRITTO DI ASSOCIARSI LIBERAMENTE IN PARTITI PER PERSEGUIRE QUALE SCOPO?
- a. Concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale**
b. Promuovere la rappresentanza corporativa degli interessi di una determinata parte politica
c. Consentire ai più capaci di conseguire incarichi di governo
- 338 A CHI E' RICONOSCIUTO IL DIRITTO DI RIVOLGERE PETIZIONI ALLE CAMERE AI SENSI DELL'ART. 50 COST.?
- a. A ciascun individuo
b. A tutti i cittadini
c. Agli elettori

- 339 L'ART. 51 COST. STABILISCE CHE TUTTI I CITTADINI POSSONO ACCEDERE AGLI UFFICI PUBBLICI E ALLE CARICHE ELETTIVE IN CONDIZIONI DI EGUAGLIANZA E SENZA DISTINZIONI DI:
- a. **Sesso**
 - b. Opinioni politiche
 - c. Livello di formazione
- 340 L'ART. 51 COST. QUALE DIRITTO RICONOSCE A CHI E' CHIAMATO A FUNZIONI PUBBLICHE ELETTIVE?
- a. **Il diritto di conservare il suo posto di lavoro**
 - b. Il diritto di conservare la sua retribuzione
 - c. Il diritto di conseguire avanzamenti di carriera
- 341 IL TESTO VIGENTE DELL'ART. 51 COST. IMPEGNA LA REPUBBLICA A PROMUOVERE, NELL'ACCESSO AGLI UFFICI PUBBLICI E ALLE CARICHE ELETTIVE, LE PARI OPPORTUNITA':
- a. **Tra donne e uomini**
 - b. Tra giovani e anziani
 - c. Tra abbienti e indigenti
- 342 AI SENSI DELL'ART. 52 COST., LA DIFESA DELLA PATRIA RAPPRESENTA UN "SACRO DOVERE" DI CHI?
- a. Di ciascun individuo di sesso maschile residente in Italia
 - b. Di ciascun cittadino di sesso maschile
 - c. **Del cittadino**
- 343 LA DISCIPLINA DEI LIMITI E DEI MODI DELLA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO MILITARE E' COPERTA, AI SENSI DELL'ART. 52 COST., DA:
- a. **Riserva assoluta di legge**
 - b. Riserva di legge relativa
 - c. Riserva di regolamento militare
- 344 SECONDO L'ART. 52 COST., L'ORDINAMENTO DELLE FORZE ARMATE E' CHIAMATO AD INFORMARSI:
- a. Agli indirizzi delle organizzazioni internazionali per la collaborazione nella difesa
 - b. Agli indirizzi dell'esecutivo in carica
 - c. **Allo spirito democratico della Repubblica**
- 345 AI SENSI DELL'ART. 53 COST., QUALI SOGGETTI SONO TENUTI A CONCORRERE ALLE SPESE PUBBLICHE?
- a. Solo gli elettori
 - b. Solo i cittadini
 - c. **Tutti gli individui**
- 346 AI SENSI DELL'ART. 53 COST., IL SISTEMA TRIBUTARIO E' INFORMATO A QUALE CRITERIO?
- a. Di proporzionalità
 - b. **Di progressività**
 - c. Di regressività
- 347 A CHI SI RIFERISCE IL DOVERE DI FEDELTA' ALLA REPUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 54 COST.?
- a. Solo ed esclusivamente ai cittadini di sesso maschile, in quanto chiamati alla leva militare
 - b. **A tutti i cittadini**
 - c. A tutti gli individui
- 348 TRA I CRITERI DI RISOLUZIONE DELLE ANTINOMIE TRA LE FONTI, IL CRITERIO CRONOLOGICO PREVEDE CHE, TRA PIU' FONTI PARIORDINATE, PREVALGA:
- a. Sempre quella più antica
 - b. Di regola quella più antica, salvo che quella più recente esplicitamente abroghi quella più antica
 - c. **Quella più recente**

- 349 QUALE CRITERIO SI UTILIZZA PER INDIVIDUARE, IN CASO DI ANTINOMIA TRA UNA LEGGE STATALE E UN REGOLAMENTO GOVERNATIVO, LA NORMA IDONEA A DISCIPLINARE IL CASO CONCRETO?
- Il criterio gerarchico**
 - Il criterio cronologico
 - Il criterio della competenza
- 350 NEL CASO IN CUI UN GIUDICE RISCONTRI UNA VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI COSTITUZIONALI SULLA COMPETENZA, PUO' DISAPPLICARE LA LEGGE INCOMPETENTE?
- Sì, sempre
 - Sì, se la violazione riguarda il riparto di competenze tra legislazione statale e regionale
 - No, è necessario un ricorso in via incidentale alla Corte costituzionale**
- 351 IN UNA MATERIA COPERTA DA RISERVA DI LEGGE ASSOLUTA, SI PUO' INTERVENIRE CON UN ATTO AVENTE FORZA DI LEGGE?
- No, mai
 - Sì, è possibile intervenire con decreto legislativo, non con decreto-legge
 - Sì, sempre**
- 352 IN UNA MATERIA COPERTA DA RISERVA DI LEGGE ASSOLUTA, SI PUO' INTERVENIRE CON UN ATTO DI GRADO SOVRAORDINATO?
- No, mai
 - Sì, ma solo nelle materie incidenti sui diritti fondamentali della I parte della Costituzione
 - Sì, sempre**
- 353 QUALE DEI SEGUENTI CASI E' COPERTO, PER ESPLICITA PREVISIONE COSTITUZIONALE, DA RISERVA DI LEGGE COSTITUZIONALE?
- L'attribuzione del potere di iniziativa legislativa**
 - L'organizzazione dei pubblici uffici
 - Le restrizioni alla libertà personale
- 354 COME POSSONO ESSERE DEFINITE LE FONTI SULLA PRODUZIONE?
- Le fonti che pongono le norme di comportamento costitutive del diritto oggettivo
 - Le fonti che disciplinano i procedimenti formativi delle fonti di produzione**
 - Le fonti consuetudinarie che regolano i rapporti istituzionali tra gli organi responsabili della produzione delle fonti atto
- 355 LE FONTI SULLA PRODUZIONE POSSONO PRODURRE NORME GIURIDICHE?
- No, mai
 - Sì, sempre**
 - Solo se in quella materia esiste una lacuna normativa
- 356 LA COSTITUZIONE E' L'UNICA FONTE SULLA PRODUZIONE ESISTENTE NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO?
- Sì, l'unica
 - Sì, se la si integra con i regolamenti parlamentari
 - No, esiste una notevole varietà di fonti sulla produzione**
- 357 LA COSIDDETTA "INTERPRETAZIONE DOTTRINALE" DEGLI ATTI NORMATIVI ASSUME EFFICACIA DAL PUNTO DI VISTA GIURIDICO?
- No, mai**
 - Sì, ma solo per l'interpretazione della Costituzione
 - Sì, per tutti gli atti normativi
- 358 CON "INTERPRETAZIONE AUTENTICA" SI INTENDE L'INTERPRETAZIONE DELLA NORMA FORNITA DA QUALE SOGGETTO?
- Dalla dottrina prevalente
 - Dalla Corte costituzionale
 - Dallo stesso legislatore**
- 359 QUALE E' IL PRIMO STRUMENTO DI INTERPRETAZIONE DI UNA LEGGE INDICATO DALL'ART. 12 DELLE COSIDDETTE PRELEGGI AL CODICE CIVILE?

- a. **L'interpretazione letterale**
 b. L'interpretazione autentica
 c. Il riferimento ai lavori preparatori della legge
- 360 SE UNA FATTISPECIE CONCRETA NON TROVA DISCIPLINA NELLA LEGGE, AI SENSI DELL'ART. 12 DELLE COSIDDETE PRELEGGI AL CODICE CIVILE E' POSSIBILE COLMARE TALE LACUNA CON STRUMENTI INTERPRETATIVI?
 a. Sì, ma solo se la lacuna riguarda la materia costituzionale
 b. **Sì, sempre, attraverso il riferimento all'analogia legis o all'analogia iuris**
 c. Sì, sempre, ricorrendo all'equità
- 361 L'ABROGAZIONE DI UNA DETERMINATA LEGGE DEVE ESSERE SEMPRE E NECESSARIAMENTE ESPLICITA, CIOE' ESPRESSAMENTE DICHIARATA DALLA DISPOSIZIONE POSTERIORE?
 a. Sì, sempre
 b. Sì, se la materia è stata codificata
 c. **No, è possibile anche la cosiddetta abrogazione implicita**
- 362 UNA LEGGE SPECIALE PUO' ESSERE IMPLICITAMENTE ABROGATA DA UNA LEGGE GENERALE?
 a. **No, mai**
 b. Sì, se la legge generale è posteriore
 c. Sì, sempre
- 363 AI SENSI DELL'ART. 101 COST., LA GIUSTIZIA E' AMMINISTRATA IN NOME DI CHI?
 a. Della popolazione
 b. **Del popolo**
 c. Della legge
- 364 SECONDO L'ART. 101 COST., I GIUDICI SONO SOGGETTI:
 a. **Soltanto alla legge**
 b. Soltanto agli indirizzi dell'esecutivo in carica
 c. Soltanto al popolo
- 365 LA COSTITUZIONE ITALIANA CONSENTE, DI REGOLA, L'ISTITUZIONE DI GIUDICI SPECIALI?
 a. **No, l'istituzione di giudici speciali è di norma vietata**
 b. Sì, nelle materie ad elevato grado di tecnicismo
 c. Sì, sempre
- 366 CHE COSA HA PREVISTO LA COSTITUZIONE IN RAPPORTO AGLI ORGANI SPECIALI DI GIURISDIZIONE ESISTENTI AL MOMENTO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA CARTA COSTITUZIONALE?
 a. La loro definitiva soppressione
 b. La loro trasformazione, con l'unica eccezione del Consiglio di Stato
 c. **La loro revisione, ad eccezione delle giurisdizioni del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e dei Tribunali militari**
- 367 LA COSTITUZIONE ITALIANA AMMETTE LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEL POPOLO ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA?
 a. No, in virtù del criterio dell'unicità di giurisdizione
 b. No, ma in via di consuetudine il popolo partecipa di regola all'amministrazione della giustizia
 c. **Sì, la Costituzione rinvia alla legge la regolazione dei casi e delle forme di tale partecipazione**
- 368 A CHI COMPETE LA GIURISDIZIONE PER LA TUTELA, NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, DEGLI INTERESSI LEGITTIMI?
 a. Alla magistratura ordinaria
 b. Al Consiglio superiore della magistratura
 c. **Agli organi di giustizia amministrativa**
- 369 SECONDO L'ART. 103 COST., GLI ORGANI DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA HANNO GIURISDIZIONE PER LA TUTELA NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ANCHE DEI DIRITTI SOGGETTIVI?

- a. No, mai
 - b. **Si, nelle particolari materie indicate dalla legge**
 - c. Si, sempre
- 370 NEL SETTORE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA, E' ATTUALMENTE GARANTITO IL PRINCIPIO DEL DOPPIO GRADO DI GIURISDIZIONE?
- a. No, il TAR svolge il ruolo di giudice unico
 - b. Solo nei casi in cui è ammesso l'appello
 - c. **Si, i TAR sono giudici di primo grado e il Consiglio di Stato di secondo grado**
- 371 NEL SETTORE DELLA GIUSTIZIA CONTABILE, E' ATTUALMENTE GARANTITO IL PRINCIPIO DEL DOPPIO GRADO DI GIURISDIZIONE?
- a. No, la Corte dei conti svolge il ruolo di giudice unico
 - b. **Si, grazie all'istituzione delle Sezioni regionali della Corte dei conti**
 - c. Sì, i TAR sono giudici di primo grado e la Corte dei conti di secondo grado
- 372 IN TEMPO DI PACE, I TRIBUNALI MILITARI HANNO GIURISDIZIONE PER QUALI REATI?
- a. Quelli stabiliti dalla legge
 - b. **I reati militari commessi da appartenenti alle Forze armate**
 - c. I reati commessi da cittadini avverso le Forze armate
- 373 IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE RIENTRA IN QUALE GIURISDIZIONE?
- a. **Ordinaria**
 - b. Contabile
 - c. Amministrativa
- 374 TRA I GIUDICI PENALI DI SECONDO GRADO, E' POSSIBILE ANNOVERARE:
- a. La Corte d'Assise
 - b. Il Corte di Cassazione
 - c. **La Corte d'Appello**
- 375 NELL'AMBITO DELLA MAGISTRATURA ORDINARIA, GLI ORGANI REQUIRENTI SI DIFFERENZIANO DA QUELLI GIUDICANTI:
- a. **Solo per le funzioni svolte**
 - b. Solo per i criteri di selezione
 - c. Solo per lo *status* professionale
- 376 I PUBBLICI MINISTERI SONO ORGANI INDIPENDENTI, COME TALI GARANTITI DAL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA?
- a. No, in nessun caso
 - b. Solo se esercitano l'azione penale
 - c. **Si, sempre**
- 377 QUALE RAPPORTO LEGA LA MAGISTRATURA AGLI ALTRI POTERI, AI SENSI DELL'ART. 104 COST.?
- a. Di dipendenza
 - b. Di reciproco condizionamento
 - c. **Di autonomia ed indipendenza**
- 378 SONO MEMBRI DI DIRITTO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA:
- a. I presidenti delle due Camere
 - b. **Il Primo presidente e il Procuratore generale della Corte di cassazione**
 - c. I due giudici più anziani della Corte costituzionale
- 379 QUANTI COMPONENTI ELETTIVI DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA SONO ELETTI DAI MAGISTRATI ORDINARI?
- a. **I due terzi**
 - b. La metà
 - c. Un terzo
- 380 TRA QUALE DELLE SEGUENTI CATEGORIE SONO ELETTI I COMPONENTI DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA DI DESIGNAZIONE PARLAMENTARE?

- a. Magistrati ordinari in servizio
 - b. Avvocati dopo 15 anni di servizio**
 - c. Esperti in materie giuridiche che abbiano ricoperto la carica di parlamentare
- 381 IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA TRA QUALI COMPONENTI E' ELETTO?
- a. Tra i membri eletti dal Parlamento**
 - b. Tra i membri eletti dai magistrati ordinari
 - c. Tra i membri di diritto
- 382 QUANTI ANNI DURANO IN CARICA I MEMBRI ELETTIVI DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA?
- a. Quattro**
 - b. Cinque
 - c. Sette
- 383 AI SENSI DELL'ART. 104 COST., LA CARICA DI MEMBRO ELETTIVO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA E' INCOMPATIBILE CON QUALE DEI SEGUENTI INCARICHI ELETTIVI?
- a. Consigliere comunale
 - b. Consigliere provinciale
 - c. Consigliere regionale**
- 384 QUALI FUNZIONI SONO ATTRIBUITE AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA DALL'ART. 105 COST.?
- a. Solo ed esclusivamente amministrative
 - b. Solo ed esclusivamente disciplinari
 - c. Sia amministrative che disciplinari**
- 385 A CHI SPETTA LA COMPETENZA SUI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEI MAGISTRATI?
- a. Al Presidente del consiglio dei ministri
 - b. Al Consiglio superiore della magistratura**
 - c. Al Presidente della Repubblica
- 386 COME AVVIENE, DI NORMA, LA NOMINA DEI MAGISTRATI AI SENSI DELL'ART. 106 COST.?
- a. Per designazione
 - b. Per concorso**
 - c. Per sorteggio
- 387 L'ART. 106 COST. AMMETTE LA NOMINA DI MAGISTRATI ONORARI PER QUALI FUNZIONI?
- a. Solo quelle rientranti nella giustizia civile
 - b. Solo quelle attribuite a giudici singoli**
 - c. Solo quelle di competenza di giudici collegiali
- 388 I MAGISTRATI POSSONO ESSERE DESTINATI AD ALTRE SEDI?
- a. Sì, sempre, anche d'ufficio
 - b. No, mai
 - c. Sì, ma solo previa decisione del Consiglio superiore di magistratura**
- 389 QUALE SOGGETTO HA LA FACOLTA' DI PROMUOVERE L'AZIONE DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI MAGISTRATI AI SENSI DELL'ART. 107 COST.?
- a. Il Ministro della giustizia**
 - b. Il Consiglio superiore di magistratura
 - c. Il Presidente della Repubblica
- 390 AI SENSI DELL'ART. 107 COST., I MAGISTRATI SI DISTINGUONO FRA LORO:
- a. Solo per le funzioni svolte**
 - b. Solo per il grado di autonomia loro attribuito
 - c. Solo per le diverse garanzie di inamovibilità loro riconosciute
- 391 AI SENSI DELL'ART. 108 COST., L'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E' COPERTO DA:

- a. Riserva di legge costituzionale
 - b. Riserva assoluta di legge**
 - c. Riserva di legge relativa
- 392 QUALE ATTO E' CHIAMATO AD ASSICURARE L'INDIPENDENZA DEI GIUDICI DELLE GIURISDIZIONI SPECIALI AI SENSI DELL'ART. 108 COST.?
- a. Il regolamento interno del Consiglio superiore della magistratura
 - b. Il regolamento di disciplina delle giurisdizioni speciali adottato con decreto del Presidente della Repubblica
 - c. La legge**
- 393 DA CHI DIPENDE LA POLIZIA GIUDIZIARIA AI SENSI DELL'ART. 109 COST.?
- a. Dal Ministero della Giustizia
 - b. Funzionalmente dall'autorità giudiziaria**
 - c. Dal Presidente della Repubblica
- 394 IN RIFERIMENTO ALLA MAGISTRATURA, FERME RESTANDO LE COMPETENZE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA, QUALI COMPETENZE SONO ATTRIBUITE AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA DALL'ART. 110 COST.?
- a. Le decisioni amministrative sulla destinazione dei magistrati ad altre funzioni
 - b. Le competenze in materia di organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia**
 - c. La nomina e la revoca dei magistrati onorari
- 395 COME E' GARANTITA DALLA COSTITUZIONE LA "RAGIONEVOLE DURATA" DEL PROCESSO?
- a. Con la sospensione dal servizio dei giudici che violano il principio
 - b. Attraverso una riserva di legge**
 - c. Con la previsione che la durata massima di un processo non puo' essere, comunque, superiore ai cinque anni
- 396 SECONDO L'ART. 111 COST., NEL PROCESSO PENALE E' POSSIBILE DEROGARE AL PRINCIPIO DEL CONTRADDITTORIO NELLA FORMAZIONE DELLA PROVA?
- a. No, mai
 - b. Sì, per i reati individuati dalla legge
 - c. Sì, se l'imputato esprime il suo consenso**
- 397 CONTRO LE SENTENZE E CONTRO I PROVVEDIMENTI SULLA LIBERTA' PERSONALE PRONUNCIATI DAGLI ORGANI GIURISDIZIONALI ORDINARI O SPECIALI E' SEMPRE AMMESSO QUALE RICORSO?
- a. Straordinario al Presidente della Repubblica
 - b. Alla Corte costituzionale
 - c. Alla Corte di cassazione**
- 398 QUALE ORGANO GIUDICA SUI CONFLITTI DI COMPETENZA TRA PIU' GIUDICI ORDINARI?
- a. La Corte di cassazione**
 - b. La Corte costituzionale
 - c. Il Consiglio superiore della magistratura
- 399 CONTRO LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DI STATO E' POSSIBILE IL RICORSO IN CASSAZIONE?
- a. No, mai
 - b. Sì, per le sole questioni di giurisdizione**
 - c. Sì, per questioni di legittimità e merito
- 400 CONTRO LE DECISIONI DELLA CORTE DEI CONTI E' POSSIBILE IL RICORSO IN CASSAZIONE?
- a. No, mai
 - b. Sì, per le sole questioni di giurisdizione**
 - c. Sì, per questioni di legittimità e merito
- 401 IL RICORSO IN CASSAZIONE PUO' ESSERE PROPOSTO PER QUALI MOTIVI?
- a. Solo per le eventuali violazioni della Costituzione
 - b. Solo per le eventuali violazioni di legge**
 - c. Solo per questioni di merito

- 402 SECONDO L'ART. 112 COST., L'ESERCIZIO DELL'AZIONE PENALE RAPPRESENTA PER IL PUBBLICO MINISTERO:
- Un diritto rinunziabile
 - Un potere discrezionale
 - Un vero e proprio obbligo**
- 403 CONTRO GLI ATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E' SEMPRE AMMESSA LA TUTELA GIURISDIZIONALE:
- Solo dei i diritti soggettivi
 - Solo degli interessi legittimi
 - Sia dei diritti soggettivi che degli interessi legittimi**
- 404 QUALE FONTE DETERMINA GLI ORGANI DI GIURISDIZIONE ABILITATI AD ANNULLARE GLI ATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?
- La Costituzione
 - La legge**
 - Un apposito regolamento adottato con decreto del Presidente della Repubblica
- 405 AI SENSI DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA PERSEGUE I FINI DETERMINATI:
- dalla legge**
 - dagli organi di governo, in concertazione con le organizzazioni sindacali
 - dalla burocrazia amministrativa
- 406 AI SENSI DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA È RETTA DAI CRITERI DI:
- economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza**
 - efficienza, coerenza e costante informazione al pubblico
 - sussidiarietà e adeguatezza
- 407 AI SENSI DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LE NORME DI DIRITTO PRIVATO SONO OSSERVATE DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELL'ADOZIONE:
- di atti di natura non autoritativa**
 - di atti di natura autoritativa
 - di atti di natura autoritativa e non autoritativa
- 408 AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:
- può aggravare il procedimento, anche a prescindere da straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria
 - non può aggravare il procedimento, se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria**
 - non può in nessun caso aggravare il procedimento
- 409 AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE HA IL DOVERE DI CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO MEDIANTE L'ADOZIONE:
- di un provvedimento espresso**
 - di un provvedimento implicito
 - di un provvedimento tacito
- 410 AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, I TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO SONO MODULATI TENENDO CONTO:
- della loro sostenibilità sotto il profilo della organizzazione amministrativa e della natura degli interessi pubblici tutelati**
 - delle esigenze di celerità dell'azione amministrativa
 - degli obiettivi imposti ai dirigenti di prima e seconda fascia
- 411 AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, FINO ALL'ACQUISIZIONE DI VALUTAZIONI TECNICHE, I TERMINI SONO SOSPESI PER UN PERIODO MASSIMO NON SUPERIORE A:

- a. 60 giorni
 - b. **90 giorni**
 - c. 120 giorni
- 412 AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, IL RICORSO AVVERSO IL SILENZIO-INADEMPIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PUO' ESSERE PROPOSTO:
- a. **fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza dei termini previsti**
 - b. entro un termine massimo di 90 giorni
 - c. entro un termine non superiore a 60 giorni
- 413 AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, IL RICORSO AVVERSO IL SILENZIO-INADEMPIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PUO' ESSERE PROPOSTO:
- a. Solo previa diffida
 - b. Attraverso una previa e duplice diffida
 - c. **Indipendentemente da una previa diffida**
- 414 AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, DEVONO ESSERE MOTIVATI I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI I CONCORSI PUBBLICI?
- a. No, mai
 - b. **Sì, sempre**
 - c. Dipende specificamente dalla tipologia di concorso
- 415 AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, GLI ATTI NORMATIVI DEVONO ESSERE MOTIVATI?
- a. Sì, sempre
 - b. **No**
 - c. Sì, solo se trattasi di atti normativi regionali e locali
- 416 AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, GLI ATTI AMMINISTRATIVI GENERALI DEVONO ESSERE MOTIVATI?
- a. Sì, sempre
 - b. **No**
 - c. Sì, se concernono Comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti
- 417 AI SENSI DELL'ART. 3-BIS DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, L'USO DELLA TELEMATICA E':
- a. vietato
 - b. **incentivato**
 - c. imposto
- 418 AI SENSI DELL'ART. 3-BIS DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, L'USO DELLA TELEMATICA:
- a. è limitato ai rapporti interni all'amministrazione
 - b. è limitato ai rapporti tra le diverse amministrazioni
 - c. **riguarda i rapporti interni all'amministrazione, quelli tra le diverse amministrazioni e quelli tra le amministrazioni e i privati**
- 419 AI SENSI DELL'ART. 3-BIS DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, L'USO DELLA TELEMATICA È PREVISTO NEI RAPPORTI TRA LE DIVERSE AMMINISTRAZIONI ED I PRIVATI?
- a. No, mai
 - b. **Sì, sempre**
 - c. Sì, ma non per tutte le tipologie procedurali
- 420 AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241/90, LA DETERMINAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
- a. **E' resa pubblica in conformità ai singoli ordinamenti**
 - b. Resta tra gli *interna corporis* dell'amministrazione, non avendo rilevanza esterna
 - c. Viene pubblicata all'albo della singola amministrazione
- 421 TRA I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RIENTRA, AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990:

- a. **La valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità per l’emanazione del provvedimento**
- b. La fissazione del termine finale di conclusione del procedimento
- c. L’individuazione del soggetto che adotta il provvedimento
- 422 TRA I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RIENTRA, AI SENSI DELL’ART. 6 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990:
- a. **Il compimento degli atti necessari per l’accertamento d’ufficio dei fatti**
- b. La fissazione del termine finale di conclusione del procedimento
- c. L’identificazione dei casi in cui il provvedimento deve essere portato a conoscenza dei terzi
- 423 TRA I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RIENTRA, AI SENSI DELL’ART. 6 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990:
- a. L’identificazione dei casi in cui il provvedimento deve essere portato a conoscenza dei terzi
- b. **L’adozione di ogni misura per l’adeguato e sollecito svolgimento dell’istruttoria**
- c. La fissazione del termine finale di conclusione del procedimento
- 424 TRA I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RIENTRA, AI SENSI DELL’ART. 6 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990:
- a. **La richiesta del rilascio di dichiarazioni**
- b. La fissazione del termine finale di conclusione del procedimento
- c. L’identificazione dei casi in cui il provvedimento deve essere portato a conoscenza dei terzi
- 425 TRA I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RIENTRA, AI SENSI DELL’ART. 6 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990:
- a. La fissazione del termine finale di conclusione del procedimento
- b. L’identificazione dei casi in cui il provvedimento deve essere portato a conoscenza dei terzi
- c. **La richiesta rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete**
- 426 TRA I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RIENTRA, AI SENSI DELL’ART. 6 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990:
- a. **L’esperimento di accertamenti tecnici ed ispezioni**
- b. La fissazione del termine finale di conclusione del procedimento
- c. L’identificazione dei casi in cui il provvedimento deve essere portato a conoscenza dei terzi
- 427 TRA I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RIENTRA, AI SENSI DELL’ART. 6 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990:
- a. **L’ordine di esibizioni documentali**
- b. La fissazione del termine finale di conclusione del procedimento
- c. L’identificazione dei casi in cui il provvedimento deve essere portato a conoscenza dei terzi
- 428 AI SENSI DELL’ART. 8 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEVE CONTENERE L’INDICAZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE COMPETENTE?
- a. No
- b. **Sì, sempre.**
- c. No, se trattasi di procedimenti coperti da segreto di Stato
- 429 AI SENSI DELL’ART. 8 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEVE CONTENERE L’INDICAZIONE DELL’OGGETTO DEL PROCEDIMENTO PROMOSSO?
- a. No
- b. **Sì, sempre**
- c. No, se trattasi di procedimenti edilizi
- 430 AI SENSI DELL’ART. 8 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEVE CONTENERE L’INDICAZIONE DELL’UFFICIO E DELLA PERSONA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO?
- a. No
- b. **Sì, sempre**
- c. No, se trattasi di procedimento elettorale

- 431 AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEVE CONTENERE L'INDICAZIONE DELLA DATA ENTRO CUI IL PROCEDIMENTO DEVE CONCLUDERSI?
- Si, sempre**
 - No
 - No, ove il procedimento sia concertato tra più amministrazioni
- 432 AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEVE CONTENERE L'INDICAZIONE DEI RIMEDI ESPERIBILI IN CASO DI INERZIA DELL'AMMINISTRAZIONE?
- No
 - Sì, ad esclusione dei soli procedimenti di autotutela
 - Si, sempre**
- 433 AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEVE CONTENERE L'INDICAZIONE DELL'UFFICIO IN CUI SI PUO' PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI?
- No, mai
 - Si, sempre**
 - Sì, fatte salve le esigenze di riservatezza dei terzi, ai sensi del Codice della privacy
- 434 AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241/90, LE FORME DI PUBBLICITA' IDONEE A SOSTITUIRE LA COMUNICAZIONE PERSONALE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO SONO PREVISTE:
- Qualora questa non sia possibile o risulti particolarmente gravosa**
 - Ogni volta che vadano avvertiti due o più soggetti
 - Ogni qualvolta vadano avvertiti dieci o più soggetti
- 435 AI SENSI DELL'ART. 21-BIS DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, I PROVVEDIMENTI LIMITATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI PRIVATI AVENTI CARATTERE CAUTELARE ED URGENTE ACQUISTANO EFFICACIA:
- Con il perfezionamento dell'atto
 - Con la comunicazione dell'atto
 - Immediatamente**
- 436 AI SENSI DELL'ART. 21-TER DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI POSSONO IMPORRE COATTIVAMENTE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI NEI LORO CONFRONTI?
- Si, nei casi e nei modi stabiliti dalla legge**
 - No, mai
 - Sì, ma solo previo parere conforme del Consiglio di Stato, che si esprime in sede consultiva
- 437 AI SENSI DELL'ART. 21-TER DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, IL PROVVEDIMENTO COSTITUTIVO DI OBBLIGHI DEVE INDICARE:
- Il termine e le modalità dell'esecuzione da parte del soggetto obbligato**
 - Il nominativo del responsabile del procedimento
 - Il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere
- 438 AI SENSI DELL'ART. 21-TER DELLA VIGENTE LEGGE N. 241/ DEL 1990, QUALORA L'INTERESSATO NON OTTEMPERI AGLI OBBLIGHI CONTENUTI IN UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO, LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI POSSONO PROVVEDERE ALL'ESECUZIONE COATTIVA:
- Previa diffida**
 - Senza necessità di una previa diffida
 - Previo esperimento di un tentativo obbligatorio di conciliazione
- 439 AI SENSI DELL'ART. 21-TER DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, AI FINI DELL'ESECUZIONE DELLE OBBLIGAZIONI AVENTI AD OGGETTO SOMME DI DENARO SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI:
- del codice civile
 - per l'esecuzione coattiva dei crediti dello Stato**
 - del codice di procedura civile

- 440 AI SENSI DELL'ART. 21-QUATER DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, L'EFFICACIA OVVERO L'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO PUO' ESSERE SOSPESA?
- Sì, per qualsivoglia ragione
 - No, mai
 - Sì, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario**
- 441 AI SENSI DELL'ART. 21-QUATER DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, DA CHI PUO' ESSERE SOSPESA L'EFFICACIA OVVERO L'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO?
- dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge**
 - esclusivamente dall'organo gerarchicamente superiore
 - esclusivamente dal giudice amministrativo attraverso l'apposito giudizio cautelare
- 442 AI SENSI DELL'ART. 21-QUATER DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, IL TERMINE PER LA SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA OVVERO DELL'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO:
- è esplicitamente indicato nell'atto che la dispone ed è improrogabile
 - è fissato in esclusivamente atti amministrativi generali
 - è esplicitamente indicato nell'atto che la dispone ed è prorogabile, differibile o riducibile**
- 443 AI SENSI DELL'ART. 21-QUINQUES DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO AD EFFICACIA DUREVOLE PUO' ESSERE REVOCATO?
- sì, sempre, anche senza che sussista alcun motivo
 - no, mai
 - sì, tra l'altro, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse**
- 444 AI SENSI DELL'ART. 21-QUINQUES DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, DA CHI PUO' ESSERE REVOCATO IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO AD EFFICACIA DUREVOLE?
- dall'organo che lo ha emanato o da altro organo previsto dalla legge**
 - solo dal superiore gerarchico
 - dal Capo di Gabinetto del Ministro
- 445 AI SENSI DELL'ART. 21-QUINQUES DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA REVOCA DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO AD EFFICACIA DUREVOLE DETERMINA?
- la rimozione degli effetti già prodotti dal provvedimento
 - l'inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti**
 - l'illegittimità derivata dei provvedimenti connessi
- 446 AI SENSI DELL'ART. 21-QUINQUES DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA REVOCA DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO AD EFFICACIA DUREVOLE COMPORTA LA CORRESPONSIONE DI UN INDENNIZZO?
- sì, sempre
 - no, mai
 - sì, ma solo se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati**
- 447 AI SENSI DELL'ART. 21-QUINQUES DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, SONO DEVOLUTE ALLA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO LE CONTROVERSIE CONCERNENTI:
- la determinazione e la corresponsione dell'indennizzo derivante dalla revoca del provvedimento**
 - la revoca del provvedimento
 - la legittimazione dell'autorità che ha disposto la revoca
- 448 AI SENSI DELL'ART. 21-SEXIES DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PUO' RECEDERE DAI CONTRATTI?
- sì, nei casi previsti dalla legge o dal contratto**
 - no, mai, avendo il contratto forza di legge tra le parti
 - sì, solo previo accordo delle parti
- 449 AI SENSI DELL'ART. 21-SEPTIES DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, È PREVISTA LA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO PER:

- a. **le questioni di nullità dei provvedimenti amministrativi in violazione od elusione del giudicato**
 b. tutte le questioni di nullità dei provvedimenti
 c. le questioni in tema di autotutela
- 450 AI SENSI DELL'ART. 21-OCTIES DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, È ANNULLABILE IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO IN VIOLAZIONE DI NORME SUL PROCEDIMENTO O SULLA FORMA DEGLI ATTI?
 a. sì, sempre
 b. **sì, salvo che, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello adottato**
 c. sì, sempre e tale violazione configura anche un'ipotesi di nullità
- 451 AI SENSI DELL'ART. 21-OCTIES DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, È ANNULLABILE IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER MANCATA COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO?
 a. sì, sempre, essendo la suddetta comunicazione un obbligo previsto dalla legge
 b. **sì, salvo che l'amministrazione dimostri in giudizio che il suo contenuto non avrebbe potuto essere diverso da quello adottato**
 c. no, applicandosi nella fattispecie l'istituto della regolarizzazione
- 452 AI SENSI DELL'ART. 21-NONIES DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ILLEGITTIMO PUO' ESSERE ANNULLATO D'UFFICIO DALL'AMMINISTRAZIONE:
 a. sempre e in ogni momento
 b. **solo se sussistono ragioni di interesse pubblico all'annullamento**
 c. solo su richiesta
- 453 AI SENSI DELL'ART. 21-NONIES DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ILLEGITTIMO È ANNULLABILE D'UFFICIO:
 a. **dall'organo che l'ha emanato o da altro organo previsto dalla legge**
 b. dal Ministro competente
 c. dal dirigente di settore
- 454 AI SENSI DELL'ART. 21-NONIES DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ILLEGITTIMO È ANNULLABILE D'UFFICIO:
 a. entro 90 giorni dalla sua emanazione
 b. entro 60 giorni dalla sua emanazione
 c. **entro un termine ragionevole**
- 455 AI SENSI DELL'ART. 21-NONIES DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA CONVALIDA DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ANNULLABILE È POSSIBILE:
 a. entro 90 giorni dalla sua emanazione
 b. entro 60 giorni dalla sua emanazione
 c. **entro un termine ragionevole**
- 456 AI SENSI DELL'ART. 10-BIS DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA COMUNICAZIONE DEI MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA E' DOVUTA:
 a. **prima della formale adozione di un provvedimento negativo**
 b. prima della conclusione dell'istruttoria
 c. prima della conclusione della fase integrativa dell'efficacia, in modo da evitare la produzione degli effetti negativi nei confronti dei terzi
- 457 AI SENSI DELL'ART. 10-BIS DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, DOPO LA COMUNICAZIONE DEI MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA, GLI ISTANTI HANNO IL DIRITTO DI PRESENTARE LE LORO OSSERVAZIONI:
 a. **entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione**
 b. entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione
 c. entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione
- 458 AI SENSI DELL'ART. 10-BIS DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA COMUNICAZIONE DEI MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA INTERROMPE I TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO?

- a. **sì**
 b. no
 c. no, se trattasi di procedimenti consultivi
- 459 AI SENSI DELL'ART. 10-BIS DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA COMUNICAZIONE DEI MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA NON E' DOVUTA, TRA L'ALTRO:
- a. **nelle procedure concorsuali**
 b. nei procedimenti sanitari
 c. nei procedimenti edilizi
- 460 AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, QUALE E' LA FORMA CON CUI DEVONO ESSERE STIPULATI GLI ACCORDI INTEGRATIVI O SOSTITUTIVI DEL PROVVEDIMENTO?
- a. forma scritta *ad probationem*
 b. **forma scritta *ad substantiam***
 c. vige il principio civilistico della libertà della forma
- 461 AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, QUALI PRINCIPI SI APPLICANO, DI NORMA, AGLI ACCORDI INTEGRATIVI O SOSTITUTIVI DEL PROVVEDIMENTO?
- a. **i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili**
 b. tutti i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti
 c. i principi della contabilità di Stato in materia di contratti pubblici
- 462 AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, A QUALI CONTROLLI SONO SOGGETTI GLI ACCORDI SOSTITUTIVI DEL PROVVEDIMENTO?
- a. agli stessi controlli previsti per gli accordi integrativi del provvedimento
 b. **agli stessi controlli previsti per il provvedimento che sostituiscono**
 c. agli stessi controlli previsti per i contratti pubblici
- 463 AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, E' PREVISTO IL RECESSO DAGLI ACCORDI INTEGRATIVI O SOSTITUTIVI DEL PROVVEDIMENTO?
- a. sì, *ad nutum* e senza indennizzo
 b. no, mai, avendo l'accordo efficacia di legge tra le parti
 c. **sì, con corresponsione di indennizzo**
- 464 AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LE NORME IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE NON SI APPLICANO NEI CONFRONTI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DIRETTA ALL'EMANAZIONE:
- a. soltanto di atti normativi
 b. soltanto di atti amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione
 c. **di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione**
- 465 AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1, DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 del 1990, LA CONFERENZA DI SERVIZI E' INDETTA, DI REGOLA:
- a. **qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici**
 b. qualora vi sia un'istanza del privato che richiede un provvedimento amministrativo
 c. qualora la legge preveda la notifica per pubblici proclami, considerata la difficoltà di comunicare l'avvio del procedimento agli interessati
- 466 AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA CONFERENZA DI SERVIZI E' SEMPRE INDETTA:
- a. **qualora l'amministrazione procedente deve acquisire atti di assenso e non li abbia ottenuti, entro 30 giorni dalla richiesta**
 b. qualora vi sia un'istanza del privato che richiede un provvedimento amministrativo
 c. qualora la legge preveda la notifica per pubblici proclami, considerata la difficoltà di comunicare l'avvio del procedimento agli interessati
- 467 AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA CONFERENZA DI SERVIZI, OVE SIA INTERVENUTO IL DISSENSO DI UNA O PIÙ AMMINISTRAZIONI INTERPELLATE:
- a. **può essere indetta**
 b. non può essere indetta

- c. deve essere indetta
- 468 AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 4, DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, LA RICHIESTA DELL'INTERESSATO DI INDIRE UNA CONFERENZA DI SERVIZI DEVE ESSERE INOLTRATA:
- all'amministrazione competente per l'adozione del provvedimento finale**
 - al Capo del Dipartimento della struttura amministrativa competente
 - al Capo di Gabinetto del Ministero competente, trattandosi di valutazione altamente discrezionale
- 469 AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 5, DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, IN CASO DI AFFIDAMENTO DI CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI LA CONFERENZA DI SERVIZI E' CONVOCATA ENTRO:
- 30 giorni
 - 15 giorni**
 - 10 giorni
- 470 AI SENSI DELL'ART. 37 DEL REGIO DECRETO N. 827 DEL 1924, I CONTRATTI DA CUI DERIVANO ENTRATE O SPESE DELLO STATO DEBONO ESSERE PRECEDUTI DA PUBBLICI INCANTI?
- sì, sempre
 - no, mai
 - sì, eccetto i casi indicati dalla legge**
- 471 AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REGIO DECRETO N. 827 DEL 1924, I CAPITOLATI D'ONERI SONO APPROVATI:
- da ciascun Ministero**
 - dall'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici
 - dal Ministero per i beni e le attività culturali per i lavori pubblici nei beni culturali
- 472 AI SENSI DELL'ART. 38 DEL REGIO DECRETO N. 827 DEL 1924, LA LICITAZIONE PRIVATA PUO' ESSERE INDETTA, TRA L'ALTRO:
- per le provviste di materie e derrate che per loro natura debbono essere acquisite nel luogo della produzione o fornite direttamente dai produttori**
 - quando l'aspirante contraente privato sia noto all'Amministrazione per la sua affidabilità e corretta professionale
 - ove vi sia una conforme deliberazione dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici
- 473 AI SENSI DELL'ART. 38 DEL REGIO DECRETO N. 827 DEL 1924, LA LICITAZIONE PRIVATA PUO' ESSERE INDETTA, TRA L'ALTRO:
- quando l'aspirante contraente privato sia noto all'Amministrazione per la sua affidabilità e corretta professionale
 - ove vi sia una conforme deliberazione dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici
 - per i prodotti d'arte, macchine, strumenti e lavori di precisione**
- 474 AI SENSI DELL'ART. 38 DEL REGIO DECRETO N. 827 DEL 1924, LA LICITAZIONE PRIVATA PUO' ESSERE INDETTA, TRA L'ALTRO:
- quando l'aspirante contraente privato sia noto all'Amministrazione per la sua affidabilità e corretta professionale
 - per dare in affitto ad uso di abitazione locali e loro dipendenze, quando per ragioni speciali non sia conveniente sperimentare l'incanto**
 - ove vi sia una conforme deliberazione dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici
- 475 AI SENSI DELL'ART. 38 DEL REGIO DECRETO N. 827 DEL 1924, LA LICITAZIONE PRIVATA PUO' ESSERE INDETTA, TRA L'ALTRO:
- quando sia andato deserto l'incanto**
 - quando l'aspirante contraente privato sia noto all'Amministrazione per la sua affidabilità e corretta professionale
 - ove vi sia una conforme deliberazione dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici
- 476 AI SENSI DELL'ART. 38 DEL REGIO DECRETO N. 827 DEL 1924, LA LICITAZIONE PRIVATA PUO' ESSERE INDETTA, TRA L'ALTRO:
- per le provviste occorrenti all'esercito, all'armata e all'aeronautica militare**

- b. quando l'aspirante contraente privato sia noto all'Amministrazione per la sua affidabilità e corretta professionale
 - c. ove vi sia una conforme deliberazione dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici
- 477 AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, QUALE È IL TERMINE RESIDUALE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO?
- a. **90 giorni.**
 - b. 60 giorni.
 - c. 45 giorni.
- 478 TRA I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RIENTRA, AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990:
- a. la fissazione del termine finale di conclusione del procedimento
 - b. **la valutazione, ai fini istruttori, dei presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento**
 - c. la redazione della relazione istruttoria al dirigente del servizio
- 479 A NORMA DELL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 286 DEL 1999, IL CONTROLLO DI GESTIONE E' DIRETTO A:
- a. verificare la correttezza della gestione delle risorse pubbliche
 - b. **ottimizzare il rapporto tra costi e risultati**
 - c. verificare la correttezza della gestione delle risorse umane
- 480 A NORMA DELL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 286 DEL 1999, LA VALUTAZIONE E IL CONTROLLO STRATEGICO SONO DIRETTI A:
- a. **valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico**
 - b. valutare correttezza ed efficienza delle strategie adottate dalla dirigenza
 - c. valutare le strategie di impiego delle risorse finanziarie ed umane
- 481 A NORMA DELL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 286 DEL 1999, IL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE E' DIRETTO A:
- a. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico
 - b. valutare la correttezza delle prestazioni del personale con qualifica dirigenziale
 - c. **garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa**
- 482 A NORMA DELL'ART. 1, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 286 DEL 1999, L'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI UTILIZZA, TRA L'ALTRO:
- a. **i risultati del controllo di gestione**
 - b. i risultati del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - c. i risultati del controllo strategico
- 483 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, SONO DEVOLUTI ALLA COMPETENZA DEI T.A.R. I RICORSI CONTRO ATTI E PROVVEDIMENTI RELATIVI:
- a. al pubblico impiego
 - b. **a rapporti di concessione di beni pubblici**
 - c. alle violazioni del codice della strada
- 484 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, SONO RISERVATE ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA ORDINARIA:
- a. **le questioni pregiudiziali concernenti lo stato e le capacità dei privati individui**
 - b. le questioni concernenti indennità, canoni ed altri corrispettivi
 - c. i rapporti di concessione di beni pubblici
- 485 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, IL RICORSO DAVANTI AL T.A.R. DEVE ESSERE NOTIFICATO ENTRO:
- a. **60 giorni**
 - b. 90 giorni
 - c. 120 giorni

- 486 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, IL RICORSO DAVANTI AL T.A.R. DEVE ESSERE NOTIFICATO AI CONTROINTERESSATI?
- a. **sì**
 - b. no
 - c. dipende dal numero
- 487 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, IL RICORSO DAVANTI AL T.A.R. DEVE ESSERE NOTIFICATO ALL'ORGANO CHE HA EMESSO L'ATTO IMPUGNATO?
- a. no, soltanto ai controinteressati
 - b. **sì**
 - c. sì, se trattasi di organo avente competenza su tutto il territorio nazionale
- 488 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'AMMINISTRAZIONE IN PENDENZA DEL RICORSO TRA LE STESSE PARTI SONO IMPUGNABILI?
- a. no: è necessario un ulteriore ricorso giurisdizionale
 - b. **sì, mediante proposizione di motivi aggiunti**
 - c. solo se vi sia un apposito accordo tra le parti
- 489 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, LE MISURE CAUTELARI POSSONO ESSERE RICHIESTE AL T.A.R. ALLEGANDO:
- a. **un pregiudizio grave ed irreparabile dall'esecuzione del provvedimento impugnato**
 - b. un danno gravissimo dall'esecuzione del provvedimento impugnato
 - c. un danno di rilevante entità dall'esecuzione del provvedimento impugnato
- 490 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, LE MISURE CAUTELARI RICHIESTE AL T.A.R. POSSONO COMPRENDERE L'INGIUNZIONE A PAGARE UNA SOMMA?
- a. no
 - b. **sì**
 - c. sì, entro un massimale di € 50.000
- 491 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, LE MISURE CAUTELARI PROVVISORIE SONO CONCESSE:
- a. dal collegio giudicante del T.A.R.
 - b. **dal presidente del T.A.R.**
 - c. dal giudice relatore cui è stata affidata la causa
- 492 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, LE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE MISURE CAUTELARI PROVVISORIE SI APPLICANO ANCHE AI GIUDIZI INNANZI AL CONSIGLIO DI STATO?
- a. sì, sempre
 - b. no
 - c. **sì, in caso di appello contro un'ordinanza cautelare e in caso di domanda di sospensione della sentenza appellata**
- 493 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, LE MISURE CAUTELARI PROVVISORIE SONO CONCESSE:
- a. **anche in assenza di contraddittorio**
 - b. solo in presenza di contraddittorio tra le parti, ex art. 111 Cost.
 - c. con la presenza delle sole parti, ma in assenza dei difensori
- 494 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, IN SEDE DI DECISIONE DELLA DOMANDA CAUTELARE, IL T.A.R. PUO' DEFINIRE IL GIUDIZIO?
- a. no
 - b. **sì**
 - c. sì, ma solo ove vi sia apposita e concorde istanza delle parti
- 495 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, IN SEDE DI DECISIONE DELLA DOMANDA CAUTELARE, IL T.A.R. PUO' PROVVEDERE IN VIA PROVVISORIA SULLE SPESE DEL PROCEDIMENTO CAUTELARE?
- a. no
 - b. **sì**

- c. sì, ma solo ove si faccia appello immediato contro la sentenza non definitiva
- 496 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, E' AMMISSIBILE LA REVOCA O LA MODIFICA DELLE MISURE CAUTELARI CONCESSE?
- a. **sì, se motivate con riferimento a fatti sopravvenuti**
b. no
c. sì, se motivate con riferimento al pregiudizio grave ed irreparabile dall'esecuzione della misura cautelare stessa
- 497 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, I RICORSI AVVERSO IL SILENZIO DELL'AMMINISTRAZIONE SONO DECISI:
- a. in pubblica udienza
b. **in camera di consiglio**
c. secondo quanto disposto dal Presidente del T.A.R.
- 498 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, I RICORSI AVVERSO IL SILENZIO DELL'AMMINISTRAZIONE SONO DECISI:
- a. entro 45 giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso
b. entro 60 giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso
c. **entro 30 giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso**
- 499 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, LA DECISIONE DEL RICORSO AVVERSO IL SILENZIO DELL'AMMINISTRAZIONE E' APPELLABILE, TRA L'ALTRO:
- a. **entro 30 giorni dalla notificazione**
b. entro 45 giorni dalla notificazione
c. entro 60 giorni dalla notificazione
- 500 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, LA DECISIONE DEL RICORSO AVVERSO IL SILENZIO DELL'AMMINISTRAZIONE E' APPELLABILE, TRA L'ALTRO:
- a. entro 30 giorni dalla comunicazione della pubblicazione
b. entro 60 giorni dalla comunicazione della pubblicazione
c. **entro 90 giorni dalla comunicazione della pubblicazione**
- 501 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, LA DISCUSSIONE DEL RICORSO DAVANTI AL T.A.R. E':
- a. automatica
b. disposta dal giudice relatore del T.A.R.
c. **richiesta dal ricorrente o dall'amministrazione o da altra parte costituita**
- 502 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, ENTRO QUALE TERMINE LE PARTI POSSONO PRODURRE DOCUMENTI AI FINI DELLA DISCUSSIONE DEL RICORSO DAVANTI AL T.A.R.?
- a. 10 giorni liberi anteriori al giorno del ricorso fissato per l'udienza
b. 30 giorni liberi anteriori al giorno del ricorso fissato per l'udienza
c. **20 giorni liberi anteriori al giorno del ricorso fissato per l'udienza**
- 503 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, ENTRO QUALE TERMINE LE PARTI POSSONO PRESENTARE MEMORIE AI FINI DELLA DISCUSSIONE DEL RICORSO DAVANTI AL T.A.R.?
- a. **10 giorni liberi anteriori al giorno del ricorso fissato per l'udienza**
b. 30 giorni liberi anteriori al giorno del ricorso fissato per l'udienza
c. 20 giorni liberi anteriori al giorno del ricorso fissato per l'udienza
- 504 AI SENSI DELL'ART. 23-BIS LEGGE N. 1034 DEL 1971, I TERMINI PROCESSUALI DEL GIUDIZIO DAVANTI AL T.A.R. SONO DIMEZZATI, TRA L'ALTRO, NELLE SEGUENTI IPOTESI:
- a. **provvedimenti relativi a procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative connesse**
b. pubblico impiego
c. concessione di servizi pubblici
- 505 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, I RICORSI SI CONSIDERANO ABBANDONATI SE NON SIA STATO COMPIUTO ALCUN ATTO DI PROCEDURA:
- a. nel corso di 1 anno
b. nel corso di 18 mesi

c. nel corso di 2 anni

- 506 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, NELLA MATERIA RELATIVA A DIRITTI ATTRIBUITI ALLA SUA COMPETENZA ESCLUSIVA E DI MERITO PUO' IL T.A.R. CONDANNARE L'AMMINISTRAZIONE AL PAGAMENTO DELLE SOMME DI CUI RISULTI DEBITRICE?
- no, essendo la materia devoluta alla cognizione del giudice ordinario
 - sì**
 - sì, sebbene entro il massimale di € 50.000
- 507 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, LE DECISIONI IN FORMA SEMPLIFICATA EMESSE DAL T.A.R. SONO SOGGETTE:
- alle medesime forme di impugnazione previste per le sentenze**
 - alle medesime forme di impugnazione previste per le ordinanze
 - alle medesime forme di impugnazione previste per i decreti
- 508 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, LA PERENZIONE DEL GIUDIZIO DAVANTI AL T.A.R. E' PRONUNCIATA CON:
- decreto**
 - sentenza
 - ordinanza
- 509 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, PER I GIUDIZI PER I QUALI SI DEBBA SOLTANTO DARE ATTO DELLA RINUNCIA AL RICORSO O DICHIARARE LA PERENZIONE SI SEGUE:
- il procedimento in camera di consiglio**
 - la decisione in forma semplificata
 - la pubblica udienza
- 510 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, CONTRO LE SENTENZE DEI T.A.R. E' AMMESSO IL RICORSO PER REVOCAZIONE?
- sì**
 - sì, ma nelle sole cause di pubblico impiego residualmente devolute alla cognizione del giudice amministrativo
 - no
- 511 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, CONTRO LE SENTENZE DEI T.A.R. E' AMMESSA L'OPPOSIZIONE DI TERZO ORDINARIA?
- sì**
 - sì, ma nelle sole cause di pubblico impiego residualmente devolute alla cognizione del giudice amministrativo
 - no, mai
- 512 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, IL DIFETTO DI GIURISDIZIONE PUO' ESSERE RILEVATO:
- d'ufficio o su istanza di parte**
 - solo su istanza di parte
 - dal T.A.R. su conforme parere delle Sezioni unite della Corte di cassazione
- 513 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, L'INCOMPETENZA PER TERRITORIO:
- costituisce motivo di impugnazione della decisione emessa dal T.A.R.
 - non costituisce motivo di impugnazione della decisione emessa dal T.A.R.**
 - costituisce motivo di impugnazione della decisione emessa dal T.A.R. solo se pronunciata dal T.A.R. Lazio
- 514 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, CONTRO LE DECISIONI PRONUNZiate DAL CONSIGLIO DI STATO IN SECONDO GRADO E' AMMESSO, TRA L'ALTRO:
- ricorso alla Corte costituzionale
 - ricorso per revocazione**
 - ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo
- 515 AI SENSI DELLA LEGGE N. 1034 DEL 1971, CONTRO LE DECISIONI PRONUNZiate DAL CONSIGLIO DI STATO IN SECONDO GRADO E' AMMESSO:
- ricorso alla Corte costituzionale

- b. ricorso per cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione**
c. ricorso per cassazione per ogni motivo indicato dalla legge in tale giudizio
- 516 AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA VIGENTE LEGGE N. 241 DEL 1990, L'OMMISSIONE DI TALUNA DELLE COMUNICAZIONI IVI PREVISTE PUO' ESSERE FATTA VALERE:
a. solo da colui che ha presentato l'istanza del procedimento e dagli eredi in linea retta
b. solo da colui che ha presentato l'istanza del procedimento
c. **solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista**
- 517 A NORMA DELL'ART. 4 DELL'ALLEGATO E) DELLA N. 2248 DEL 1865, QUANDO SORGE CONTROVERSIA SOPRA UN DIRITTO CHE SI PRETENDE LESO DA UN ATTO DELL'AUTORITA' AMMINISTRATIVA:
a. la competenza appartiene ai tribunali ordinari, con cognizione piena
b. la competenza appartiene ai tribunali amministrativi regionali
c. **la competenza appartiene ai tribunali ordinari, che si limiteranno a conoscere degli effetti dell'atto stesso**
- 518 A NORMA DELL'ART. 4 DELL'ALLEGATO E) DELLA N. 2248 DEL 1865, QUANDO SORGE CONTROVERSIA SOPRA UN DIRITTO CHE SI PRETENDE LESO DA UN ATTO DELL'AUTORITA' AMMINISTRATIVA, E DEVOLUTO ALLA COGNIZIONE DEL GIUDICE ORDINARIO:
a. l'atto amministrativo potrà essere revocato o modificato
b. l'atto amministrativo non potrà essere revocato o modificato
c. **l'atto amministrativo non potrà essere revocato o modificato se non mediante ricorso alle competenti autorità amministrative**
- 519 A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 20 DEL 1994, LA RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA DI CONTABILITA' PUBBLICA E':
a. impersonale e illimitata
b. **personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commesse**
c. personale ma illimitata
- 520 A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 20 DEL 1994, LA RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA DI CONTABILITA' PUBBLICA E' CIRCOSCRITTA:
a. **ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o colpa grave**
b. ai fatti e alle omissioni commessi con dolo o colpa lieve
c. ai fatti e alle omissioni commessi esclusivamente nel periodo successivo il periodo di prova
- 521 A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 20 DEL 1994, IN TEMA DI RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA DI CONTABILITA' PUBBLICA, LE SCELTE DISCREZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE SONO:
a. **insindacabili nel merito**
b. insindacabili nel metodo
c. insindacabili, fatti salvi i casi di dolo o colpa grave
- 522 A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 20 DEL 1994, IL DEBITO RELATIVO ALLA RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA DI CONTABILITA' PUBBLICA E':
a. trasmissibile agli eredi, nei limiti di quanto stabilito nel Codice civile
b. intrasmissibile agli eredi
c. **trasmissibile agli eredi secondo le leggi vigenti nei casi di illecito arricchimento del dante causa e di conseguente arricchimento degli eredi stessi**
- 523 A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 20 DEL 1994, IN TEMA DI RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA DI CONTABILITA' PUBBLICA, IL DIRITTO AL RISARCIMENTO SI PRESCRIVE:
a. in 3 anni
b. in 10 anni
c. **in 5 anni**

- 524 A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 20 DEL 1994, NEL GIUDIZIO DI RESPONSABILITA' CONTABILE A CARICO DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI DEVE TENERSI CONTO:
- del reddito complessivo prodotto dai responsabili del danno erariale
 - degli svantaggi comunque subiti dall'amministrazione o dalla comunità amministrata
 - dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione o dalla comunità amministrata**
- 525 A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 20 DEL 1994, IN TEMA DI RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI, IN CASO DI DELIBERAZIONI DI ORGANI COLLEGIALI:
- la responsabilità si imputa a tutti coloro che hanno preso parte alla deliberazione
 - la responsabilità si imputa esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole**
 - la responsabilità si imputa a coloro che sono stati presenti nella seduta collegiale
- 526 A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 20 DEL 1994, IN TEMA DI RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI, IL TERMINE DI PRESCRIZIONE DEL DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO DECORRE:
- sempre dalla data in cui il fatto dannoso è stato scoperto
 - dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso, ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta**
 - dalla data in cui la Corte dei conti iscrive il fatto nell'apposito registro
- 527 A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 20 DEL 1994, IN TEMA DI RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI, SE IL FATTO DANNOSO E' COMMESO DA PIU' PERSONE:
- la responsabilità è solidale
 - la responsabilità si ripartisce tra coloro che vi presero parte e per la parte di ciascuno**
 - la responsabilità è oggettiva
- 528 A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 20 DEL 1994, IN TEMA DI RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA DI CONTABILITA' PUBBLICA, SE IL FATTO DANNOSO E' COMMESO DA PIU' PERSONE LA RESPONSABILITA' E':
- solidale, sempre
 - parziale, sempre
 - solidale per i soli concorrenti che abbiano conseguito un illecito arricchimento o abbiano agito con dolo**
- 529 AI SENSI DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, I REGOLAMENTI EDILIZI COMUNALI DISCIPLINANO:
- i rapporti tra condomini
 - il rispetto dei vincoli storico-artistici
 - le modalità costruttive**
- 530 AI SENSI DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, LE MODALITÀ COSTRUTTIVE CONTENUTE NEI REGOLAMENTI EDILIZI COMUNALI NON COMPRENDONO:
- il rispetto delle normative tecnico-estetiche
 - il rispetto dei vincoli storico-artistici**
 - il rispetto delle normative igienico-sanitarie
- 531 AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, LO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA:
- cura tutti i rapporti tra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni in materia di permesso di costruire e denuncia di inizio attività**
 - cura i rapporti tra l'amministrazione comunale e gli organismi edili per assicurare il rispetto della normativa a tutela dei lavoratori
 - costituisce l'equivalente degli U.R.P. in materia edilizia
- 532 AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, LO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA:
- interviene nelle valutazioni di impatto ambientale (V.I.A.) concernenti il territorio di un determinato Comune
 - esprime parere in ordine ai permessi di costruire inerenti beni paesaggistici, unitamente alla competente soprintendenza
 - cura la ricezione delle denunce di inizio attività**

- 533 AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, AI FINI DEL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE O DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ, IL PARERE DELL'A.S.L.:
- è acquisito direttamente dallo Sportello unico per l'edilizia**
 - è acquisito direttamente da colui che ha presentato istanza di rilascio del permesso di costruire
 - è acquisito direttamente dall'impresa concessionaria dei lavori edilizi
- 534 AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, AI FINI DEL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE O DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ, IL PARERE DEI VIGILI DEL FUOCO IN ORDINE AL RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTINCENDIO:
- è acquisito direttamente da colui che ha presentato istanza di rilascio del permesso di costruire
 - è acquisito direttamente dallo Sportello unico per l'edilizia**
 - è acquisito direttamente dall'impresa concessionaria dei lavori edilizi
- 535 AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, NON COSTITUISCONO INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO:
- gli interventi di nuova costruzione
 - gli interventi di ristrutturazione urbanistica
 - gli interventi di ristrutturazione edilizia che non portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente**
- 536 AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, IL PERMESSO DI COSTRUIRE È RILASCIATO:
- al proprietario dell'immobile o a chi abbia titolo per richiederlo**
 - al rappresentante senza delega
 - all'impresa concessionaria dei lavori
- 537 AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, IL PERMESSO DI COSTRUIRE:
- non è trasferibile, insieme all'immobile, ai successori o aventi causa
 - è trasferibile, insieme all'immobile, ai successori o aventi causa**
 - è trasferibile esclusivamente ai successori in linea retta
- 538 AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, IL PERMESSO DI COSTRUIRE:
- è irrevocabile ed oneroso**
 - è revocabile ed oneroso
 - è revocabile e gratuito
- 539 AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE:
- comporta limitazione dei diritti dei terzi solo se vicini
 - non comporta limitazione dei diritti dei terzi**
 - comporta una corrispondente espansione dello *jus aedificandi* anche dei terzi che si trovino in una qualificata relazione di vicinanza
- 540 AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE È COMUNQUE SUBORDINATO, TRA L'ALTRO:
- all'impegno degli interessati di procedere all'attuazione delle opere di urbanizzazione primaria contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento edilizio**
 - alla residenza del suo richiedente nel Comune ove verrà edificato l'immobile
 - al rispetto di determinati standard di qualità ISO 9001 specificamente prescritti in materia edilizia
- 541 AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, IN CASO DI CONTRASTO TRA LA DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE E LE PREVISIONI DI STRUMENTI URBANISTICI ADOTTATI:
- il proprietario può proporre ricorso al competente T.A.R.
 - è sospesa ogni determinazione in ordine alla domanda**
 - l'amministrazione provinciale può annullare il permesso di costruire eventualmente rilasciato dal Comune
- 542 AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, LA SOSPENSIONE DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO PUO' ESSERE ORDINATA:

- a. **dal presidente della giunta regionale, su richiesta del Sindaco**
 - b. dal presidente della giunta provinciale, su richiesta del Sindaco
 - c. dal sindaco
- 543 AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, IL PERMESSO DI COSTRUIRE È RILASCIATO:
- a. dal sindaco
 - b. dall'assessore ai lavori pubblici
 - c. **dal dirigente o responsabile del competente ufficio comunale**
- 544 AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI PER IL CASO DI MANCATO RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE ENTRO I TERMINI STABILITI È DISCIPLINATO:
- a. **dalla regione**
 - b. dal comune
 - c. dalla provincia
- 545 AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, IL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI È RILASCIATO ESCLUSIVAMENTE:
- a. per gli immobili culturali
 - b. **per edifici o impianti pubblici o di interesse pubblico**
 - c. per gli edifici destinati ad ospitare portatori di handicap
- 546 AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, LA DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE PUÒ RIGUARDARE:
- a. **limiti di distanza tra i fabbricati**
 - b. norme igieniche
 - c. norme sanitarie
- 547 AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, IL TERMINE PER L'INIZIO DEI LAVORI FISSATO NEL PERMESSO DI COSTRUIRE NON PUÒ ESSERE SUPERIORE A:
- a. 6 mesi
 - b. **1 anno**
 - c. 18 mesi
- 548 AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, IL TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI FISSATO NEL PERMESSO DI COSTRUIRE NON PUÒ ESSERE SUPERIORE A:
- a. 2 anni dall'inizio dei lavori
 - b. **3 anni dall'inizio dei lavori**
 - c. 1 anno dall'inizio dei lavori
- 549 AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, LA PROROGA DEI TERMINI FISSATI NEL PERMESSO DI COSTRUIRE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI PUO' ESSERE ACCORDATA?
- a. No, mai
 - b. Sì, anche senza necessità di motivazione
 - c. **Sì, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso**
- 550 AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, IL PERMESSO DI COSTRUIRE DECADE, TRA L'ALTRO:
- a. con la sostituzione del dirigente che lo ha rilasciato in precedenza
 - b. con il rinnovo del consiglio comunale
 - c. **con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche**
- 551 AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE COMPORTA:
- a. **la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione**
 - b. tra l'altro, l'obbligo di presidiare il cantiere
 - c. ove si tratti di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari
- 552 AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, LA QUOTA DI CONTRIBUTO RELATIVA AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE È CORRISPOSTA:

- a. **al comune**
 - b. alla provincia
 - c. all'autorità di vigilanza sui lavori pubblici, i servizi e le forniture
- 553 AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, LA QUOTA DI CONTRIBUTO RELATIVA AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE È CORRISPOSTA:
- a. **all'atto del rilascio del permesso di costruire**
 - b. al termine dei lavori
 - c. all'inizio dei lavori
- 554 AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, LA QUOTA DI CONTRIBUTO RELATIVA AL COSTO DI COSTRUZIONE È CORRISPOSTA:
- a. all'atto del rilascio del permesso di costruire
 - b. all'inizio dei lavori
 - c. **in corso d'opera**
- 555 AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001, L'INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA È STABILITA:
- a. dal dirigente comunale
 - b. dall'assessore al ramo
 - c. **dal consiglio comunale**
- 556 AI SENSI DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 2004, PER PAESAGGIO SI INTENDE
- a. **le parti di territorio i cui caratteri distintivi derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni**
 - b. il complesso territoriale caratterizzato da bellezze naturalistiche
 - c. il complesso territoriale caratterizzato da amenità incomparabili e tutelabili tra i siti Unesco
- 557 AI SENSI DELL'ART. 132 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 2004, AL FINE DI DIFFONDERE ED ACCRESCERE LA CONOSCENZA DEL PAESAGGIO, LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE:
- a. **intraprendono attività di formazione e di educazione**
 - b. stipulano apposite convenzioni con le scuole di ogni ordine e grado
 - c. stipulano apposite convenzioni con le università italiane
- 558 AI SENSI DELL'ART. 133 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 2004, LE ATTIVITÀ DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO DI CONFORMANO:
- a. **agli obblighi e ai principi di cooperazione tra gli Stati derivanti dalle convenzioni internazionali**
 - b. agli strumenti urbanistici vigenti
 - c. agli accordi di programmazione urbanistica
- 559 AI SENSI DELL'ART. 135 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 2004, LO STATO E LE REGIONI ASSICURANO CHE:
- a. **il paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato e valorizzato**
 - b. il paesaggio sia adeguatamente protetto
 - c. il paesaggio sia correttamente utilizzato
- 560 AI SENSI DELL'ART. 135 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 2004, I PIANI PAESAGGISTICI:
- a. **individuano ambiti definiti in relazione alla tipologia, rilevanza e integrità dei valori paesaggistici**
 - b. individuano le aree di maggiore interesse da sottoporre a vincolo
 - c. individuano le aree paesaggistiche da recuperare ed offrire alla pubblica fruizione
- 561 AI SENSI DELL'ART. 136 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 2004, SONO SOGGETTI ALLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI I BENI PAESAGGISTICI, TRA L'ALTRO:
- a. i quadri naturali
 - b. **gli immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale**
 - c. i siti Unesco

- 562 AI SENSI DELL'ART. 137 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 2004, LE COMMISSIONI CHE HANNO IL COMPITO DI FORMULARE PROPOSTE PER LA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEGLI IMMOBILI PAESAGGISTICI SONO ISTITUITE:
- a. **dalle regioni**
 - b. dalle province
 - c. da ciascun comune in cui ricade i terreno considerato
- 563 AI SENSI DELL'ART. 137 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 2004, LA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEGLI IMMOBILI PAESAGGISTICI È FORMULATA:
- a. dalle province
 - b. **dalle regioni**
 - c. da ciascun comune in cui ricade i terreno considerato
- 564 AI SENSI DELL'ART. 137 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 2004, IL PROVVEDIMENTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEGLI IMMOBILI PAESAGGISTICI È PUBBLICATO:
- a. all'albo pretorio della provincia
 - b. **nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana**
 - c. nel bollettino Unesco
- 565 AI SENSI DELL'ART. 142 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 2004, SONO DA CONSIDERARSI AREE TUTELATE PER LEGGE AGLI EFFETTI DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI I BENI PAESAGGISTICI:
- a. i quadri naturali
 - b. **i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia**
 - c. i siti Unesco
- 566 AI SENSI DELL'ART. 142 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 2004, SONO DA CONSIDERARSI AREE TUTELATE PER LEGGE AGLI EFFETTI DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI I BENI PAESAGGISTICI:
- a. i quadri naturali
 - b. **i torrenti**
 - c. i complessi di immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale
- 567 AI SENSI DELL'ART. 142 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 2004, SONO DA CONSIDERARSI AREE TUTELATE PER LEGGE AGLI EFFETTI DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI I BENI PAESAGGISTICI:
- a. i quadri naturali
 - b. **i ghiacciai**
 - c. le bellezze panoramiche considerate come quadri
- 568 AI SENSI dell'ART. 145 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 2004, I PIANI PAESAGGISTICI PREVEDONO:
- a. il necessario raccordo con le associazioni di tutela ambientale maggiormente rappresentative sul piano nazionale
 - b. zone da destinare esclusivamente a verde pubblico
 - c. **misure di coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore**
- 569 AI SENSI DELL'ART. 1 DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, DI CUI AL D.P.R. N. 445 DEL 2000, PER DOCUMENTO INFORMATICO SI INTENDE:
- a. il documento amministrativo memorizzato su supporto informatico
 - b. **la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti**
 - c. il documento amministrativo trasmissibile in formato elettronico
- 570 AI SENSI DELL'ART. 1 DEL TESTO UNICO SULLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, DI CUI AL D.P.R. N. 445 DEL 2000, PER DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO SI INTENDE:
- a. l'innovativo documento che consente di identificare gli appartenenti ad una stessa famiglia
 - b. **ogni documento che consenta l'identificazione personale del titolare**

- c. il documento amministrativo trasmissibile in formato elettronico
- 571 AI SENSI DELL'ART. 1 DEL TESTO UNICO SULLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, DI CUI AL D.P.R. N. 445 DEL 2000, IL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO PUÒ ESSERE RILASCIATO:
- solo su supporto informatico
 - anche su supporto magnetico o informatico**
 - solo su supporto cartaceo
- 572 AI SENSI DELL'ART. 1 DEL TESTO UNICO SULLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, DI CUI AL D.P.R. N. 445 DEL 2000, IL DOCUMENTO DI IDENTITÀ ELETTRONICO È RILASCIATO:
- fino al compimento del quattordicesimo anno di età
 - fino al compimento del quindicesimo anno di età**
 - fino al compimento del sedicesimo anno di età
- 573 AI SENSI DELL'ART. 1 DEL TESTO UNICO SULLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, DI CUI AL D.P.R. N. 445 DEL 2000, L'AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE È EFFETTUATA:
- da colui che ha prodotto il documento
 - dall'interessato
 - dal pubblico ufficiale**
- 574 AI SENSI DELL'ART. 1 DEL TESTO UNICO SULLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, DI CUI AL D.P.R. N. 445 DEL 2000, LA FIRMA DIGITALE È:
- la scansione elettronica della firma tradizionale
 - un particolare tipo di firma magnetica
 - un particolare tipo di firma elettronica**
- 575 AI SENSI DEL D.P.R. N. 1199 DEL 1971, IL RICORSO GERARCHICO È AMMESSO:
- per soli motivi di merito
 - per soli motivi di legittimità
 - per motivi di legittimità e merito**
- 576 AI SENSI DEL D.P.R. N. 1199 DEL 1971, IL RICORSO GERARCHICO DEVE ESSERE PRODOTTO NEL TERMINE DI:
- sessanta giorni
 - quarantacinque giorni
 - trenta giorni**
- 577 AI SENSI DEL D.P.R. N. 1199 DEL 1971, L'ORGANO DECIDENTE IL RICORSO GERARCHICO PUÒ SOSPENDERE L'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO IMPUGNATO?
- sì, per temuti danni irreparabili
 - sì, per gravi motivi**
 - no, mai
- 578 AI SENSI DEL D.P.R. N. 1199 DEL 1971, IL RICORSO GERARCHICO SI INTENDE RESPINTO A TUTTI GLI EFFETTI DECORSO IL SEGUENTE TERMINE:
- centoventi giorni
 - novanta giorni**
 - sessanta giorni
- 579 AI SENSI DEL D.P.R. N. 1199 DEL 1971, IL RICORSO IN OPPOSIZIONE È PRESENTATO:
- all'organo gerarchicamente sovraordinato
 - all'organo che ha emanato l'atto impugnato**
 - all'organo di controllo rispetto a quello che ha emanato l'atto impugnato
- 580 AI SENSI DEL D.P.R. N. 1199 DEL 1971, IL RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA È AMMESSO:
- per motivi di legittimità e merito
 - per motivi di legittimità**
 - per motivi di merito
- 581 AI SENSI DEL D.P.R. N. 1199 DEL 1971, L'ORGANO CHE HA RICEVUTO IL RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA LO TRASMETTE:

- a. al Presidente della Repubblica
b. al Ministero competente
 c. al Consiglio di Stato
- 582 AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.P.R. N. 1199 DEL 1971, I CONTROINTERESSATI AL RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA POSSONO RICHIEDERE CHE IL RICORSO SIA DECISO IN SEDE GIURISDIZIONALE?
 a. sì, entro 30 giorni dalla notifica del ricorso
b. sì, entro 60 giorni dalla notifica del ricorso
 c. no
- 583 IL PRINCIPIO DEL BUON ANDAMENTO DI CUI ALL'ART. 97 COST. IMPONE:
 a. Un dovere funzionale di buona amministrazione a carico del singolo dipendente pubblico
 b. Un dovere di aggravamento del procedimento a carico di ciascun ufficio o organo amministrativo
c. Un dovere di agire nel modo più adeguato e conveniente possibile a carico della pubblica amministrazione nel suo complesso
- 584 CON EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, INTESA IN SENSO STRETTO, SI FA RIFERIMENTO:
a. Al rapporto tra le risorse umane e materiali impiegate e i risultati ottenuti
 b. Al rapporto tra i risultati ottenuti e gli obiettivi prestabiliti
 c. Alla posizione di chi amministra in rapporto agli interessi della materia della decisione
- 585 ALL'ENTE PUBBLICO POSSONO ESSERE IMPUTATI, COME PRODUTTIVI DI EFFETTI ESTERNI:
a. Solo gli atti degli organi
 b. Sia gli atti degli organi che gli atti degli uffici
 c. Solo gli atti degli uffici
- 586 GLI ORGANI SONO DOTATI DI PERSONALITA' GIURIDICA?
 a. Sì, sempre
b. Solo alcuni organi, per espressa volontà di legge, sono dotati di personalità giuridica
 c. No, mai
- 587 PER DELIBERARE, I COSIDDETTI COLLEGI PERFETTI RICHIEDONO LA PRESENZA DI QUANTI COMPONENTI?
 a. Di un numero di componenti superiore alla metà dei membri del collegio
 b. Di un numero di componenti superiore ai due terzi dei membri del collegio
c. Di tutti i membri del collegio
- 588 L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI E' PREORDINATA:
 a. All'adozione degli atti imputati all'ente
b. Alla preparazione degli atti che costituiscono esercizio delle competenze dell'ente
 c. All'emanazione degli atti aventi rilevanza esterna
- 589 L'UFFICIO IL CUI TITOLARE SIA TEMPORANEAMENTE ASSENTE O IMPEDITO VIENE AFFIDATO:
a. Al supplente
 b. Al reggente
 c. Al preposto
- 590 IL RAPPORTO ORGANICO SI COSTITUISCE SEMPRE E NECESSARIAMENTE CON UN ATTO DI INVESTITURA?
 a. Sì, sempre
 b. Sì, per i soggetti che svolgono il proprio lavoro a titolo professionale
c. No, può costituirsi anche in via di mero fatto
- 591 NEL DIRITTO AMMINISTRATIVO TROVA APPLICAZIONE L'ISTITUTO DELLA *PROROGATIO* CON RIFERIMENTO AGLI ORGANI DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI?
a. No, la legislazione stabilisce in linea generale il divieto di prorogatio
 b. Sì, per un periodo massimo di 60 giorni
 c. Sì, fino alla ricostituzione dei nuovi organi

- 592 NEI MINISTERI ORGANIZZATI IN DIPARTIMENTI, ESISTE LA FIGURA DEL SEGRETARIO GENERALE?
- Sì, è la figura che si occupa del coordinamento dei dipartimenti
 - Sì, è la figura che svolge il ruolo di capo dipartimento
 - No, i suoi compiti sono distribuiti tra i capi dipartimento**
- 593 NELL'ORGANIZZAZIONE MINISTERIALE, I DIPARTIMENTI SI DIFFERENZIANO DALLE DIREZIONI IN QUANTO:
- Sono competenti in settori di intervento più specifici
 - Sono previsti in numero limitato**
 - Sono privi di responsabilità finale in ordine alla realizzazione dei programmi di relativa competenza
- 594 DAL PUNTO DI VISTA GIURIDICO, LE AZIENDE O AMMINISTRAZIONI AUTONOME CREATE A LIVELLO STATALE:
- Sono meri uffici del rispettivo Ministero
 - Sono organi del rispettivo Ministero, dotati di legittimazione separata**
 - Sono persone giuridiche staccate ed indipendenti dal Ministero di riferimento
- 595 IL DECRETO LEGISLATIVO N. 300 DEL 1999 DEFINISCE LE AGENZIE COME STRUTTURE CHE SVOLGONO ATTIVITA':
- A carattere tecnico-operativo di interesse nazionale**
 - A carattere politico-decisionale
 - Di indirizzo e vigilanza
- 596 LE AGENZIE POSSONO AVERE PERSONALITA' GIURIDICA?
- No, in quanto totalmente prive di autonomia
 - No, anche se è riconosciuta loro una spiccata autonomia
 - Sì, alcune agenzie hanno personalità giuridica**
- 597 A DIFFERENZA DI ALTRI ORGANI DELLO STATO, PURE INDIPENDENTI, LE AUTORITA' INDIPENDENTI SVOLGONO FUNZIONI:
- Consultive
 - Di controllo e sostitutive
 - Di amministrazione attiva, regolazione e controllo**
- 598 QUALE DELLE SEGUENTI NON RAPPRESENTA UNA CARATTERISTICA GIURIDICA TIPICA DEGLI ENTI PUBBLICI?
- L'autonomia
 - L'autodichia**
 - L'autotutela
- 599 CHE COSA DIFFERENZIA GLI ENTI PUBBLICI DAGLI ENTI TERRITORIALI?
- La personalità giuridica, riconosciuta solo agli enti territoriali, non agli enti pubblici
 - Gli interessi curati, che nel caso degli enti pubblici sono settoriali, nel caso degli enti territoriali generali**
 - Il rapporto con gli organi, che solo nel caso degli enti pubblici è di immedesimazione organica
- 600 LA CATEGORIA DELLE AUTONOMIE FUNZIONALI E' STATA INTRODOLTA DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 112 DEL 1998 PER INDICARE:
- Le autonomie territoriali
 - Gli enti privi di autonomia organizzativa, vincolati alle direttive degli enti territoriali
 - Gli enti ai quali possono essere conferiti funzioni e compiti statali**
- 601 GLI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI RAPPRESENTANO, DAL PUNTO DI VISTA GIURIDICO:
- Associazioni di diritto privato ad appartenenza volontaria
 - Enti pubblici associativi ad appartenenza volontaria
 - Enti pubblici associativi ad appartenenza necessaria**
- 602 DAL PUNTO VISTA GIURIDICO, IL PREFETTO E':
- Un organo del Ministero dell'Interno**
 - Un organo regionale
 - Un organo provinciale

- 603 AGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI SI APPLICANO LE NORME DEL CODICE CIVILE?
a. Sì, la loro disciplina è interamente contenuta nel Codice civile
b. No, nessuna norma del codice civile è loro applicabile
c. **Sì, la loro disciplina è prevista sia nel Codice civile che in altre norme di legge**
- 604 L'ENTE PUBBLICO ECONOMICO SI DISTINGUE DAL NORMALE ENTE PUBBLICO:
a. **Perché agisce in modo non autoritativo**
b. Perché, a differenza dell'ente pubblico non economico, non può assumere funzioni di regolazione
c. Perché persegue interessi non settoriali, ma generali
- 605 I DIPENDENTI DEGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI SONO TITOLARI DI UN RAPPORTO DI LAVORO:
a. Da sempre di diritto pubblico
b. Originariamente di diritto pubblico, ma negli ultimi anni in fase di privatizzazione
c. **Da sempre di diritto privato**
- 606 IN QUALI CASI E' RICONOSCIUTA DAL CODICE CIVILE ALLO STATO LA POSSIBILITA' DI NOMINARE O REVOCARE AMMINISTRATORI O SINDACI NELLE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA?
a. Solo ed esclusivamente quando lo Stato sia titolare di partecipazioni azionarie
b. Solo ed esclusivamente quando lo Stato non abbia partecipazioni azionarie
c. **Sia quando lo Stato sia titolare di partecipazioni azionarie, sia nel caso contrario, allorché così disponga la legge o l'atto costitutivo**
- 607 LA GERARCHIA E' UNA RELAZIONE ORGANIZZATIVA:
a. Che lega uffici o organi appartenenti ad enti diversi
b. **Interna ad un determinato ente**
c. Interna ad un determinato organo collegiale
- 608 SE, IN UNA RELAZIONE GERARCHICA, L'INFERIORE GERARCHICO RITIENE L'ORDINE DEL SUPERIORE PALESEMENTE ILLEGITTIMO:
a. Può astenersi dall'eseguirlo
b. **Deve farne rimostranza al superiore per iscritto**
c. Deve fare ricorso al giudice amministrativo
- 609 LA DIREZIONE E' UNA RELAZIONE ORGANIZZATIVA:
a. Che riguarda solo ed esclusivamente il rapporto tra enti diversi
b. Necessariamente interna ad un determinato ente
c. **Che può riguardare sia il rapporto tra enti diversi, sia i rapporti interni ad un determinato ente**
- 610 LA DIREZIONE E' UNA RELAZIONE ORGANIZZATIVA CHE SI MANIFESTA:
a. In ordini vincolanti nei fini e nei mezzi
b. In atti vincolanti solo in rapporto all'indicazione dei mezzi necessari per perseguire un determinato fine
c. **In atti di indirizzo**
- 611 IL CONTROLLO E' UNA TIPICA RELAZIONE TRA FIGURE SOGGETTIVE CHE PUO' ESSERE ATTIVATA:
a. **Sia tra organi di uno stesso ente che tra organi di enti diversi**
b. Solo ed esclusivamente tra organi di uno stesso ente
c. Solo ed esclusivamente tra organi di enti diversi
- 612 QUALE DELLE SEGUENTI NON RAPPRESENTA UNA CARATTERISTICA TIPICA DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO:
a. L'accessorietà
b. **La facoltatività**
c. La conformità alle forme previste dalla legge
- 613 LE MISURE IMPEDITIVE ADOTTATE A SEGUITO DI UN'ATTIVITA' DI CONTROLLO CONCLUSASI CON ESITO NEGATIVO:
a. **Ostano a che l'atto produca efficacia**
b. Determinano l'eliminazione dell'atto

- c. Determinano una privazione della facoltà di agire in capo al controllato
- 614 I CONTROLLI INTERNI SI DISTINGUONO DAGLI ALTRI CONTROLLI PER ALCUNI CARATTERI SPECIFICI, TRA CUI:
- Il riferimento esclusivo al parametro della legittimità
 - Il carattere necessariamente preventivo del controllo interno
 - L'oggetto del controllo, riferito all'intera attività, non soltanto a singoli atti**
- 615 IL POTERE DI VIGILANZA SI DIFFERENZIA DALLA TUTELA:
- In quanto si manifesta soprattutto in controlli di legittimità**
 - In quanto si traduce in un'attività di controllo sia di merito che di legittimità
 - In quanto attiene ai controlli di merito
- 616 L'AVVALIMENTO E' UNA RELAZIONE ORGANIZZATIVA CHE COMPORTA:
- Un trasferimento di funzioni
 - La legittimazione di un soggetto a far valere un'attribuzione che rientra nella sfera di competenza di un altro soggetto, operando in nome proprio e sotto la propria responsabilità
 - L'utilizzo da parte di un ente degli uffici di un altro ente**
- 617 NELL'ISTITUTO DELLA SOSTITUZIONE, AL SOSTITUITO SI POSSONO IMPUTARE LE FATTISPECIE GIURIDICHE CONNESSE ALL'ATTIVITA' DEL SOSTITUITO?
- No, mai
 - Sì, sempre**
 - Solo in caso di sostituzione diretta
- 618 LA SOSTITUZIONE IN SENSO PROPRIO SI DIFFERENZIA DALLA GESTIONE SOSTITUTIVA COATTIVA IN QUANTO:
- Comporta una sostituzione nell'emanazione di atti di competenza di un altro organo**
 - Comporta una sostituzione di organi dell'ente sostituito
 - Non richiede, da parte del sostituto, una diffida nei confronti del sostituito
- 619 IN VIRTU' DI QUALE PRESUPPOSTO, NELL'ISTITUTO DELL'AVOCAZIONE, UN ORGANO PUO' ESERCITARE I COMPITI SPETTANTI AD ALTRO ORGANO?
- L'inerzia dell'organo istituzionalmente competente
 - L'estensione a tutti gli affari dell'organo istituzionalmente competente
 - Il perseguimento di motivi di interesse pubblico**
- 620 NELL'ISTITUTO DELLA DELEGAZIONE, QUALI POTERI SONO RICONOSCIUTI AL DELEGANTE?
- Tutti i poteri del delegato
 - I poteri di direttiva, di vigilanza, di revisione e di avocazione**
 - Nessun potere, in quanto tutte le competenze sono trasferite al delegato
- 621 NELL'ISTITUTO DELLA DELEGAZIONE, L'ORGANO DELEGATARIO AGISCE:
- In nome proprio, per proprio conto e nel proprio interesse
 - In nome proprio, ma per conto e nell'interesse del delegante**
 - In nome, per conto e nell'interesse del delegante
- 622 LA DELEGA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE COMPORTA:
- Un trasferimento momentaneo dell'esercizio dei poteri
 - Un trasferimento permanente dell'esercizio dei poteri
 - Un trasferimento stabile della titolarità dei poteri**
- 623 GLI ENTI PUBBLICI POSSONO COSTITUIRE CONSORZI DI DIRITTO PRIVATO?
- No, mai
 - Sì, ma la partecipazione deve essere interamente pubblica
 - Sì, anche con la partecipazione di soggetti privati**
- 624 QUALE DELLE SEGUENTI CONDIZIONI NON E' NECESSARIA PER IDENTIFICARE GLI "ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO"?
- L'esplicita qualificazione di enti pubblici**
 - Il perseguimento di finalità pubbliche
 - L'esistenza di un particolare legame con lo Stato, gli enti locali o altri organismi di diritto pubblico

- 625 IN QUALE DEI SEGUENTI SETTORI POSSONO SVOLGERE LA LORO ATTIVITA' GLI ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO?
- Il settore degli appalti pubblici**
 - Il settore industriale
 - Il settore commerciale
- 626 LA COSTITUZIONE DEGLI ENTI PUBBLICI PUO' AVVENIRE:
- Solo ed esclusivamente con atto di diritto privato
 - Con legge o atto amministrativo sulla base di una legge**
 - Solo ed esclusivamente con legge
- 627 IL DIRITTO SOGGETTIVO GARANTISCE AL SUO TITOLARE UNA PROTEZIONE DI INTERESSI:
- Piena ed incondizionata**
 - Relativa, in quanto comunque subordinata alla soddisfazione dell'interesse pubblico
 - Condizionata dall'esercizio di un potere altrui
- 628 COME VINCOLO GIURIDICO A TENERE UN DATO COMPORTAMENTO, LA FIGURA DEL DOVERE SI DIFFERENZIA DALL'OBBLIGO IN QUANTO:
- Non si riferisce ad un singolo rapporto giuridico**
 - Si riferisce solo a comportamenti positivi (di fare)
 - Si riferisce solo a comportamenti negativi (di non fare)
- 629 IL SOGGETTO PRIVATO CHE SI OPPONE ALL'ESERCIZIO DI UN POTERE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE E' TITOLARE DI:
- Un diritto soggettivo
 - Un interesse oppositivo**
 - Un interesse pretensivo
- 630 GLI INTERESSI CHE FANNO CAPO AD UN GRUPPO ORGANIZZATO SI DEFINISCONO:
- Interessi legittimi
 - Interessi collettivi**
 - Interessi diffusi
- 631 LA FACOLTA', INTESA COME LA POSSIBILITA' DI TENERE UN CERTO COMPORTAMENTO MATERIALE, PUO' ESSERE INCLUSA NEL NOVERO DELLE SITUAZIONI GIURIDICHE?
- No, in quanto non produttiva di modificazioni giuridiche**
 - Sì, è assimilabile agli interessi legittimi
 - Sì, è assimilabile ai diritti soggettivi
- 632 IN LINEA GENERALE, IL POTERE, INTESO COME POTENZIALITA' ASTRATTA DI TENERE UN CERTO COMPORTAMENTO, PUO' ESSERE TRASFERITO?
- No, in quanto espressione della capacità del soggetto**
 - Sì, ma solo a favore di soggetti di diritto pubblico
 - Sì, anche a favore di soggetti privati
- 633 SOTTO IL PROFILO FUNZIONALE, LO SVOLGIMENTO DEL POTERE AUTORIZZATORIO IMPONE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:
- Di accertare preventivamente l'idoneità tecnica dei soggetti richiedenti a svolgere una certa attività
 - Di verificare preventivamente la compatibilità dell'esercizio dell'attività autorizzata con l'interesse pubblico**
 - Di sostituirsi al soggetto autorizzato per garantire il risultato finale
- 634 IL NULLA-OSTA:
- E' l'atto conclusivo in cui si manifesta il potere provvedimento di abilitazione
 - E' l'atto con cui l'autorità competente rilascia un'omologazione
 - E' un atto endoprocedimentale necessario**
- 635 LA DISPENSA E' IL PROVVEDIMENTO CHE L'AMMINISTRAZIONE RIVOLGE A SOGGETTI CHE SI TROVANO IN QUALE POSIZIONE GIURIDICA?
- Titolari di un diritto soggettivo
 - Titolari di un interesse legittimo

c. Soggetti ad un dovere o obbligo

- 636 L'APPROVAZIONE E' UN PROVVEDIMENTO PERMISSIVO:
a. Che opera come condizione di efficacia di un atto
b. Avente ad oggetto il comportamento di un soggetto
c. Abilitante all'esercizio di una data attività
- 637 ATTRAVERSO LO STRUMENTO DELLA CONCESSIONE, L'AMMINISTRAZIONE PUO' COSTITUIRE IN CAPO AL PRIVATO NUOVI DIRITTI?
a. No, in nessun caso
b. Solo quando tali diritti non possano essere costituiti attraverso l'istituto dell'autorizzazione
c. Sì, nei casi in cui il diritto attribuito è totalmente nuovo
- 638 CHE COSA ACCOMUNA LE REQUISIZIONI IN PROPRIETA' E LE REQUISIZIONI IN USO?
a. La necessità dell'indennizzo
b. L'oggetto del provvedimento, che può essere un bene mobile o immobile
c. La temporaneità del provvedimento, sempre reversibile
- 639 LA CONFISCA E' UN PROVVEDIMENTO ABLATORIO:
a. A carattere espropriativo
b. A carattere sanzionatorio
c. Di natura cautelare
- 640 TRA I PRINCIPI GENERALI APPLICABILI ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE, LA LEGGE N. 689 DEL 1981 INCLUDE:
a. Il principio di legalità
b. Il principio dell'interpretazione analogica
c. Il principio del buon andamento
- 641 QUANDO PUO' ESSERE ESERCITATO IL POTERE DI ORDINANZA?
a. Nelle situazioni tipizzate dalla legge
b. Per l'adozione degli atti il cui contenuto è predeterminato dal legislatore
c. Nelle situazioni di necessità ed urgenza
- 642 LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA E' UN ATTO:
a. Pubblico avente valenza generale
b. Redatto, su richiesta di un soggetto, da un pubblico ufficiale
c. Del privato, capace di sostituire una certificazione pubblica
- 643 IL TRATTO CHE ACCOMUNA LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ALLE CERTIFICAZIONI E':
a. La valenza generale dell'atto
b. L'effetto giuridico
c. La trascrizione del contenuto in un pubblico registro
- 644 CHI SONO I DESTINATARI DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI GENERALI?
a. Una generalità di soggetti titolari di rapporti aventi le medesime caratteristiche
b. Una pluralità di soggetti identificabili *a priori*
c. Singoli soggetti, puntualmente individuati
- 645 COSA SI INTENDE PER CAPACITA' GIURIDICA DI UN INDIVIDUO?
a. La capacità di intendere e di volere
b. L'attitudine ad essere titolare di diritti e obblighi
c. L'attitudine a svolgere un'attività giuridicamente rilevante
- 646 QUANDO SI ACQUISTA LA CAPACITA' GIURIDICA?
a. Con la maggiore età
b. Con la nascita
c. Solo con la nascita di un individuo capace di intendere e di volere
- 647 QUANDO CESSA LA CAPACITA' GIURIDICA?
a. Solo con la morte
b. Con la morte o con la dichiarazione di scomparsa

- c. Con la morte o con la dichiarazione di fallimento
- 648 COSA SI INTENDE PER CAPACITA' NATURALE DI UN INDIVIDUO?
a. L'attitudine ad essere titolare di diritti e obblighi
b. L'attitudine a svolgere un'attività giuridicamente rilevante
c. **La capacità di intendere e di volere**
- 649 QUANDO SI ACQUISTA LA CAPACITA' DI AGIRE?
a. **Con la maggiore età**
b. Con la nascita
c. Al compimento del ventunesimo anno di età
- 650 IL DOMICILIO DI UNA PERSONA FISICA E':
a. Nel luogo in cui è nata
b. **Nel luogo in cui ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi**
c. Nel luogo in cui ha la dimora abituale
- 651 LA RESIDENZA DI UNA PERSONA FISICA E':
a. Nel luogo in cui ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi
b. Nel luogo in cui lavora
c. **Nel luogo in cui ha la dimora abituale**
- 652 DOPO QUANTO TEMPO DAL GIORNO IN CUI RISALE L'ULTIMA NOTIZIA SI PUO' CHIEDERE LA DICHIARAZIONE DI ASSENZA?
a. Dopo un anno
b. **Dopo due anni**
c. Dopo cinque anni
- 653 LA DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA PUO' ESSERE PRONUNCIATA DOPO DIECI ANNI:
a. Dalla dichiarazione di assenza
b. **Dal giorno in cui risale l'ultima notizia**
c. Dalla nomina del curatore dello scomparso
- 654 IL MINORE EMANCIPATO PUO' COMPIERE GLI ATTI CHE NON ECCEDEONO L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE?
a. Sì, ma solo con l'assistenza del curatore
b. **Sì, anche senza l'assistenza del curatore**
c. Sì, ma solo con l'assistenza del giudice tutelare
- 655 IL MINORE EMANCIPATO PUO' ESSERE INTERDETTO?
a. Sì, ma solo su istanza dei genitori
b. Sì, se autorizzato all'esercizio di un'impresa commerciale
c. **Sì, se si trova in condizione di abituale infermità di mente**
- 656 GLI ATTI COMPIUTI DAL TUTORE SENZA LE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI GIUDIZIALI SONO:
a. Inefficaci
b. Nulli
c. **Annullabili**
- 657 IN QUALE TRA QUESTI CASI SI APRE LA TUTELA DEL MINORE?
a. **Entrambi i genitori sono morti o comunque non possono esercitare la potestà**
b. Uno dei genitori è morto o non può esercitare la potestà
c. Uno dei genitori è morto e l'altro non può esercitare la potestà
- 658 IL TUTORE PUO' RENDERSI DIRETTAMENTE ACQUIRENTE DEI BENI DEL MINORE?
a. Sì
b. Sì, ma solo se si tratta di beni mobili
c. **No**
- 659 L'ATTO COSTITUTIVO DI UNA FONDAZIONE DEVE CONTENERE NORME SULLA TRASFORMAZIONE DELL'ENTE?
a. **No, l'inserimento di tali norme è facoltativo**

- b. Sì, a pena di nullità
 - c. Sì, ma solo se si tratta di fondazioni di famiglia
- 660 L'ATTO DI FONDAZIONE PUO' ESSERE REVOCATO DAL FONDATORE SUCCESSIVAMENTE AL RICONOSCIMENTO DELL'ENTE?
- a. **No, mai**
 - b. Sì, senza particolari formalità
 - c. Sì, solo previa autorizzazione dell'autorità governativa
- 661 GLI AMMINISTRATORI DI UNA FONDAZIONE SONO RESPONSABILI VERSO L'ENTE:
- a. **Secondo le norme del mandato**
 - b. Secondo le norme del contratto di agenzia
 - c. Secondo le norme del contratto di lavoro autonomo
- 662 L'ASSEMBLEA DI UNA ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA PUO' DELIBERARE A MAGGIORANZA LO SCIoglIMENTO DELL'ENTE?
- a. **Sì, ma solo con la maggioranza di almeno tre quarti degli associati**
 - b. Sì, ma solo con la maggioranza di almeno due terzi degli associati
 - c. No, solo all'unanimità
- 663 DOPO CHE L'ASSEMBLEA DI UNA ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA HA DELIBERATO LO SCIoglIMENTO DELL'ENTE, I SUOI AMMINISTRATORI POSSONO COMPIERE NUOVE OPERAZIONI?
- a. **No, pena la loro responsabilità personale e solidale**
 - b. Sì, previa autorizzazione dell'autorità governativa
 - c. Sì, entro trenta giorni dallo scioglimento dell'associazione
- 664 NELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI GLI AMMINISTRATORI DEVONO CONVOCARE L'ASSEMBLEA?
- a. Almeno due volte l'anno
 - b. **Quando se ne ravvisa la necessità**
 - c. Quando ne faccia richiesta un ventesimo degli associati
- 665 CHI RISPONDE DEI DEBITI DELLE ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE?
- a. Solo il fondo comune
 - b. Il fondo comune e, sussidiariamente, gli associati
 - c. **Il fondo comune e, personalmente e solidalmente, coloro che hanno agito in nome e per conto dell'ente**
- 666 IN REGIME DI COMUNIONE LEGALE, A QUALE CONIUGE SPETTA L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEI BENI DELLA COMUNIONE?
- a. Ad entrambi i coniugi, previa autorizzazione del giudice
 - b. Ad entrambi i coniugi, congiuntamente
 - c. **Ad entrambi i coniugi, disgiuntamente**
- 667 IN REGIME DI COMUNIONE LEGALE, GLI ACQUISTI COMPIUTI DAI DUE CONIUGI SEPARATAMENTE DURANTE IL MATRIMONIO CADONO IN COMUNIONE?
- a. **Sì, ad esclusione di quelli relativi ai beni personali**
 - b. Sì, in ogni caso
 - c. No, in nessun caso
- 668 IN REGIME DI COMUNIONE LEGALE, SE UNO DEI DUE CONIUGI HA MALE AMMINISTRATO L'ALTRO PUO' CHIEDERE AL GIUDICE DI ESCLUDERLO DALL'AMMINISTRAZIONE?
- a. No, salvo che sia previsto da convenzioni matrimoniali
 - b. Sì, ma solo in presenza di figli minori
 - c. **Sì, in ogni caso**
- 669 IN REGIME DI COMUNIONE LEGALE, GLI ATTI RIGUARDANTI BENI IMMOBILI COMPIUTI DA UN CONIUGE SENZA IL CONSENSO DELL'ALTRO SONO:
- a. Validi
 - b. Nulli
 - c. **Annulabili, se non convalidati dall'altro coniuge**

- 670 COSA COMPORTA SULLA COMUNIONE LEGALE L'ANNULLAMENTO DEL MATRIMONIO?
- Lo scioglimento della comunione a partire dal momento dell'annullamento (ex nunc)**
 - Lo scioglimento della comunione sin dall'origine (ex tunc)
 - Non comporta alcun effetto giuridico patrimoniale
- 671 IN REGIME DI COMUNIONE LEGALE, I BENI DI CUI IL CONIUGE ERA TITOLARE PRIMA DEL MATRIMONIO ENTRANO IN COMUNIONE?
- No, mai**
 - Sì, sempre
 - Sì, solo se si tratta di beni immobili
- 672 LA SEPARAZIONE PERSONALE DEI CONIUGI PRODUCE LO SCIOGLIMENTO DELLA COMUNIONE LEGALE DEI BENI?
- Sì, in ogni caso**
 - Sì, esclusi i beni immobili
 - No, in nessun caso
- 673 LA SEPARAZIONE DI FATTO DEI CONIUGI PRODUCE LO SCIOGLIMENTO DELLA COMUNIONE LEGALE DEI BENI?
- No**
 - Sì, sempre
 - Sì, limitatamente ai frutti dei beni in comunione
- 674 IN QUALE TRA I SEGUENTI CASI LA COMUNIONE LEGALE TRA I CONIUGI SI SCIOGLIE DI DIRITTO?
- Dichiarazione di assenza di uno dei coniugi**
 - Interdizione di uno dei coniugi
 - Inabilitazione di uno dei coniugi
- 675 QUALI TRA I SEGUENTI SOGGETTI POSSONO CONTRARRE MATRIMONIO TRA LORO?
- Affini in linea retta da matrimonio dichiarato nullo, previa autorizzazione del giudice**
 - Adottato e coniuge dell'adottante
 - Adottato e figli dell'adottante
- 676 I MINORI INFRASEDICENNI HANNO LA CAPACITA' DI CONTRARRE MATRIMONIO?
- No, in nessun caso**
 - Sì, se emancipati
 - Sì, previa autorizzazione del giudice
- 677 IL MINORE CHE HA COMPIUTO SEDICI ANNI PUO' CONTRARRE MATRIMONIO?
- Sì, previa autorizzazione del giudice su istanza dell'interessato**
 - Sì, previa autorizzazione del giudice su istanza di chi esercita la patria potestà
 - Sì, in ogni caso
- 678 LA PROMESSA DI MATRIMONIO OBBLIGA A CONTRARLO?
- No, salvo il caso di celebrazione per procura
 - No, in nessun caso**
 - Sì, se rilasciata per atto pubblico
- 679 LA PROMESSA DI MATRIMONIO OBBLIGA AD ESEGUIRE CIO' CHE SI FOSSE CONVENUTO PER IL CASO DI NON ADEMPIMENTO?
- Sì, se la clausola penale è stata espressamente sottoscritta
 - Sì, salva la riduzione ad equità della penale eccessiva
 - No, in nessun caso**
- 680 QUALE FORMA E' PREVISTA DAL CODICE CIVILE PER EFFETTUARE IL RICONOSCIMENTO DEL FIGLIO NATURALE?
- Atto pubblico**
 - Scrittura privata
 - Scrittura privata autenticata

- 681 LA SUCCESSIONE SI APRE NEL LUOGO:
a. **Dell'ultimo domicilio del defunto**
b. Dell'ultima residenza del defunto
c. Dell'ultima dimora del defunto
- 682 IL CHIAMATO ALL'EREDITA', PRIMA DELL'ACCETTAZIONE, PUO' VENDERE I BENI EREDITARI?
a. **Sì, previa autorizzazione del giudice per i beni inconservabili o di gravosa conservazione**
b. Sì, previa autorizzazione del defunto
c. Sì, in ogni caso
- 683 E' VALIDA LA RINUNCIA ALL'EREDITA' FATTA SOTTO CONDIZIONE?
a. **No, la condizione rende nulla la rinuncia**
b. Sì, ma la condizione si ha per non apposta
c. Sì, in ogni caso
- 684 LE PERSONE GIURIDICHE DIVERSE DALLE SOCIETA' ACCETTANO L'EREDITA':
a. **Col beneficio d'inventario**
b. Previa autorizzazione governativa
c. Senza alcun limite
- 685 IL CURATORE DELL'EREDITA' GIACENTE PUO' ESSERE NOMINATO:
a. **Quando il chiamato non ha accettato l'eredità e non è nel possesso dei beni ereditari**
b. Quando il chiamato non ha accettato l'eredità ed è nel possesso dei beni ereditari
c. Quando il chiamato ha accettato l'eredità ma non la gestisce
- 686 E' VALIDA LA DONAZIONE DI BENI FUTURI?
a. **No, è nulla rispetto ai beni futuri, salvo che si tratti di frutti non ancora separati**
b. No, è nulla anche se riferita a frutti non ancora separati
c. Sì, ad ogni effetto
- 687 L'ONERE IMPOSSIBILE RENDE NULLA LA DONAZIONE?
a. **Sì, se ne ha costituito il solo motivo determinante**
b. Sì, se risulta dall'atto
c. No, la rende annullabile
- 688 LA DONAZIONE E':
a. **Un contratto**
b. Un negozio unilaterale recettizio
c. Un negozio unilaterale non recettizio
- 689 SE IL PROPRIETARIO DEL FONDO DOMINANTE ACQUISTA LA PROPRIETA' DEL FONDO SERVENTE, LA SERVITU':
a. **Si estingue per confusione**
b. Si estingue solo se si tratta di servitù non apparente
c. Si estingue solo se si tratta di servitù coattive
- 690 IL PROPRIETARIO DEL FONDO DOMINANTE PUO' EFFETTUARE INNOVAZIONI CHE RENDONO PIU' GRAVOSA LA CONDIZIONE DEL FONDO SERVENTE?
a. Sì, purché la modifica sia realizzata a sue spese
b. Sì, purché il titolo della servitù lo preveda
c. **No, in nessun caso**
- 691 L'ENFITEUTA PUO' COSTITUIRE UN RAPPORTO DI SUBENFITEUSI?
a. **No, la subenfiteusi non è ammessa**
b. Sì, con l'assenso del concedente
c. Sì, in ogni caso
- 692 IL DIRITTO DELL'ENFITEUTA SI PRESCRIVE:
a. **In venti anni**
b. In dieci anni
c. In cinque anni

- 693 IL DIRITTO DI ENFITEUSI PUO' AVERE AD OGGETTO:
- Solo fondi**
 - Fondi e immobili urbani
 - Beni mobili e immobili
- 694 L'ENFITEUSI SI ESTINGUE PER:
- Scadenza del termine, qualora non sia perpetua**
 - Non uso protratto per dieci anni
 - Perimento di oltre la metà del fondo
- 695 IN CASO DI MORTE DELL'USUFRUTTUARIO, L'USUFRUTTO:
- Si estingue**
 - Si trasmette agli eredi
 - Si trasmette solo ad eventuali legatari
- 696 SE LA COSA OGGETTO DI USUFRUTTO PERISCE PARZIALMENTE, L'USUFRUTTO SI CONSERVA?
- Sì, sulla parte residua**
 - No, ma se ne riduce anche la durata
 - No, si estingue
- 697 A CHI SPETTANO, DI REGOLA, I FRUTTI NATURALI RICAVABILI DAL BENE OGGETTO DI USUFRUTTO?
- All'usufruttuario, per la durata del suo diritto**
 - Al nudo proprietario
 - Al nudo proprietario e all'usufruttuario in parti uguali
- 698 A CHI SPETTANO, DI REGOLA, I FRUTTI CIVILI RICAVABILI DAL BENE OGGETTO DI USUFRUTTO?
- Al nudo proprietario
 - All'usufruttuario, per la durata del suo diritto**
 - Per metà al nudo proprietario e per metà all'usufruttuario
- 699 L'USUFRUTTO PUO' AVERE AD OGGETTO:
- Solo beni mobili
 - Solo beni immobili
 - Sia beni mobili che immobili**
- 700 L'USUFRUTTUARIO PUO' CEDERE IL SUO DIRITTO?
- Sì, se ciò non è vietato dal titolo costitutivo**
 - Sì, ma solo per atto di ultima volontà
 - No, mai
- 701 SE IL BENE OGGETTO DI USUFRUTTO E' ESPROPRIATO PER MOTIVI DI INTERESSE GENERALE, L'USUFRUTTO:
- Si trasferisce sulla relativa indennità**
 - Si estingue
 - Continua ad insistere sul bene espropriato
- 702 IL DIRITTO DI USUFRUTTO SU UN BENE IMMOBILE PUO' ESSERE ACQUISTATO PER USUCAPIONE?
- Sì, in ogni caso**
 - No, in nessun caso
 - No, salvo che si tratti di un fondo rustico
- 703 L'USUFRUTTUARIO HA DIRITTO AD UN'INDENNITA' PER I MIGLIORAMENTI APPORTATI AL BENE OGGETTO DI USUFRUTTO?
- Sì, purché i miglioramenti sussistano al momento della restituzione**
 - Sì, solo se previamente autorizzato dal proprietario
 - Sì, sempre
- 704 L'USUFRUTTUARIO PUO' ESEGUIRE ADDIZIONI SUL BENE OGGETTO DI USUFRUTTO?

- a. Sì, ma solo se si tratta di fondo rustico
 - b. Sì, salvo che il proprietario non le vieti
 - c. **Sì, qualora non alterino la destinazione economica della cosa**
- 705 E' AMMESSO L'USUFRUTTO DI COSE DETERIORABILI?
- a. **Sì, sempre**
 - b. Sì, se ha ad oggetto anche cose non deteriorabili
 - c. No, mai
- 706 IL PROPRIETARIO DI UN FONDO PUO' IMPEDIRE LE IMMISSIONI DI FUMO O DI CALORE PROVENIENTI DAL FONDO DEL VICINO?
- a. Sì, sempre
 - b. No, mai
 - c. **No, se non superano la normale tollerabilità**
- 707 QUALE E' LA DURATA MASSIMA DEL PATTO DI RIMANERE IN COMUNIONE?
- a. Cinque anni
 - b. **Dieci anni**
 - c. Venti anni
- 708 COME SI CALCOLA LA MAGGIORANZA NELLE DELIBERAZIONI DELLA COMUNIONE?
- a. Secondo il numero dei partecipanti
 - b. Secondo il valore delle quote ed il numero di partecipanti
 - c. **Secondo il valore delle quote dei partecipanti**
- 709 NELLA COMUNIONE, QUALE MAGGIORANZA OCCORRE PER GLI ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE?
- a. **La maggioranza semplice**
 - b. La maggioranza dei due terzi
 - c. L'unanimità
- 710 IL POSSESSO SI PRESUME:
- a. Nel mero detentore
 - b. Nel titolare di un diritto di godimento
 - c. **In chi esercita il potere di fatto, quando non si prova che ha cominciato ad esercitarlo come mera detenzione**
- 711 A CHI SPETTA LA LEGITTIMAZIONE ATTIVA NELL'AZIONE DI RIVENDICAZIONE?
- a. Al detentore
 - b. Al possessore
 - c. **Al proprietario**
- 712 QUANDO SI COMPIE L'USUCAPIONE DI UNA UNIVERSALITA' DI MOBILI?
- a. Dopo cinque anni di possesso continuato
 - b. Dopo dieci anni di possesso continuato
 - c. **Dopo venti anni di possesso continuato**
- 713 QUALE DEI SEGUENTI E' UNO DEI MODI DI ACQUISTO DELLA PROPRIETA'?
- a. **L'accessione**
 - b. L'immissione
 - c. La locazione ultranovennale
- 714 TRA I MODI DI ACQUISTO DELLA PROPRIETA', IL CODICE CIVILE ANNOVERA:
- a. **L'invenzione**
 - b. La ritenzione
 - c. L'espromissione
- 715 L'AZIONE DI DENUNZIA DI DANNO TEMUTO PUO' ESSERE ESPERITA:
- a. Dal locatario
 - b. Dal depositario
 - c. **Dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale di godimento o dal possessore**

- 716 L'AZIONE DI DENUNZIA DI NUOVA OPERA PUO' ESSERE ESPERITA:
a. **Dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale di godimento o dal possessore**
b. Dal locatario
c. Dal depositario
- 717 L'AZIONE DI DENUNZIA DI NUOVA OPERA PUO' ESSERE ESPERITA:
a. **Purché la nuova opera non sia terminata e non sia trascorso un anno dal suo inizio**
b. Purché la nuova opera sia terminata e non sia trascorso un anno dal termine
c. Purché la nuova opera sia terminata
- 718 LE AZIONI DI NUNCIAZIONE SONO DIRETTE AD OTTENERE:
a. **La tutela preventiva della proprietà, degli altri diritti reali di godimento, del possesso**
b. La tutela repressiva della proprietà, degli altri diritti reali di godimento, del possesso
c. La tutela dei diritti di chi detiene la cosa
- 719 LA DENUNCIA DI DANNO TEMUTO PRESUPPONE:
a. **Il pericolo di danno grave e prossimo alla cosa oggetto del diritto o del possesso**
b. Il rischio di evizione
c. La mora del creditore
- 720 CHI PUO' ESPERIRE L'AZIONE PER L'APPOSIZIONE DI TERMINI?
a. **Ciascuno dei proprietari dei fondi contigui**
b. Ciascuno dei detentori dei fondi contigui
c. Ciascuno dei locatari dei fondi contigui
- 721 QUALE DEI SEGUENTI E' UN MODO DI ACQUISTO DELLA PROPRIETA'?
a. **L'unione**
b. L'immissione
c. Il pegno
- 722 QUALE DEI SEGUENTI NON E' UN MODO DI ACQUISTO DELLA PROPRIETA'?
a. **L'accollo**
b. L'occupazione
c. La specificazione
- 723 QUALI COSE SONO SUSCETTIBILI DI OCCUPAZIONE?
a. Solo i beni mobili registrati
b. **Solo i beni mobili che non siano di proprietà di alcuno**
c. Solo i beni immobili che non siano di proprietà di alcuno
- 724 LA PROPRIETA' DELLA COSA RITROVATA SI ACQUISTA:
a. **Trascorso un anno dall'ultimo giorno della pubblicazione del ritrovamento**
b. Trascorsi due anni dall'ultimo giorno della pubblicazione del ritrovamento
c. Trascorsi cinque anni dall'ultimo giorno della pubblicazione del ritrovamento
- 725 IL POSSESSO E' IL POTERE SULLA COSA CHE SI MANIFESTA IN UN'ATTIVITA':
a. **Corrispondente all'esercizio della proprietà o di altro diritto reale**
b. Corrispondente all'esercizio di un diritto di credito
c. Di mera detenzione
- 726 IL POSSESSORE PUO' POSSEDERE:
a. **Direttamente o a mezzo di altra persona che abbia la detenzione della cosa**
b. Solo direttamente
c. Solo a mezzo di altra persona che abbia la detenzione della cosa
- 727 GLI ATTI COMPIUTI CON L'ALTRUI TOLLERANZA POSSONO FONDARE L'ACQUISTO DEL POSSESSO?
a. **No, mai**
b. Sì, sempre
c. Sì, ma solo con il consenso espresso del titolare tollerante

- 728 NELL'AMBITO DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO, CHI DEVE COMPORTARSI SECONDO LE REGOLE DELLA CORRETTEZZA?
- Il debitore ed il creditore**
 - Il debitore
 - Il creditore
- 729 SE IL CREDITORE VIENE COSTITUITO IN MORA:
- Non sono più dovuti gli interessi**
 - Sono dovuti solo gli interessi pattuiti per la mora
 - Il debitore è liberato
- 730 QUALE TRA LE SEGUENTI E' UNA CAUSA DI ESTINZIONE DELL'OBBLIGAZIONE?
- L'impossibilità definitiva della prestazione per causa non imputabile al debitore**
 - L'impossibilità anche solo temporanea della prestazione per causa non imputabile al debitore
 - L'eccessiva onerosità della prestazione per causa non imputabile al debitore
- 731 LA CESSIONE DEL CREDITO HA EFFETTO NEI CONFRONTI DEL DEBITORE CEDUTO:
- Quando il debitore l'ha accettata o gli è stata notificata**
 - Quando il cedente ha assunto la garanzia della solvenza del debitore
 - Quando viene trascritta
- 732 SE UN TERZO ASSUME SPONTANEAMENTE VERSO IL CREDITORE IL DEBITO DI UN ALTRO, SI HA:
- Espromissione**
 - Accollo
 - Delegazione
- 733 SE IL DEBITORE ASSEGNA AL CREDITORE UN NUOVO DEBITORE, SI HA:
- Delegazione**
 - Espromissione
 - Accollo
- 734 SE IL DEBITORE ED UN TERZO CONVENGONO CHE QUESTI ASSUMA IL DEBITO DELL'ALTRO ED IL CREDITORE ADERISCE ALLA CONVENZIONE, SI HA:
- Espromissione
 - Accollo**
 - Delegazione
- 735 NEL CASO IN CUI UN TERZO, SENZA DELEGAZIONE DEL DEBITORE, NE ASSUME VERSO IL CREDITORE IL DEBITO, IL DEBITORE ORIGINARIO E' LIBERATO?
- No, se il creditore non dichiara espressamente di liberarlo**
 - No, mai
 - Sì, in ogni caso
- 736 UNA OBBLIGAZIONE ALTERNATIVA:
- E' quella con due prestazioni a scelta del debitore**
 - E' quella con due debitori
 - E' quella con un'unica prestazione, ma con facoltà di prestarne un'altra
- 737 SE PIU' DEBITORI SONO OBBLIGATI TUTTI ALLA MEDESIMA PRESTAZIONE, IN MODO CHE CIASCUNO PUO' ESSERE COSTRETTO ALL'ADEMPIMENTO E L'ADEMPIMENTO DA PARTE DI UNO LIBERA GLI ALTRI, L'OBBLIGAZIONE SI DEFINISCE:
- Solidale**
 - Alternativa
 - Parziaria
- 738 I CONTRATTI E I FATTI ILLECITI SONO FONTI DELLE OBBLIGAZIONI?
- No, nessuno dei due
 - Sì, solo i contratti
 - Sì, sia i contratti che i fatti illeciti**
- 739 CON IL CONTRATTO LE PARTI COSTITUISCONO, REGOLANO O ESTINGUONO:

- a. **Un rapporto giuridico patrimoniale**
 - b. Un rapporto giuridico non patrimoniale
 - c. Un rapporto giuridico sia patrimoniale che non patrimoniale
- 740 LA FORMA E' CONSIDERATA REQUISITO ESSENZIALE DEL CONTRATTO:
- a. **Se risulta prescritta dalla legge ad substantiam**
 - b. Se richiesta dalla legge *ad probationem*
 - c. Solo se le parti l'hanno considerata tale
- 741 IL CONTRATTO SI CONCLUDE NEL MOMENTO IN CUI:
- a. **Il proponente ha conoscenza dell'accettazione dell'altra parte**
 - b. L'accettazione è notificata al proponente
 - c. Ne viene ultimata l'esecuzione
- 742 UN'ACCETTAZIONE NON CONFORME ALLA PROPOSTA DI CONTRATTO:
- a. **Equivale a nuova proposta**
 - b. E' nulla
 - c. Conclude il contratto se l'accettante è in buona fede
- 743 OVE IL PROPONENTE RICHIEDA UNA FORMA DETERMINATA PER L'ACCETTAZIONE DI UNA PROPOSTA DI CONTRATTO:
- a. **L'accettazione non ha effetto se è data in forma diversa**
 - b. L'accettazione ha effetto, purché non tardiva
 - c. L'accettazione ha effetto, purché contenuta in atto pubblico
- 744 QUALORA, SU RICHIESTA DEL PROPONENTE O PER LA NATURA DELL'AFFARE O SECONDO GLI USI, LA PRESTAZIONE DEBBA ESEGUIRSI SENZA UNA PREVENTIVA RISPOSTA, IL CONTRATTO E' CONCLUSO:
- a. **Nel tempo e nel luogo in cui ha avuto inizio l'esecuzione**
 - b. Nel momento in cui l'oblato ha conoscenza della proposta
 - c. Decorso il termine pattuito
- 745 IN QUALE DEI SEGUENTI CASI LA PRESTAZIONE DEVE ESSERE ESEGUITA SENZA UNA PREVENTIVA RISPOSTA DELL'ACCETTANTE?
- a. **Su richiesta del proponente**
 - b. Su richiesta dell'accettante
 - c. Nel caso di contratto concluso in via telematica
- 746 IN TEMA DI CONCLUSIONE DEL CONTRATTO, FINO A QUANDO PUO' ESSERE REVOCATA LA PROPOSTA ?
- a. **Finché il contratto non sia concluso**
 - b. Finché la proposta non sia stata notificata
 - c. Finché la proposta non sia stata accettata
- 747 IN TEMA DI CONCLUSIONE DEL CONTRATTO, FINO A QUANDO PUO' ESSERE REVOCATA L'ACCETTAZIONE?
- a. **Finché il proponente non ne abbia conoscenza**
 - b. Entro il termine previsto dal proponente
 - c. Non esiste alcun termine per la revoca
- 748 SE IL PROPONENTE SI E' OBBLIGATO A TENERE FERMA LA PROPOSTA PER UN CERTO TEMPO, LA REVOCA DELLA PROPOSTA:
- a. **E' senza effetto in pendenza del termine**
 - b. Ha effetto, salvo un equo indennizzo all'oblato
 - c. Ha effetto pieno e l'obbligo si ha per non apposto
- 749 IN CASO DI PROPOSTA IRREVOCABILE, LA MORTE DEL PROPONENTE:
- a. **Non toglie, salvo eccezioni, efficacia alla proposta**
 - b. Non toglie mai efficacia alla proposta
 - c. Toglie efficacia alla proposta
- 750 LA PROMESSA UNILATERALE PUO' ESSERE FONTE DI OBBLIGAZIONI?

- a. **Sì, ma solo nei casi ammessi dalla legge**
 - b. Sì, sempre
 - c. No, mai
- 751 LA PROPOSTA DIRETTA A CONCLUDERE UN CONTRATTO CON OBBLIGAZIONI DEL SOLO PROPONENTE:
- a. **E' irrevocabile non appena giunge a conoscenza della parte cui è destinata**
 - b. E' irrevocabile non appena è formulata
 - c. E' irrevocabile, salvo che il proponente non disponga altrimenti
- 752 IL DESTINATARIO DI UNA PROPOSTA DI CONTRATTO CON OBBLIGHI PER IL SOLO PROPONENTE PUO' RIFIUTARLA?
- a. **Sì, nel termine richiesto dalla natura dell'affare o dagli usi**
 - b. Sì, nel termine fissato dal giudice
 - c. Sì, ma solo ove il termine sia stato espressamente pattuito tra le parti
- 753 L'OFFERTA AL PUBBLICO VALE COME PROPOSTA, SALVO CHE RISULTI DIVERSAMENTE DALLE CIRCOSTANZE O DAGLI USI, QUANDO:
- a. **Contiene gli estremi essenziali del contratto alla cui conclusione è diretta**
 - b. E' contenuta in atto pubblico
 - c. E' accettata dai destinatari
- 754 QUALE FORMA DEVE AVERE LA REVOCA DELL'OFFERTA AL PUBBLICO PERCHE' SIA EFFICACE ANCHE NEI CONFRONTI DI CHI NON NE HA AVUTO NOTIZIA?
- a. **La stessa forma dell'offerta o forma equipollente**
 - b. Deve essere contenuta in atto pubblico
 - c. Deve essere effettuata in forma scritta
- 755 PER CONTRATTO PRELIMINARE SI INTENDE:
- a. **Un accordo che obbliga le parti a stipulare in un secondo momento un contratto definitivo**
 - b. Un accordo con cui le parti disciplinano tutti i propri futuri rapporti contrattuali
 - c. Un accordo con cui le parti specificano puntualmente tutti gli adempimenti relativi alla prestazione da eseguire
- 756 QUALE FORMA E' RICHIESTA PER LA STIPULA DEL CONTRATTO PRELIMINARE?
- a. **La stessa forma che la legge prescrive per il contratto definitivo**
 - b. La forma scritta, in ogni caso
 - c. Il contratto preliminare ha sempre forma libera
- 757 IL DOVERE DI COMPORTARSI SECONDO BUONA FEDE VIGE ANCHE DURANTE LE TRATTATIVE CONTRATTUALI?
- a. **Sì, sempre**
 - b. No, solo dopo la conclusione del contratto
 - c. No, solo nella fase di esecuzione del contratto
- 758 LE CLAUSOLE VESSATORIE NON HANNO EFFETTO:
- a. Se non sono conosciute dall'aderente
 - b. **Se non sono specificamente approvate per iscritto dall'aderente**
 - c. Se non sono espressamente pattuite con l'aderente
- 759 LA COSIDDETTA CLAUSOLA COMPROMISSORIA DEVE ESSERE SPECIFICAMENTE APPROVATA PER ISCRITTO?
- a. **Sì, quando è unilateralmente predisposta da uno dei contraenti**
 - b. Sì, sempre
 - c. No, mai
- 760 SE LE PARTI SUBORDINANO L'EFFICACIA DEL CONTRATTO AD UN AVVENIMENTO FUTURO ED INCERTO, SI E' IN PRESENZA:
- a. **Di una condizione sospensiva**
 - b. Di una condizione risolutiva
 - c. Di un termine finale

- 761 SE LE PARTI SUBORDINANO LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO AD UN AVVENIMENTO FUTURO ED INCERTO, SI E' IN PRESENZA:
- Di una condizione sospensiva
 - Di una condizione risolutiva**
 - Di un termine finale
- 762 SE LE PARTI SUBORDINANO LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO AD UN AVVENIMENTO FUTURO E CERTO, SI E' IN PRESENZA:
- Di una condizione sospensiva
 - Di una condizione risolutiva
 - Di un termine finale**
- 763 NELL'INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO SI DEVE TENER CONTO:
- Di quale sia stata la comune intenzione delle parti**
 - Di quale sia l'interesse economico prevalente
 - Solo di quale sia il senso letterale delle parole
- 764 NEI CONTRATTI CONCLUSI MEDIANTE MODULI O FORMULARI, LE CLAUSOLE INSERITE DA UNO DEI CONTRAENTI SI INTERPRETANO, NEL DUBBIO:
- A favore dell'aderente**
 - A favore del predisponente
 - A favore del contraente economicamente più debole
- 765 LA FACOLTA' DI RECEDERE DAL CONTRATTO PUO' ESSERE ESERCITATA:
- Finché il contratto non abbia avuto un principio di esecuzione**
 - Finché il contratto non sia stato concluso
 - Finché il contratto non sia stato impugnato
- 766 IL CONTRATTO DEVE ESSERE ESEGUITO?
- Secondo buona fede**
 - Secondo la diligenza del buon padre di famiglia
 - Secondo la natura dell'affare o secondo gli usi
- 767 NEI CONTRATTI CON EFFETTI REALI, COME SI TRASMETTONO E SI ACQUISTANO I DIRITTI?
- Per effetto del consenso legittimamente manifestato dalle parti**
 - Per effetto della consegna del bene
 - Solo a seguito di trascrizione
- 768 COME SI TRASMETTE LA PROPRIETA' NEI CONTRATTI CHE HANNO AD OGGETTO IL TRASFERIMENTO DI COSE DETERMINATE SOLO NEL GENERE?
- Con l'individuazione fatta d'accordo tra le parti**
 - Con l'individuazione fatta dal solo alienante
 - Con l'individuazione fatta dal solo acquirente
- 769 LA SOMMA DI DENARO VERSATA A TITOLO DI CAPARRA CONFIRMATORIA:
- In caso di adempimento deve essere restituita o imputata alla prestazione**
 - Ha la funzione di corrispettivo per il recesso
 - Limita il risarcimento del danno
- 770 LA CAPARRA PENITENZIALE:
- Ha la funzione di corrispettivo per il recesso**
 - Limita il risarcimento del danno
 - Limita la facoltà di opporre eccezioni
- 771 AI SENSI DEL CODICE CIVILE, IL POTERE DI RAPPRESENTANZA:
- E' conferito dalla legge ovvero dall'interessato**
 - Può essere conferito solo dall'interessato
 - E' sempre conferito dalla legge
- 772 IL CONTRATTO CONCLUSO DAL RAPPRESENTANTE IN NOME E PER CONTO DEL RAPPRESENTATO:
- Produce direttamente effetto nei confronti del rappresentato**

- b. Non produce direttamente effetto nei confronti del rappresentato
 - c. Produce effetto solo verso terzi
- 773 LA PROCURA NON HA EFFETTO:
- a. **Se non è conferita con le forme prescritte per il contratto che il rappresentante deve concludere**
 - b. Se non è conferita per iscritto
 - c. Se non è conferita con atto pubblico
- 774 IL CONTRATTO CONCLUSO DAL RAPPRESENTANTE IN CONFLITTO DI INTERESSI COL RAPPRESENTATO E':
- a. **Annullabile, se il conflitto era conosciuto o riconoscibile dal terzo**
 - b. Nullo, se il conflitto era conosciuto o riconoscibile dal terzo
 - c. Inefficace, se il conflitto era conosciuto o riconoscibile dal terzo
- 775 IL CONTRATTO CONCLUSO DAL *FALSUS PROCURATOR* PUO' ESSERE RATIFICATO DAL RAPPRESENTATO?
- a. **Sì, con le forme prescritte per la sua conclusione**
 - b. Sì, senza alcuna formalità
 - c. Sì, ma solo ove il terzo vi consente
- 776 LA ILLICEITA' DELLA CAUSA DEL CONTRATTO NE DETERMINA:
- a. **In ogni caso la nullità**
 - b. In ogni caso l'annullabilità
 - c. In ogni caso la rescindibilità
- 777 L'AZIONE DI NULLITA':
- a. Si prescrive in cinque anni
 - b. Si prescrive in dieci anni
 - c. **E' imprescrittibile**
- 778 IL CONTRATTO CONCLUSO DAL MINORE:
- a. E' nullo
 - b. **E' annullabile**
 - c. E' valido ma inefficace
- 779 AFFINCHÉ L'ERRORE SIA CAUSA DI INVALIDITA' DEL CONTRATTO DEVE ESSERE:
- a. **Essenziale e riconoscibile dall'altro contraente**
 - b. Comune ad entrambe le parti, purché essenziale
 - c. Imputabile ad una sola delle parti
- 780 L'AZIONE DI ANNULLAMENTO SI PRESCRIVE:
- a. **In cinque anni**
 - b. In dieci anni
 - c. E' imprescrittibile
- 781 IL CONTRAENTE CONTRO IL QUALE E' DOMANDATA LA RESCISSIONE DEL CONTRATTO:
- a. Non può mai evitarla
 - b. Non può evitarla, salvo che le parti abbiano convenuto diversamente
 - c. **Può evitarla offrendo una modificazione del contratto sufficiente a ricondurlo ad equità**
- 782 NEI CONTRATTI A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE, NEL CASO DI INADEMPIMENTO DI UN CONTRAENTE, L'ALTRO PUO' CHIEDERE:
- a. **A sua scelta, l'adempimento o la risoluzione del contratto, salvo comunque il risarcimento del danno**
 - b. Solo la risoluzione del contratto ed il risarcimento del danno
 - c. Solo il risarcimento del danno
- 783 SE E' STATA PATTUITA LA CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, LA RISOLUZIONE:
- a. **Si verifica di diritto quando la parte interessata dichiara all'altra che intende valersene**
 - b. Si verifica su istanza di parte
 - c. E' disposta dal giudice

- 784 NEI CONTRATTI A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE, NEL CASO IN CUI UNA PARTE NON ADEMPIE O NON OFFRE DI ADEMPIERE NEI TERMINI PREVISTI, L'ALTRA:
- Può solo chiedere il risarcimento del danno
 - Può solo chiedere la risoluzione del contratto
 - Può rifiutarsi di adempiere alla sua obbligazione**
- 785 LA PARTE CONTRO LA QUALE E' DOMANDATA LA RISOLUZIONE PER ECCESSIVA ONEROSITA' SOPRAVVENUTA:
- Può evitarla dimostrando la sua buona fede
 - Può evitarla offrendo di modificare equamente le condizioni del contratto**
 - Non può evitarla in alcun modo
- 786 LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO HA EFFETTO RETROATTIVO TRA LE PARTI?
- No, mai
 - Sì, sempre
 - Sì, salvo il caso di contratti ad esecuzione continuata o periodica, per i quali l'effetto della risoluzione non si estende alle prestazioni già eseguite**
- 787 IL CONTRATTO DI LOCAZIONE ECCEDE L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE:
- Quando è stipulato per una durata superiore a quattro anni
 - Quando è stipulato per una durata superiore a sei anni
 - Quando è stipulato per una durata superiore a nove anni**
- 788 NEI CONTRATTI TRA CONSUMATORE E PROFESSIONISTA, L'INEFFICACIA DELLE CLAUSOLE VESSATORIE:
- Può essere sempre rilevata d'ufficio dal giudice**
 - Può essere rilevata d'ufficio dal giudice solo se le clausole non sono state oggetto di trattativa
 - Può essere rilevata solo su istanza di parte
- 789 IN CASO DI PROMESSA AL PUBBLICO, A CHI SPETTA L'UNICA PRESTAZIONE PROMESSA, QUALORA L'AZIONE VOLUTA DAL PROMITTENTE SIA STATA COMPIUTA DA PIU' PERSONE SEPARATAMENTE?
- A chi per primo ne ha dato notizia al promittente**
 - A chi per primo ha compiuto l'azione
 - A chi è stato indicato per primo dal promittente
- 790 IL SOCIO PUO' SERVIRSI DELLE COSE APPARTENENTI AL PATRIMONIO SOCIALE PER FINI ESTRANEI A QUELLI DELLA SOCIETA'?
- No, senza il consenso degli altri soci**
 - No, mai
 - Sì, nei limiti della quota conferita
- 791 NELLA VENDITA DI COSA FUTURA, SE LA COSA NON VIENE AD ESISTENZA:
- Il contratto è annullabile
 - Il contratto è nullo**
 - Il contratto è rescindibile
- 792 NELLA SOCIETA' SEMPLICE IL CONTRATTO ISTITUTIVO:
- Non è soggetto a forme speciali, salvo quelle richieste dalla natura dei beni conferiti**
 - Richiede sempre la forma scritta
 - Richiede sempre l'atto pubblico
- 793 NEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA, IL VENDITORE DEVE CONSEGNARE LA COSA NELLO STATO IN CUI SI TROVAVA:
- Al momento della accettazione della proposta contrattuale
 - Al momento della vendita**
 - Al momento in cui è venuta ad esistenza
- 794 IN QUALE DEI SEGUENTI CASI NON PUO' ESSERE DOMANDATA LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER ECCESSIVA ONEROSITA'?

- a. **Se la sopravvenuta onerosità rientra nella normale alea del contratto**
b. Se la sopravvenuta onerosità poteva essere prevista usando la normale diligenza
c. Se la sopravvenuta onerosità dipende da un evento futuro e incerto
- 795 IL COMMITTENTE PUO' RECEDERE DAL CONTRATTO D'APPALTO:
a. **Anche se è iniziata l'opera o il servizio, purché tenga indenne l'appaltatore delle spese sostenute, dei lavori eseguiti e del mancato guadagno**
b. Solo se l'opera o il servizio non sono ancora iniziati
c. In nessun caso
- 796 IL COMPRATORE PUO' CHIEDERE LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SE, QUANDO L'HA CONCLUSO, IGNORAVA CHE LA COSA NON ERA DI PROPRIETA' DEL VENDITORE?
a. **Si, ma solo se nel frattempo il venditore non gliene abbia fatto acquistare la proprietà**
b. Sì, in ogni caso
c. No, salvo il diritto al risarcimento del danno
- 797 IN UN CONTRATTO DI COMPRAVENDITA, LA CLAUSOLA CON CUI LE PARTI ESCLUDONO LA GARANZIA PER L'EVIZIONE DERIVANTE DA UN FATTO PROPRIO DEL VENDITORE:
a. **Non è mai valida**
b. Non è valida, salvo che si tratti di beni immobili
c. E' sempre valida
- 798 NELLA SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI, CHI RIVESTE LA QUALITA' DI AMMINISTRATORE?
a. **I soci accomandatari, di diritto**
b. I soci accomandanti, di diritto
c. Solo un terzo estraneo alla società
- 799 NEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE, LE DICHIARAZIONI INESATTE E LE RETICENZE DEL CONTRAENTE SU CIRCOSTANZE ESSENZIALI, SONO PER L'ASSICURATORE:
a. **Causa di annullamento del contratto, in caso di dolo o colpa grave del contraente**
b. Causa di annullamento del contratto, in ogni caso
c. Causa di nullità del contratto
- 800 L'APPALTATORE PUO' DARE IN SUBAPPALTO L'OPERA?
a. **No, salvo che sia stato autorizzato dal committente**
b. Sì, anche se non è stato autorizzato dal committente
c. No, può solo cedere il contratto
- 801 NELLE SOCIETA' DI PERSONE, IL DEBITO CHE UN TERZO HA VERSO LA SOCIETA' PUO' ESSERE COMPENSATO CON IL CREDITO CHE LO STESSO VANTA NEI CONFRONTI DI UN SOCIO?
a. **No, mai**
b. Sì, sempre
c. Sì, ma solo nel caso di compensazione volontaria
- 802 SE LA COSA CONSEGNATA E' PERITA IN CONSEGUENZA DEI VIZI CHE PRESENTAVA, IL COMPRATORE:
a. **Ha diritto alla risoluzione del contratto**
b. Ha diritto alla rescissione del contratto
c. Ha diritto all'annullamento del contratto
- 803 L'ASSICURAZIONE CONTRATTA PER IL CASO DI MORTE DI UN TERZO:
a. Non è mai valida
b. E' sempre valida
c. **Non è valida se il terzo o il suo legale rappresentante non dà il consenso alla conclusione del contratto**
- 804 NELLA SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE, CHI RISPONDE SOLIDALMENTE ED ILLIMITATAMENTE DELLE OBBLIGAZIONI SOCIALI:
a. **I soci accomandatari**
b. I soci accomandanti

- c. Gli amministratori, anche se non soci
- 805 IL MUTUATARIO ACQUISTA LA PROPRIETA' DELLE COSE DATE A MUTUO?
- a. **Sì, sempre**
b. Sì, ma solo con il consenso del mutuante
c. No
- 806 I PRIVILEGI SONO CAUSE LEGITTIME DI PRELAZIONE?
- a. **Sì, tutti**
b. Sì, ma solo quelli speciali
c. Sì, ma solo quelli generali
- 807 NEI CONTRATTI TRA CONSUMATORE E PROFESSIONISTA, L'INEFFICACIA DELLE CLAUSOLE VESSATORIE:
- a. Opera a vantaggio di entrambe le parti
b. Opera a vantaggio della parte che la rileva per prima
c. **Opera solo a vantaggio del solo consumatore**
- 808 PER MODIFICARE LE CONDIZIONI STABILITE NEL PROGRAMMA SOTTOSCRITTO DAI PROMOTORI DI UNA SOCIETA' PER AZIONI, E' NECESSARIO:
- a. Il consenso della metà dei sottoscrittori
b. Il consenso dei due terzi dei sottoscrittori
c. **Il consenso di tutti i sottoscrittori**
- 809 IL CONTRATTO CON IL QUALE UNA PARTE CONSEGNA UNA O PIU' COSE MOBILI ALL'ALTRA E QUESTA SI OBBLIGA A PAGARNE IL PREZZO, SALVO CHE RESTITUISCA LE COSE NEL TERMINE STABILITO, E':
- a. **Un contratto estimatorio**
b. Una vendita con patto di riscatto
c. Un riporto
- 810 IN UNA SOCIETA' PER AZIONI IL SOCIO IN MORA NEI VERSAMENTI PUO' ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO?
- a. **No, mai**
b. Sì, sempre
c. Sì, ma solo se espressamente autorizzato
- 811 LA TRASCRIZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA PRESSO CIASCUN UFFICIO DEI REGISTRI IMMOBILIARI:
- a. **Della circoscrizione in cui sono situati i beni**
b. Del luogo di residenza di chi la domanda
c. Del domicilio di chi la domanda
- 812 L'ISCRIZIONE DELL'IPOTECA HA NATURA:
- a. **Costitutiva**
b. Dichiarativa
c. Di semplice pubblicità notizia
- 813 IN CASO DI INDEBITO OGGETTIVO, CHI HA ESEGUITO IL PAGAMENTO HA DIRITTO AI FRUTTI?
- a. **Sì, in ogni caso**
b. Sì, solo se il ricevente era in mala fede
c. No, in nessun caso
- 814 LE QUOTE DI UNA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA POSSONO ESSERE TRASFERITE?
- a. Sì, ma solo con il consenso dei soci fondatori
b. Sì, ma solo con il consenso dell'assemblea dei soci
c. **Sì, salvo contraria disposizione dell'atto costitutivo**
- 815 IL PROPRIETARIO RISPONDE DEL DANNO CAGIONATO DAL PROPRIO ANIMALE:
- a. Se non prova di avere adottato tutte le misure per evitarlo
b. Se non prova di aver agito in buona fede
c. **Se non prova il caso fortuito**

- 816 IL LOCATORE, TRA L'ALTRO, E' TENUTO:
- A mantenere la cosa locata in uno stato tale da servire all'uso convenuto**
 - Ad eseguire le riparazioni di piccola manutenzione
 - A rimborsare sempre il conduttore per ogni addizione apportata
- 817 IL RECESSO DI UN SOCIO DA UNA SOCIETA' SEMPLICE CONTRATTA A TEMPO INDETERMINATO DEVE ESSERE COMUNICATO AGLI ALTRI SOCI CON UN PREAVVISO DI:
- Tre mesi**
 - Due mesi
 - Un mese
- 818 LA PROMESSA AL PUBBLICO PUO' ESSERE REVOCATA PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE PREVISTO?
- Si, se sussiste giusta causa e se la revoca è resa pubblica nella stessa forma della promessa o in forma equivalente**
 - Si, in ogni caso
 - No, mai
- 819 IL CONTRATTO CON CUI UNA PARTE ASSUME, CON ORGANIZZAZIONE DEI MEZZI NECESSARI E CON GESTIONE A PROPRIO RISCHIO, IL COMPIMENTO DI UN SERVIZIO VERSO UN CORRISPETTIVO IN DENARO, E':
- Un contratto d'agenzia
 - Un contratto d'opera
 - Un contratto d'appalto**
- 820 IN QUALE MOMENTO UNA SOCIETA' PER AZIONI ACQUISTA LA PERSONALITA' GIURIDICA?
- Con l'iscrizione nel registro delle imprese**
 - Con l'omologazione
 - Con la pubblicazione dell'atto costitutivo nell'apposito bollettino
- 821 IN QUALE DEI SEGUENTI CASI E' SEMPRE AMMESSA L'ESCLUSIONE DEL SOCIO DA UNA SOCIETA' SEMPLICE?
- In caso di inabilitazione**
 - In caso di insolvenza
 - In caso di procedimento penale a suo carico
- 822 LE PRESUNZIONI LEGALI:
- Dispensano da qualunque prova coloro a favore dei quali sono stabilite**
 - Obbligano coloro a favore dei quali sono stabilite a fornire la prova del fatto
 - Obbligano il giudice a trarre da un fatto ignoto determinate conseguenze
- 823 NELLA VENDITA DI COSA FUTURA, DIVERSA DAGLI ALBERI O DAI FRUTTI DI UN FONDO, L'ACQUISTO DELLA PROPRIETA' SI VERIFICA:
- Non appena la cosa viene consegnata
 - Non appena il contratto è concluso
 - Non appena la cosa viene ad esistenza**
- 824 L'APPALTATORE PUO' APPORTARE VARIAZIONI AL PROGETTO INIZIALMENTE CONVENUTO?
- Si, ma solo se il committente le ha autorizzate**
 - Si, anche senza il consenso del committente
 - No, mai
- 825 QUANDO PRODUCE EFFETTO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' IL TRASFERIMENTO DELLE QUOTE DI UNA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA?
- Dal momento dell'iscrizione nel libro dei soci**
 - Dal momento del trasferimento
 - Dal momento della ratifica dell'assemblea
- 826 NEI CONTRATTI TRA CONSUMATORE E PROFESSIONISTA, NON SI CONSIDERANO VESSATORIE LE CLAUSOLE:
- Che siano state oggetto di trattativa individuale**

- b. Che riproducono usi
 - c. Che siano state espressamente sottoscritte dal professionista
- 827 NEL CONTRATTO D'APPALTO, SE PER L'ESECUZIONE DELL'OPERA A REGOLA D'ARTE E' NECESSARIO APPORTARE VARIAZIONI AL PROGETTO E LE PARTI NON SI ACCORDANO:
- a. **La decisione spetta al giudice**
 - b. Prevale la volontà del committente
 - c. Prevale la volontà dell'appaltatore
- 828 LA FIDEIUSSIONE PER UNA OBBLIGAZIONE FUTURA:
- a. **E' valida, purché sia previsto l'importo massimo garantito**
 - b. E' valida, purché sia previsto l'importo minimo garantito
 - c. E' valida, purché ci sia il consenso del debitore
- 829 SE I LIQUIDATORI DI UNA SOCIETA' SEMPLICE INTRAPRENDONO NUOVE AZIONI:
- a. **Rispondono personalmente e solidalmente per tali affari**
 - b. Le nuove operazioni sono nulle
 - c. Le nuove operazioni sono annullabili
- 830 NELLA SOCIETA' SEMPLICE, L'AMMINISTRATORE NOMINATO CON IL CONTRATTO SOCIALE PUO' ESSERE REVOCATO?
- a. **Sì, ma la revoca non ha effetto senza giusta causa**
 - b. Sì, sempre
 - c. No, mai
- 831 LE CLAUSOLE CHE LIMITANO LA RESPONSABILITA' DEL VETTORE PER I SINISTRI CHE COLPISCONO I VIAGGIATORI SONO:
- a. **Nulle**
 - b. Valide
 - c. Annullabili
- 832 L'ATTO CHE ESORBITA DAL MANDATO:
- a. Resta in ogni caso a carico del mandatario
 - b. Non resta mai a carico del mandatario
 - c. **Resta a carico del mandatario se il mandante non lo ratifica**
- 833 IL CONTRATTO CON CUI UNA PARTE RICEVE DALL'ALTRA UNA COSA MOBILE CON L'OBBLIGO DI CUSTODIRLA E RESTITUIRLA IN NATURA E':
- a. **Un deposito**
 - b. Una custodia
 - c. Un comodato
- 834 IL DEPOSITO SI PRESUME:
- a. **Gratuito, salvo che dalla qualità professionale del depositario o da altre circostanze si debba desumere una diversa volontà delle parti**
 - b. Gratuito, in ogni caso
 - c. Oneroso, in ogni caso
- 835 QUALE E' LA FORMA DELL'ATTO DI FUSIONE DI SOCIETA'?
- a. **L'atto pubblico**
 - b. La scrittura privata
 - c. La scrittura privata autenticata
- 836 IL CONTRATTO PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE E' SOGGETTO A TRASCRIZIONE?
- a. **Sì, ma solo se risulta da atto pubblico o da scrittura privata autenticata**
 - b. Sì, sempre
 - c. No, mai
- 837 IL CONTRATTO CON IL QUALE UNA PARTE CONSEGNA ALL'ALTRA UNA DETERMINATA QUANTITA' DI DENARO O DI ALTRE COSE FUNGIBILI E L'ALTRA SI OBBLIGA A RESTITUIRNE ALTRETTANTE DELLA STESSA SPECIE E QUALITA' E':

- a. **Un mutuo**
 - b. Un deposito
 - c. Una spedizione
- 838 IN QUALE DEI SEGUENTI CASI L'ESCLUSIONE DEL SOCIO DALLA SOCIETA' SI VERIFICA DI DIRITTO?
- a. **Nel caso in cui il socio sia dichiarato fallito**
 - b. Nel caso in cui il socio sia interdetto
 - c. Nel caso in cui il socio sia inabilitato
- 839 QUALE E' IL TERMINE ORDINARIO DI PRESCRIZIONE DEI DIRITTI?
- a. **Dieci anni**
 - b. Cinque anni
 - c. Tre anni
- 840 NELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, LE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEI SOCI:
- a. **Non possono essere rappresentate da azioni**
 - b. Possono essere rappresentate anche da azioni
 - c. Possono essere rappresentate solo da azioni
- 841 SE NEL MUTUO SONO PATTUITI INTERESSI USURARI:
- a. **La clausola è nulla e non sono dovuti interessi**
 - b. La clausola è nulla e gli interessi sono dovuti al tasso legale
 - c. E' nullo l'intero contratto
- 842 NEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE LA FORMA SCRITTA:
- a. **E' richiesta *ad probationem***
 - b. E' richiesta *ad substantiam*
 - c. Non è richiesta
- 843 IN UNA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' PUO' ESSERE AFFIDATA A PERSONE DIVERSE DAI SOCI?
- a. **No, salvo diversa previsione dell'atto costitutivo**
 - b. No, mai
 - c. Sì, sempre
- 844 IL FIDEIUSSORE E' COLUI CHE OBBLIGANDOSI PERSONALMENTE VERSO IL CREDITORE:
- a. **Garantisce l'adempimento di un'obbligazione altrui**
 - b. Garantisce la conclusione del contratto
 - c. Garantisce un debito altrui cedendo il proprio credito
- 845 LA SCRITTURA PRIVATA CON SOTTOSCRIZIONE AUTENTICATA DAL NOTAIO:
- a. **Fa piena prova della provenienza delle dichiarazioni fino a querela di falso e acquista data certa**
 - b. Fa piena prova della provenienza delle dichiarazioni fino a querela di falso, ma non acquista data certa
 - c. Non fa piena prova della provenienza delle dichiarazioni fino a querela di falso, ma acquista data certa
- 846 CHI PUO' CHIEDERE GIUDIZIALMENTE LA REVOCA PER GIUSTA CAUSA DELL'AMMINISTRATORE DI UNA SOCIETA' SEMPLICE?
- a. **Ciascun socio**
 - b. Un quinto dei soci
 - c. La maggioranza dei soci
- 847 IL CONTRATTO CON IL QUALE LE PARTI, CON RECIPROCHE CONCESSIONI, PONGONO FINE AD UNA LITE GIA' COMINCIATA O NE PREVENGONO UNA CHE PUO' SORGERE TRA DI ESSE, E':
- a. **Una transazione**
 - b. Una mediazione
 - c. Un contratto estimatorio

- 848 CHI, RIVOLGENDOSI AL PUBBLICO, PROMETTE UNA PRESTAZIONE A FAVORE DI CHI COMPIA UNA DETERMINATA AZIONE E' VINCOLATO DALLA PROMESSA:
- Non appena questa è resa pubblica**
 - Non appena l'azione è compiuta
 - Non appena viene a conoscenza del compimento dell'azione
- 849 NEL CONTRATTO DI MANDATO, IL MANDATARIO:
- E' la parte che si obbliga a compiere uno o più atti giuridici per conto dell'altra**
 - E' la parte che assume stabilmente l'incarico di promuovere per conto dell'altra, la conclusione di contratti in una determinata zona
 - E' la parte che si obbliga a compiere uno o più atti giuridici in nome e per conto dell'altro
- 850 IL TRASFERIMENTO DEL TITOLO DI CREDITO COMPRENDE ANCHE I DIRITTI ACCESSORI CHE SONO AD ESSO INERENTI?
- Sì, sempre**
 - Sì, salvo i diritti mobiliari
 - No, mai
- 851 IL PATTO CON CUI SI LIMITA O SI ESCLUDE LA GARANZIA PER I VIZI DELLA COSA VENDUTA NON HA EFFETTO:
- Se il venditore in mala fede ha taciuto al compratore i vizi della cosa**
 - Se i vizi non erano riconoscibili con l'ordinaria diligenza
 - Se i vizi non erano riconoscibili al momento della conclusione del contratto
- 852 LA SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO PUO' CONSERVARE NELLA RAGIONE SOCIALE IL NOME DEL SOCIO DEFUNTO?
- Sì, con il consenso degli eredi**
 - Sì, con il consenso degli altri soci
 - Sì, con l'autorizzazione del giudice
- 853 IL CONTRATTO CON CUI UNA PARTE SI OBBLIGA VERSO UN DETERMINATO CORRISPETTIVO A FAR GODERE ALL'ALTRA UNA COSA MOBILE O IMMOBILE PER UN DETERMINATO PERIODO E':
- Un usufrutto
 - Un affitto
 - Una locazione**
- 854 NELL'APPALTO LA MATERIA NECESSARIA A COMPIERE L'OPERA DEVE ESSERE FORNITA:
- Dall'appaltatore, se non è diversamente stabilito dalla convenzione o dagli usi**
 - Dal committente, se non è diversamente stabilito dalla convenzione o dagli usi
 - Sempre dall'appaltatore
- 855 IN CASO DI INDEBITO OGGETTIVO, SE IL RICEVENTE ERA IN MALA FEDE, CHI HA ESEGUITO IL PAGAMENTO HA DIRITTO AGLI INTERESSI?
- Sì, dal giorno del pagamento**
 - Sì, dal giorno della domanda
 - Sì, dal termine pattuito dalle parti
- 856 QUALE CAPACITA' E' RICHIESTA PER L'ILLECITO CIVILE?
- La capacità giuridica
 - La capacità di intendere e di volere**
 - La capacità d'agire
- 857 OLTRE A RESTITUIRE LA COSA LOCATA NELLO STESSO STATO IN CUI L'HA TROVATA, IL CONDUTTORE:
- Non risponde del perimento dovuto a vetustà**
 - Risponde del perimento dovuto a vetustà
 - Non ha altre responsabilità
- 858 NELLE SOCIETA' PER AZIONI, SE NELL'ATTO COSTITUTIVO NON E' STABILITO DIVERSAMENTE, IL CONFERIMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO:
- In beni immobili

- b. In titoli di credito
 - c. **In denaro**
- 859 IL CONTRATTO CON CUI UN SOGGETTO ACQUISTA O VENDE BENI IN NOME PROPRIO E PER CONTO DI UN ALTRO, E':
- a. **Una commissione**
 - b. Un'agenzia
 - c. Una compravendita
- 860 L'ASSEMBLEA DEI SOTTOSCRITTORI DI UNA SOCIETA' PER AZIONI E' VALIDAMENTE COSTITUITA QUANDO:
- a. Sono presenti i due terzi dei sottoscrittori
 - b. E' presente la metà più uno dei sottoscrittori
 - c. **E' presente la metà dei sottoscrittori**
- 861 NELLE SOCIETA' SEMPLICI IL CONTRATTO SOCIALE PUO' ESSERE MODIFICATO:
- a. **Con il consenso di tutti i soci, se non è disposto altrimenti**
 - b. Solo con il consenso di tutti i soci
 - c. Con il consenso della maggioranza dei soci
- 862 LA FIDEIUSSIONE E' EFFICACE:
- a. **Anche se il debitore non ne ha conoscenza**
 - b. Solo se il debitore ne è a conoscenza
 - c. Solo se il debitore l'abbia preventivamente autorizzata
- 863 IN QUANTI ANNI SI PRESCRIVE IL DIRITTO DEL SOCIO ALLA RISCOSSIONE DEGLI UTILI?
- a. **In cinque anni, se si tratta di società iscritta nel registro delle imprese**
 - b. In tre anni, se si tratta di società iscritta nel registro delle imprese
 - c. In un anno, se si tratta di società iscritta nel registro delle imprese
- 864 L'IMPRESA DI ASSICURAZIONE PUO' ESSERE ESERCITATA:
- a. **Da un istituto di diritto pubblico o da una società per azioni**
 - b. Da una società per azioni o da imprenditori individuali
 - c. Solo da società per azioni
- 865 IL DEPOSITO IRREGOLARE:
- a. **E' quello che ha per oggetto una quantità di denaro o di cose fungibili**
 - b. E' quello irritualmente stipulato
 - c. E' quello che ha per oggetto cose infungibili
- 866 I SOCI CHE ENTRANO A FAR PARTE DI UNA SOCIETA' SEMPLICE GIA' COSTITUITA RISPONDONO ANCHE PER LE OBBLIGAZIONI SOCIALI ANTERIORI ALL'ACQUISTO DELLA QUALITA' DI SOCIO?
- a. **Sì**
 - b. Sì, solo se le hanno espressamente accettate
 - c. No, rispondono solo per quelle successive
- 867 QUALE DEI SEGUENTI NON E' UN REQUISITO ESSENZIALE DI FORMA DELLA CAMBIALE?
- a. **Il bollo**
 - b. La sottoscrizione dell'emittente
 - c. La sottoscrizione dell'avallante
- 868 QUALE MAGGIORANZA E' RICHIESTA PER DELIBERARE L'ESCLUSIONE DI UN SOCIO DA UNA SOCIETA' DI PERSONE?
- a. **La maggioranza dei soci, senza contare quello da escludere**
 - b. La maggioranza dei soci, compreso quello da escludere
 - c. L'unanimità dei soci
- 869 NEL CONTRATTO D'APPALTO, ENTRO QUALI LIMITI IL COMMITTENTE PUO' APPORTARE VARIAZIONI AL PROGETTO?
- a. **Entro il sesto del prezzo complessivo sostenuto**
 - b. Entro il terzo del prezzo complessivo sostenuto

- c. Entro la metà del prezzo complessivo sostenuto
- 870 GLI AMMINISTRATORI CHE HANNO LA RAPPRESENTANZA DI UNA SOCIETA' PER AZIONI, POSSONO COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RIENTRANO NELL'OGGETTO SOCIALE?
- Si, salvo le limitazioni di legge o dell'atto costitutivo**
 - Si, salvo le sole limitazioni di legge
 - Si, senza alcuna limitazione
- 871 A QUALE DEI SEGUENTI CONTRATTI E' RICONDUCEBILE IL *CATERING*?
- All'appalto**
 - Alla somministrazione
 - All'affitto
- 872 SALVO CHE NON SIA DIVERSAMENTE STABILITO, SE NELLA COMPRAVENDITA VI SONO ACCESSORI, PERTINENZE E FRUTTI, LA COSA DEVE ESSERE CONSEGNATA:
- Con gli accessori, pertinenze e frutti dal giorno della vendita**
 - Con gli accessori e le pertinenze, ma senza frutti
 - Con i soli accessori, ma senza pertinenze e frutti
- 873 L'AMMINISTRATORE DI UNA SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI REVOCATO SENZA GIUSTA CAUSA:
- Ha diritto al risarcimento del danno**
 - Ha diritto ad un equo indennizzo
 - Ha diritto ad essere reintegrato in società
- 874 E' UNA OBBLIGAZIONE PRINCIPALE DEL VENDITORE:
- Quella di trascrivere il contratto
 - Quella di garantire il compratore per la consegna della cosa
 - Quella di garantire il compratore dall'evizione e dai vizi della cosa**
- 875 NELLA SOCIETA' SEMPLICE A CHI SPETTA, SALVO CHE NON SIA DISPOSTO ALTRIMENTI, L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'?
- A ciascun socio, disgiuntamente**
 - A ciascun socio, congiuntamente
 - Alla maggioranza dei soci
- 876 LA GESTIONE DI AFFARI ALTRUI DETERMINA LE STESSE OBBLIGAZIONI:
- Che deriverebbero dal mandato**
 - Che deriverebbero dall'appalto
 - Che deriverebbero dal mutuo
- 877 IL CONTRATTO CON IL QUALE UNA PARTE SI OBBLIGA, VERSO CORRISPETTIVO DI PREZZO, AD ESEGUIRE IN FAVORE DELL'ALTRA PRESTAZIONI PERIODICHE O CONTINUATIVE DI COSE E':
- Un contratto d'opera
 - Una somministrazione**
 - Un appalto
- 878 SE LA COSA VENDUTA RISULTA GRAVATA DA VINCOLI DERIVANTI DA PIGNORAMENTO, LA CUI ESISTENZA ERA NOTA AL COMPRATORE, QUESTI PUO' CHIEDERE LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO?
- Si, sempre
 - Si, finché la cosa non sia stata consegnata
 - No**
- 879 LE CLAUSOLE CHE STABILISCONO CHE IL PREZZO DEI BENI O SERVIZI SIA DETERMINATO AL MOMENTO DELLA CONSEGNA O DELLA PRESTAZIONE:
- Si presumono vessatorie sino a prova contraria**
 - Si presumono inefficaci sino a prova contraria
 - Si presumono nulle sino a prova contraria

- 880 QUALE FORMA E' RICHIESTA PER LA VALIDA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA:
- L'atto pubblico**
 - La scrittura privata
 - La scrittura privata autenticata
- 881 IN SEDE DI ASSEMBLEA DEI SOTTOSCRITTORI, A QUANTI VOTI HA DIRITTO CIASCUN SOTTOSCRITTORE DELLE AZIONI DI UNA SOCIETA' PER AZIONI?
- A tanti voti quante sono le azioni sottoscritte
 - Da un minimo di uno ad un massimo di tre
 - Ad un voto**
- 882 COME POSSONO ESSERE TRASFERITE LE QUOTE DI UNA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA?
- Per atto tra vivi e per successione a causa di morte**
 - Solo per atto tra vivi
 - Solo per successione a causa di morte
- 883 IL CONTRATTO CHE HA PER OGGETTO IL TRASFERIMENTO RECIPROCO DELLA PROPRIETA' DI COSE O DI ALTRI DIRITTI DA UN CONTRAENTE AD UN ALTRO E':
- Una permuta**
 - Una compravendita
 - Un contratto estimatorio
- 884 CHI HA FATTO USO DI UN MARCHIO NON REGISTRATO, PUO' CONTINUARE AD USARNE MALGRADO LA REGISTRAZIONE DA ALTRI EFFETTUATA?
- Si, nei limiti in cui anteriormente se ne è valso**
 - Si, senza alcun limite
 - Si, salvo indennizzo
- 885 NELLE SOCIETA' DI CAPITALI, POSSONO ESSERE EMESSE AZIONI A VOTO PLURIMO?
- No, mai**
 - No, salvo che lo statuto disponga diversamente
 - No, salvo che l'atto costitutivo disponga diversamente
- 886 E' AMMESSA LA RIPETIZIONE DI QUANTO E' STATO SPONTANEAMENTE PRESTATO IN ESECUZIONE DI DOVERI MORALI O SOCIALI?
- No, salvo che la prestazione sia stata eseguita da un incapace**
 - No, mai
 - Si, sempre
- 887 QUALE DEI SEGUENTI CONTRATTI SI DEVE RENDERE PUBBLICO CON IL MEZZO DELLA TRASCRIZIONE?
- La locazione di immobili che ha durata ultranovennale**
 - L'affitto d'azienda
 - Il comodato
- 888 IL CONTRATTO CON CUI UN IMPRENDITORE CONCEDE IN ESCLUSIVA AD ALTRO IMPRENDITORE IL DIRITTO DI VENDERE I SUOI PRODOTTI USANDO IL MARCHIO E I SEGNI DISTINTIVI, AVENDO IN CORRISPETTIVO UN CANONE PERIODICO, E':
- Un franchising**
 - Un factoring
 - Un leasing
- 889 LA TRASCRIZIONE SI PUO' EFFETTUARE:
- In forza di atto pubblico, sentenza o scrittura privata con sottoscrizione autenticata od accertata**
 - Solo in forza di atto pubblico o di scrittura privata autenticata
 - Solo in forza di sentenza
- 890 NELLA SOCIETA' DI PERSONE, ENTRO QUALE TERMINE IL SOCIO ESCLUSO PUO' FARE OPPOSIZIONE DAVANTI AL TRIBUNALE?

- a. **Entro trenta giorni dalla comunicazione di esclusione**
- b. Entro venti giorni dalla comunicazione di esclusione
- c. Entro dieci giorni dalla comunicazione di esclusione

891 I CREDITORI HANNO UGUALE DIRITTO DI ESSERE SODDISFATTI SUI BENI DEL DEBITORE?

- a. **Sì, salvo le cause legittime di prelazione**
- b. Sì, sempre
- c. No, deve essere soddisfatto per primo il credito di importo maggiore

892 NELLE SOCIETA' SEMPLICI, IL PATTO CON CUI SI CONVENGA DI NON DISTRIBUIRE GLI UTILI DOPO L'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO:

- a. E' nullo
- b. **E' valido**
- c. E' inefficace